ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 12 Dicembre 1911 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10923

Le conseguenze della vittoria di Ain-Zara:

tutta l'oasi di Tripoli in potere degli italiani.

La situazione.

La grande importanza della conquista di Ain-Zara da parte delle truppe italiane è rivelata ora dai fatti: cacciati da quella posizione dominante, i turco-arabi, non sentendosi più in grado di resistere nell'oasi, dove sarebbero stati annientati, l'hanno sgomberata totalmente. Si tratta di un'estensione di venti chilometri, che ora le truppe italiane occupano senza colpo ferire. Tutto il Sahel è in mano degli italiani, e secondo una notizia da Parigi essi avrebbero preso anche Tagiura.

Anche da Ain-Zara partono ricognizioni in tutte le direzioni, a parecchi chilometri di distanza. Una colonna volante catturò una carovana; le sottomissioni degli arabi continuano.

Le solite scaramucce dinanzi alle posizioni occupate dagli italiani in Cirenaica.

In seguito alle proteste dell'ambasciatore germanico a Costantinopoli, la Turchia ha sospeso l'espulsione degli italiani da Smirne.

(I particolari nei telegrammi che seguono).

SUL TEATRO DELLE OPERAZIONI

Pacifica avanzata a Tripoli - Combattimenti in Cirenaica

Le truppe italiane
occupano Amruss e il lago di Mellaha senza colpo ferire - La nuova avanzata

ROMA 11 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli in data 10: La nuova avanzata cui le nostre truppe aspiravano ardentemente, ebbe luogo stamane senza colpo ferire. In seguito alle disposizioni prese ieri e stanotte, l'avanzata si è svolta con completo e brillantissimo successo sul nostro fronte orientale. Per l'avanzata verso la regione di Tagiura, dalla quale si divide il territorio lagunare delle saline (Mellaha), le truppe al comando del generale De Chaurand erano disposte in quest'ordine: Al centro due battaglioni del 18.o fanteria, comandati dal colonnello Baldini; a sinistra, e cioè verso il mare, il 93.o fanteria; a destra, e cioè verso Henni, il 23.o fanteria; in riserva il 52.o fanteria. Le truppe disponevano di una batteria da campagna ed ogni reparto era sussidiato da sezioni di mitragliatrici. Alle trincee di Henni rimanevano di presidio il 3.o battaglione del 18.o fanteria, comandato dal tenente colonnello D'Angeli. Scopo dell'odierna avanzata era l'occupazione di Amruss dal lago alle paludi lagunari del Mellaha (saline).

Amruss deserta. - I vecchi, i feriti e i bambini abbandonati

Amruss, ove giungiamo dopo un'ora circa di marcia, è ora deserta. Le case presentano le traccie del bombardamento operato dalle nostre navi e dalla fucileria del giorno 5. Esse sono state abbandonate pricipitosamente, ed assai recentemente; in alcuni fortini troviamo infatti animali domestici che razzolano nel sudiciume; alcune porte recano evidenti traccie di effrazione. All'interno le case miserabili sono tutte sossopra. Evidentemente i turchi, pure costringendo gli arabi a seguirli, non hanno dimenticato di compiere la razzia di quanto è restato in balìa alla loro rapacità.

Ogni casa, ogni recinto, ogni giardino sono visitati minutamente. L'esperienza ci ha insegnato a non trascurare le precauzioni necessarie per non essere fucilati alle spalle. Nascosti in angoli oscuri, tremanti di paura, troviamo alcuni vecchi inabili alla guerra; una decina di feriti impossibilitati a muoversi e buon numero di bambini. Tutta questa gente viene radunata ed inviata verso Tripoli su carretti reggimentali o su carri di ambulanza, sotto buona scorta. Gli infelici raccontano atti incredibili di atrocità compiuti dai turchi per costringere gli arabi a seguirli ed a combattere nelle loro file e le donne a portare le provviste raccolte nelle razzie. Queste donne sono state incolonnate come bestie da soma, e per evitare che qualcuna fuggisse durante la marcia, sono state unite una all'altra per mezzo d'una funicella fatta passare attraverso le carni delle braccia.

I soldati perquisiscono le case ed i fondaci; vengono qua e là trovate armi nascoste, sotto misere masserizie, fra cenci, entro cantine. Nel cimitero furono trovate le fosse recentemente scavate per seppellire gli arabi ed i turchi caduti nelle ricognizioni compiute dal 93.o fanteria nei giorni scorsi.

La marcia su Mellaha

Alle 11.30 riprendiamo la marcia oltre Amruss, mantenendo sempre un perfetto collegamento fra le truppe su tutta la linea. Al centro, dove è il generale De Chaurand, giugono continuamente notizie che anche sui lati tutto procede bene. Nell'oasi verde fra i giganteschi palmeti e le meravigliose piantagioni di ulivi e di aranci i soldati procedono lieti, meravigliati un po' di questo completo assenteismo del nemico, fino a ieri formicolante per l'oasi. Si procede così fino alle 14, ora in cui, insieme col collonnello Baldini, arriviamo ad un cascinale che sovrasta il Mellaha, il lago salato, così caro ai cacciatori indigeni per la grande quantità di volatili che vi si trova sempre. Del nemico nessuna traccia.

Ritorno verso Tripoli insieme ad una pattuglia adibita - sono gli stessi soldati che lo dicono ridendo - al servizio «baliatico». Sono stati loro affidati infatti alcuni bambini arabi, abbandonati dai parenti. Sembra che in questo paese gli affetti famigliari non abbiano alcuna base e la pietà verso i fanciulli sia cosa ignota. I nostri soldati si sono caricati sulle spalle i piccoli mocciosetti color cioccolata, che cercano di addomesticare con piccoli regali. Pieghiamo verso sud, per Henni, che troviamo ora fortificata con trincee, reticolati e ben disposti impianti di artiglieria. Salutiamo le tombe, ove riposano, pietosamente composti, i resti mortali dei nostri poveri morti del 23 novembre.

I turchi accampati ad Aziziah. - Una carovana catturata

Le truppe turche che si ritirarono da Ain-Zara si mantengono a nord di Aziziah, bivaccando all'aperto. Sembra, secondo uno dei nostri informatori, che i regolari turchi intendano guadagnare l'alto Garian e fermarvisi, in attesa di ulteriori disposizioni. E' noto che il Garian è paese montuoso, e quindi difendibile con una certa facilità in caso d'invasione. Restano però per i turchi le difficoltà che sorgono dalla regione impoverita ed esausta e la manifesta ostilità delle popolazioni.

A Tripoli giunge notizia da Ain-Zara che una colonna volante, che si era spinta verso Bir-Tobras, catturò una carovana di munizioni, proveniente da Tunisi.

Le notizie ufficiali

TRIPOLI 10, ore 11 pom. (Ufficiale). Stamane, con lo scopo di sgombrare l'oasi orientale di Tripoli, si dispose la avanzata di otto battaglioni, di una batteria da montagna e di due compagnie del genio. Gli otto battaglioni appartenevano ai reggimenti 18.o, 93.o, 23.o e 52.o; due per ciascun reggimento. Il terzo battaglione di ogni reggimento rimaneva nelle trincee.

Il movimento fu eseguito nelle seguenti disposizioni: la brigata Del Mistro, reggimenti 18.o e 93.o, partendo dal cimitero di Rottak, puntava su Amruss e Choleyfa, con una compagnia del genio e quattro pezzi.

Il 52.o reggimento, con un'altra compagnia del genio, partendo dalla moschea di Ben-Said, puntava sulle Fornaci e Tel-Bir.

Il 23.o fanteria si trovava presso Henni a disposizione del comando della terza divisione De Chaurand.

L'oasi fu esplorata dal Ghar alle Fornaci. L'operazione procedette perfettamente, raggiungendosi lo scopo senza incontrare resistenza. A sera le truppe rientrarono nei trinceramenti.

Le signore italiane residenti a Tripoli si sono riunite in comitato per rendere solenni onoranze agli eroi caduti e alle vittime martirizzate.

Tutta l'oasi sgombrata
Continuano le sottomissioni

ROMA 11 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli: Continua intensa l'opera della polizia nell'oasi orientale di Tripoli. Ieri l'altro una grossa pattuglia di bersaglieri, che era partita dalle Fornaci, fu avvertita che sulla linea che, costeggiando gli stagni di Tagiura, conduce nel Taruna, era stata avvistata una banda di arabi. I nostri soldati chiesero rinforzi e si avanzarono sollecitamente verso la località indicata, e sorpresero effettivamente una banda di un centinaio di arabi, che, visti i nostri, alzarono le braccia in alto e si arresero.

Le sottomissioni si susseguono con grande frequenza. Si attendono alcuni capi dell'interno che hanno fatto annunziare di voler fare atto di ossequio alla nuova dominazione. Informatori asseriscono che due capi del Garian, che si avviavano verso Tripoli per presentarsi alle autorità italiane, furono impiccati dai turchi.

Un battaglione pernotta nell'ultimo villaggio del Sahel

TRIPOLI 11, ore 12.15. (Ufficiale). Notte tranquilla a Tripoli, Ain-Zara e nell'oasi. Le truppe della terza divisione perlustrarono ieri l'oasi fino a Bellesahar, trovando vecchie armi, diversi Mauser e molte munizioni. Trovarono pure circa 300 persone fra vecchi, donne e fanciulli e pochissimi uomini validi. Tre battaglioni pernottarono a Bellesahar e rientrarono questa mattina negli accampamenti.

Anche Tagiura occupata?
Spiegazioni alla Francia per il bombardamento di Sceik-Said

PARIGI 11 (N). Il ministero degli esteri ha ricevuto la notizia che una colonna italiana avanza verso Tagiura e la occuperà entro oggi.

Il Governo italiano ha presentato alla Francia le scuse per il bombardamento di Sceik-Said, esplicandola col fatto che il capitano della nave ignorava i diritti della Francia su quella località.

Zaptié eritrei e guardie di finanza
per la Tripolitania

ROMA 11 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli che fra breve giungerà colà un contingente di «zaptiè» musulmani dalla colonia Eritrea, destinati a un servizio speciale in Tripolitania per la repressione del contrabbando di guerra e per servizi affini. Sono pure attese 250 guardie di finanza.

La vita a Tripoli ed a Ain-Zara
Le minacce turche agli arabi - Gli impiccati

ROMA 11 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli: Oramai il tragitto fra Tripoli ed Ain-Zara è una gita preferibile a qualunque altra. Le vie e i sentieri che vi conducono sono battuti di continuo da nostre colonne di rifornimento. Il servizio di acqua funziona benissimo. 24 mila ettolitri di acqua del Serino formano un deposito importante, dato l'inquinamento dei pozzi.

Un prigioniero arabo ha confermato che al campo turco si trovano due europei, ed ha aggiunto che dal Gebel del Garian è arrivato un grosso cannone che fu piazzato sulla via a circa 20 chilometri da Ain-Zara. Tutti i prigionieri confermano che i turchi per indurre gli arabi alla guerra minacciano loro distruzione e sterminio ove tutti gli uomini capaci alle armi non si uniscano ai combattenti.

Fra le nostre truppe regna sovrano il buon umore. I soldati del 18.o, con una uniforme turca trovata in una casa araba fecero un fantoccio con un fez in testa, e lo posero a guardia della casa. L'episodio comico fu oggetto di gran risate. Le truppe sono impazienti di riprendere la battaglia verso il Garian. Fra esse si sparse la notizia del prossimo arrivo dei pacchi di Natale, e ciò ha destato immenso giubilo.

La deposizione dei cadaveri degli arabi impiccati, avvenne sotto la direzione personale del sindaco Hassuna, che spiegava ai presenti, illustrandola efficacemente, la colpa dei giustiziati, additandoli come esempio salutare a chi nuovamente tentasse di tirare alle spalle dei nostri.

Dopo questo atto di severità, che avrà indubbiamente per effetto una maggiore sicuerzza in città e nella Menscia, i capi arabi, che si sono presentati ultimamente al governatore per far atto di sottomissione, sembrano sinceri.

Il generale Caneva, accompagnato da ufficiali e borghesi, fra cui Jean Carrère, si è recato a visitare i feriti all'ospedale. Le indagini per scoprire l'autore dell'attentato a Carrère, non sono riuscite.

Per la fortificazione di Tripoli

ROMA 11 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che partirà per Tripoli il maggiore generale Enrico Rocchi, ispettore del genio. Scopo principale della visita del generale Rocchi è la definitiva fortificazione di Tripoli città, la costruzione di opere permanenti di fortificazione della Menscia e di Ain-Zara.

La situazione in Cirenaica
Scaramucce a Derna e Tobruk
La vigilanza delle coste

ROMA 11 (N). Il «Messagero» ha da Tripoli: La situazione militare in Cirenaica presenta in questi ultimi tempi un certo mutamento. E' noto che il nemico, tanto a Derna che a Bengasi, sebbene si sia ritirato all'interno per qualche chilometro di fronte all'avanzata dei nostri avamposti, pure è riuscito a mantenersi in forze in entrambe le località, riparando con espedienti coattivi alle defezioni che si sono verificate fra gli irregolari arabi, traendo dall'interno nuove forze per mantenere l'effettivo della prima formazione di guerra. Bisogna inoltre aggiungere che nonostante la dichiarazione di neutralità dell'Egitto, al campo turco sono riusciti a giungere nuovi ufficiali e forse qualche pezzo di artiglieria da montagna. Non è possibile per il momento stabilire di quanta potenzialità tattica il nemico sia aumentato. Ad ogni modo la nostra preparazione militare a Bengasi e a Derna fu organizzata in modo da poter sicuramente affrontare qualunque eventualità.

La prova che il nemico teme d'impegnarsi a fondo, la si ebbe specialmente a Derna dove i turco-arabi erano in numero superiore ai nostri e ciononostante nelle frequenti azioni che il colonnello Zapelli ha effettuato per spingere innanzi la linea di difesa, le masse nemiche non hanno mai opposto valida resistenza ed hanno indietreggiato, abbandonando anche ottime posizioni.

Nei giorni 8 e 9 a Tobruk si sono avute le solite scaramucce fra punte di beduini e pattuglie di nostri in ricognizione. A Tobruk si fecero 25 prigionieri beduini, fra i quali due graduati turchi.

A Derna una nostra colonna in ricognizione sloggiò molti arabi che avevano occupato un'altura, infliggendo loro gravi perdite.

Il servizio costiero per la repressione del contrabbando si va sempre più intensificando per opera delle nostre torpediniere, che incrociano per tagliare le comunicazioni con la costa egiziana. Un nostro silurante rimorchiò a Tobruk un grosso veliero turco, che aveva issato bandiera greca, con carico completo di strumenti militari, munizioni, armi e viveri per un complessivo valore di oltre mezzo milione.

Le comunicazioni radiotelegrafiche
Tobruk comunica con la stazione di Coltano
Marconi a Tripoli

ROMA 11 (N). La «Tribuna» ha da Pisa che per la prima volta la scorsa notte la stazione radiotelegrafica di Coltano trasmise un radiotelegramma a Tobruk. Le comunicazioni riuscirono chiare e sollecite. Marconi a Tripoli dirige personalmente l'impianto di una stazione radiotelegrafica, cosicchè presto anche Tripoli potrà essere in comunicazione con Coltano.

Un armistizio sarebbe svantaggioso per la Turchia
Fantasie turche

COSTANTINOPOLI 11 (B). La «Yeni Gazeta» registra la voce che la Francia si occupa per raggiungere un armistizio fra la Turchia e l'Italia, ed esprime la convinzione che la Porta respingerà questa proposta, perchè nell'attuale momento un armistizio sarebbe dannoso per la Turchia. Lo stesso giornale ha poi un dispaccio da Tripoli (!) in cui è detto che le tribù dei tibbo-tuareg si adoperano fervidamente ad allestire colonne di volontari, alcune delle quali sono già in marcia verso la costa. Il sultano ha elargito tremila lire turche per le famiglie dei soldati e volontari caduti nei combattimenti di Tripoli.

Intorno agli Stati belligeranti.

I grattacapi della Turchia all'interno e all'estero

La propaganda turca in Tunisia
Verso la rivolta?

ROMA 11 (N). La «Tribuna» riceve da Tunisi che la propaganda turca a Tunisi continua, nonostante le misure rigorose della polizia francese, che non consente lo sbarco di sudditi ottomani sospetti. La guerra in Tripolitania, col passaggio ora non più consentito di ufficiali e funzionari turchi dalla Tunisia, rese più intensa la propaganda degli agenti del governo ottomano, che ha lasciato dietro di sè il germe di una vera rivolta, che solo la energica e pronta repressione ha potuto evitare. La rivolta che è allo stato latente, potrà da un giorno all'altro scoppiare, quando agli indigeni sembrerà sguernita di truppe la piazza e più opportuna l'ora. La situazione dei coloni francesi e italiani, in continuo contatto con gli arabi delle campagne, si fa di giorno in giorno più critica. Informazioni dal sud recano che una delle carovane giunte recentemente al confine, portò un centinaio di uniformi di soldati italiani. Si tratta di vestiti che appartenevano ai morti nella battaglia del 23 ottobre, e che furono tolti dagli indigeni ai cadaveri. Tristi speculatori avrebbero portato questi vestiti con l'intenzione di venderli in Tunisia, ma le autorità militari li hanno sequestrati e saranno rimessi al governo italiano.

L'espulsione degli italiani da Smirne
rinviata in seguito alla protesta di Marschall
La questione degli Stretti imbarazza la Porta

BERLINO 11 (N). La «Kölnisce Zeitung» ha da Costantinopoli: In seguito alle rimostranze dell'ambasciatore germanico barone de Marschall non seguirà per ora l'espulsione degli italiani da Smirne. Però si manterrà l'espulsione dalle piazze fortificate.

Nella questione degli Stretti si discute una nuova proposta di Ciarikoff. L'Austria-Ungheria sarebbe contraria all'apertura; però non si ha in proposito ancora una manifestazione ufficiale.

Il «Tageblatt» ha da Costantinopoli che l'ambasciatore a.-u. march. Pallavicini ha avuto sabato una conferenza d'un'ora col ministro turco degli esteri Assim bey. Nei circoli dell'ambasciata a.-u. si considererebbe fallito il tentativo della Russia.

Il Governo turco non è ancora concorde circa l'atteggiamento per la questione dei Dardanelli. Si teme che il semplice rifiuto possa significare per la Russia il «casus belli»; quindi il gabinetto non è più tanto compatto.

La Francia avrebbe già aderito alla proposta russa, e circa l'atteggiamento dell'Inghilterra la Porta sarebbe informata che essa è oggidì più che mai favorevole al desiderio della Russia.

Notizie turche
Gli italiani saranno allontanati dai Dardanelli

COSTANTINOPOLI 11 (N). Riguardo alla questione dei Dardanelli, nei circoli ufficiali della Porta si dice che qualsiasi trattativa in proposito è impossibile. La questione dei Dardanelli si considera come sepolta.

Secondo informazioni da fonte autentica turca si allontaneranno soltanto gli italiani dimoranti nei Dardanelli; gli italiani dimoranti in altre piazze fortificate specialmente a Salonicco e Smirne, potranno rimanere a condizione che non si avvicinino alle opere fortificate.

I rapporti italo-austriaci
e la campagna tripolina
La Triplice sarà rinnovata

BUDAPEST 11 (N). Il corrispondente romano del «Pester Lloyd» ha avuto un colloquio con un uomo di Stato italiano autorevolissimo.

Interrogato circa i rapporti fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, l'intervistato disse: «Io credo che non sia possibile immaginare rapporti più intimi e più sinceri di quelli che esistono fra Aehrenthal e Di San Giuliano. La direzione della nostra politica estera ha avuto, anche in quest'ultimo tempo, frequenti occasioni di sperimentare la lealtà del conte Aehrenthal in tutti i riguardi, ed altrettanto sarà certamente pronto a testimoniare l'ambasciatore de Merey del marchese Di San Giuliano. I rapporti ufficiali fra Vienna e Roma sono da considerarsi in via assoluta come tali da corrispondere ai rapporti dell'alleanza nel senso sincero della parola.

Circa la rinnovazione della Triplice sono diffuse nella stampa europea tante notizie, le quali però hanno il difetto di non corrispondere alla verità. Le ho già accennato altra volta le idee del marchese Di San Giuliano, e credo di non commettere una indiscrezione se le rivelo che anche Giolitti è leale partigiano della Triplice. La situazione in questo momento è tale che l'attuale ministero ha tutte le probabilità di rimanere per lungo tempo al potere, e per quanto umanamente si può prevedere, gli toccherà adesso il compito di rinnovare la Triplice. Siccome i personaggi competenti sono fautori dell'idea politica della Triplice, la risposta alla domanda se questa alleanza si rinnoverà, è veramente data da sè. Dipenderà dalla stampa far sì che anche le nazioni siano guadagnate a favore dell'alleanza».

Dell'impresa tripolina, l'uomo di Stato disse: «L'occupazione progredisce secondo un piano prestabilito. Si tratta d'un'azione lenta e graduale, il cui successo non può esser dubbio. Gli imbarazzi finanziari per noi non esistono; le nostre casse di guerra sono sufficienti per l'impresa. L'annessione è stata proclamata e sarà realizzata politicamente a qualunque prezzo».

In quanto alle prospettive di pace, lo intervistato osservò: «Se la Turchia si fosse rassegnata prima d'ora alla nuova situazione, noi saremmo stati pronti a mostrare una certa accondiscendenza: si sarebbe potuto parlare d'una supremazia religiosa del califfo, e anche di una certa indennità finanziaria; ma quanto maggiori saranno le somme che la campagna ingoierà, tanto meno si potrà parlare di indennizzo».

Il corrispondente aggiunge di aver ritratta l'impressione personale che una seria proposta di pace da parte della Turchia potrebbe ancor sempre contare su certi riguardi per i diritti religiosi del sultano e forse anche su di un indennizzo.

Gli attentati in Macedonia
Quattro bombe scoperte in tempo. - L'incidente alla frontiera bulgara

COSTANTINOPOLI 11 (B). I deputati bulgari hanno ricevuto i primi dispacci da Uesküb con particolari sui fatti di Istip. Vi è detto che dopo l'esplosione nella moschea i musulmani, armati di randelli, ascie e coltelli, si precipitarono sui bulgari, di cui venti furono uccisi, 150 gravemente feriti e parecchi altri più o meno contusi. La continuazione del massacro fu impedita grazie all'intervento della truppa. Durante i disordini la plebaglia si abbandonò al saccheggio. Il danno prodotto è rilevante; i bulgari vengono tuttora inquietati; i loro negozi e le loro scuole sono chiuse.

Sulla linea Salonicco-Uesküb, e cioè fra Strumnitza e Demirkapu, un cantoniere scoperse in tempo ed allontanò dal binario prima del sopraggiungere del treno postale due bombe munite di conduttura elettrica. A Monastir fu arrestata una donna che portava due bombe.

Secondo dispacci pervenuti al ministero della guerra circa l'incidente al confine bulgaro sarebbero stati i bulgari ad aprire il fuoco contro il posto turco di Kirmizitat, sospendendolo appena dopo l'intervento degli ufficiali. Un «blockhouse» turco sarebbe stato incendiato. Si ritiene che gli assalitori fossero contadini.

Vittoria elettorale del nuovo partito
contro i giovani turchi

COSTANTINOPOLI 11 (N). Nell'odierna elezione suppletoria d'un deputato per Costantinopoli è riuscito eletto con un voto di maggioranza il giornalista Haireddin, candidato dell'intesa liberale, contro il candidato giovane turco il ministro della giustizia Memduh.

Protesta serba a Costantinopoli

BELGRADO 11 (N). Il Governo serbo ha protestato contro le angherie dell'autorità turca verso gli esportatori serbi, frapposte alla vidimazione dei documenti pel trasporto di bestiame.

L'assemblea rivoluzionaria cretese
elegge i deputati per la Camera greca

CANEA 11 (N). L'Assemblea rivoluzionaria, oggi riunitasi, ha eletto sessanta deputati coll'incarico di recarsi a rappresentare l'isola alla Camera ellenica ad Atene.

LONDRA 11 (N). La «Reuter» ha dalla Canea che i consoli delle potenze protettrici hanno ordinato a tutte le compagnie di navigazione che toccano i porti candiotti, di non accettare a bordo deputati cretesi che abbiano l'intenzione di recarsi in Grecia. Le compagnie di navigazione dovranno sottoporre ai consoli la lista dei passeggeri diretti per la Grecia.

COSTANTINOPOLI 11 (N). La Porta sembra rassicurata dai provvedimenti delle potenze per impedire la partenza dei deputati cretesi.

Le aspirazioni della Bulgaria
in un discorso di re Ferdinando

SOFIA 11 (B). Al ricevimento della deputazione del Sobranje che gli trasmise l'indirizzo di risposta al discorso del trono, il re tenne un discorso in cui rilevò l'importanza del fatto che la giovane Bulgaria sia costruita su una solida base. E' indispensabile che il governo rivolga sempre più i suoi sforzi alla soluzione dei seri problemi sociali che gli sono posti, per assicurare dovunque la giustizia e l'ordine, e nell'ambizione di rendere la Bulgaria uno dei più sicuri e più seri elementi balcanici.

Crisi ministeriale nel Montenegro

CETTIGNE 11 (N). Alla Scupcina si procedette oggi all'elezione del presidente. Il candidato governativo Goinic è rimasto in minoranza con 13 voti; fu eletto il contro candidato Plamenac, con 33. I ministri si sono riuniti tosto a consiglio, dopo il quale il gabinetto rassegnerà le dimissioni.

La riforma dell'amministrazione
delle ferrovie dello Stato
al Consiglio ferroviario

VIENNA 11 (N). Sotto la presidenza del ministro delle ferrovie si tenne oggi una seduta straordinaria del Consiglio ferroviario per discutere la relazione del comitato eletto nella sessione autunnale del 1909 con l'incarico di sbrigare i lavori prelimnari per la riforma dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Ringraziati i convenuti e il comitato per l'opera sua, il ministro rileva alcuni passi della relazione e specialmente quello in cui è espressa la necessità di sollecitare la riforma. Le due istanze - continua - esistenti finora nella legislazione ferroviaria dovrebbero essere conservate anche in seguito e mediante la riforma si dovrebbe ottenere un alleggerimento del compito del Ministero delle ferrovie, istituendo nuovi uffici in sott'ordine. In quanto alla nuova delimitazione dei «distretti direzionali», propugnata dal comitato, bisognerà tener conto, nel prendere una decisione in merito a questa questione, che il ministro dice importante e delicata, tanto degli interessi esteri quanto di quelli interni.

Il presidente comunica quindi che sono state presentate le seguenti proposte: Una di Schröder perchè la sede della neoistituenda direzione della ferrovia boemo-occidentale sia fissata nel distretto della Camera di commercio di Eger; una, d'urgenza, dell'on. Einspinner, concernente l'istituzione, a Graz, di una direzione per le ferrovie dello Stato nella Stiria, e una, pure d'urgenza, dell'on. Rybar, per l'istituzione di una direzione a Lubiana per le ferrovie della Carniola.

Il relatore Kolischer dice che la relazione del comitato tende a rendere per quanto possibile indipendenti i singoli organi dell'amministrazione ferroviaria. La sfera d'attività delle direzioni dovrà essere allargata. Il personale dovrà essere interessato materialmente al buon andamento dell'amministrazione. Contemporaneamente si dovranno eseguire le necessarie investizioni.

Il relatore dot. Licht osserva che la relazione è il risultato di un compromesso.

Battaglia vorrebbe che la proposta per l'istituzione di una permanente Consulta ferroviaria sia trattata a sè nella prossima sessione del Consiglio.

Quindi si toglie la seduta.

Le trattative franco-spagnole
Verso la rottura?

PARIGI 11 (N). Il «Petit Parisien» ha da Madrid che Canalejas nella seduta di domani del Consiglio dei ministri dichiarerà incompatibile col decoro nazionale della Spagna una transazione con la Francia. D'altra parte si dice che il motivo per cui il Governo dovrebbe rompere le trattative con la Francia è dato dalla pretesa francese che la Spagna riconosca nei suoi possedimenti nord-marocchini la sovranità del sultano.

Il bilancio della marina alla Camera francese
Il comando supremo - Le prossime manovre nelle acque del nord

PARIGI 11 (N). Camera. E' in discussione il bilancio della marina.

Painlevé: Rileva parecchie manchevolezze nell'organizzazione dei quadri, osservando in particolare che il supremo comando non è affatto organizzato.

Delcassé, ministro della marina: Combatte le critiche del preopinante, e dichiara che il comandante supremo di tutte le forze navali è già attualmente designato, e cioè nella persona del comandante in capo delle due squadre del Mediterraneo. La terza squadra, nell'eventualità di un'azione, si unirebbe tosto a queste due.

Il ministro risponde quindi alle domande di parecchi oratori su diverse questioni. Quanto al desiderio che tutta la flotta sia concentrata qualche volta nel settentrione, comunica che le prossime grandi manovre sono progettate appunto nelle acque del nord.

COLONNELLO GERMANICO
ucciso da un lorenese

METZ 11 (B). Il colonnello Marsch, del 130.o fanteria, venne ieri notte a diverbio con l'ex-presidente della disciolta «Lorraine sportive», Alessandro Samain. Un compagno di Samain che gli stava alle spalle, posò la canna del suo revolver sulla tempia del colonnello e sparò. Il proiettile attraversò il cervello del colonnello, che spirò dopo pochi minuti. Samain e suo fratello furono arrestati. E' imminente l'arresto delle altre tre persone ch'erano in loro compagnia.

Orgie in un convento di Mosca

PIETROBURGO 11 (N). Un giornale pubblica oggi rivelazioni sensazionali su gravi scandali avvenuti nel convento Spessci, a Mosca. Si assicura che 66 padri di famiglia di Mosca, le cui mogli e figlie sono state sedotte, hanno presentato denuncia presso il sinodo contro il priore del convento, padre Macario. Tutte le notti avvenivano nel convento orgie sfrenate. Il priore ed i monaci, con pretesti religiosi, attiravano le donne e le ragazze nel convento, dove le violentavano.

CAMERA DI VIENNA

Le guardie di finanza italiane a Riva

Spunta di nuovo il § 14?

VIENNA 11 (N). La Camera ha ripreso oggi la seconda lettura del bilancio provvisorio.

Cingrija, croato della Dalmazia, si lagna della trascuranza del Governo verso la Dalmazia. Tutta la politica del Governo in Dalmazia è volta soltanto ad assicurarvi l'egemonia tedesca tanto in linea nazionale che economica. I deputati croati della Dalmazia voteranno perciò contro il bilancio. L'unica soluzione possibile del problema austriaco costituirebbero l'equiparazione e l'autonomia delle nazioni. Si scaglia infine contro le tendenze a creare malintesi fra croati e serbi, ricordando i processi di Zagabria e Vienna.

Parlano ancora vari oratori, poi si interrompe la discussione sul bilancio e si continua a trattare la questione delle nomine dei giudici in Boemia. In fine di seduta il deputato Langenhan e cons. presenta un'interpellanza al ministro per la difesa sulla presenza di posti di doganieri italiani su territorio austriaco, e precisamente a Riva, Torbole, Ala e Montecroce, dove complessivamente si trovano circa 500 guardie di finanza italiane. Quando il Governo austriaco - dice l'interpellanza - permise che questi posti di doganieri italiani si stabilissero su territorio austriaco, Riva non era ancora fortificata e le guardie di finanza italiane non avevano compiti militari, ma accudivano esclusivamente al servizio di dogana. Nel frattempo però Riva è stata trasformata in una fortezza, ed anche Torbole si trova in posizione militarmente importante. Inoltre nel frattempo le guardie di finanza italiane sono state mobilizzate, e formano quindi parte integrante dell'esercito italiano. Si domanda quindi al ministro della difesa del paese come egli possa tollerare il persistere d'un tale stato di cose.

Heilinger in un'interrogazione al presidente dice vociferarsi che il presidente dei ministri ha l'intenzione di aggiornare la Camera già il 16 corr., subito dopo l'elezione dei membri della Delegazione. Il motivo starebbe in ciò che le aspre critiche mosse nella commissione al bilancio della Camera dei Signori all'attuale situazione politica-finanziaria hanno messo in forse l'approvazione dell'esercizio provvisorio. Per sfuggire ad una disfatta alla Camera dei Signori, il conte Stürgkh si preparerebbe a governare col paragrafo 14. L'oratore domanda al presidente se egli sia disposto a pregare il presidente dei ministri a dare tosto delle spiegazioni alla Camera.

Il presidente risponde che il deputato Heilinger, se crede, può rivolgere un'interpellanza al presidente dei ministri.

Prossima seduta domani.

La Facoltà italiana a Praga?

Gli czechi si prestano per togliere agli italiani la sede della Facoltà in territorio italiano?

VIENNA 11 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» fra l'altro reca: La situazione nella Commissione al bilancio è ancora affatto incerta, quantunque la commissione sia convocata per domani alle cinque pom.

In quanto alla Facoltà italiana, ora è argomento principale delle discussioni il progetto di trasportare la Facoltà a Praga. Oggi si dice che la relativa proposta viene appoggiata anche dal Governo e si assicura che il Governo avrebbe consultato in riguardo i deputati czechi dott. Kramarz e dott. Fiedler, i quali risposero di non essere troppo entusiasti di questa idea, ma che ad ogni modo gli italiani non avrebbero a lagnarsi della ospitalità boema. Gli czechi in generale non mostrano simpatia per questa proposta; forse la accetterebbero come provvedimento provvisorio, perchè altrimenti - dice sempre il «Tagblatt» - il progetto della Facoltà per intanto scomparirebbe affatto dalle discussioni parlamentari. In quanto alla seduta di domani della Commissione al bilancio, non si sa ancora che tattica adotteranno i pangermanisti e gli sloveni; però si afferma molto positivamente che il deputato Malik farà ostruzione per proprio conto. In questo caso il presidente Korytowski toglierebbe tosto la seduta e la Commissione non si riunirebbe più prima di Natale. Gli czechi presenteranno comunque la proposta concreta di scegliere Praga come sede della Facoltà. Non è però ancora abbandonata l'idea di trasportare la Facoltà a Capodistria. Le trattative in proposito incomincerebbero appena domani. Qualora Praga - continua il «Tagblatt» - venisse effettivamente scelta come sede della Facoltà, la capitale della Boemia ospiterebbe in tutto ben cinque istituti superiori e diverrebbe la più grande città universitaria del mondo.

Il «Tagblatt» dice che oggi a mezzogiorno si affermava che Korytowski convocherebbe domani a seduta la Commissione al bilancio, soltanto qualora nel frattempo le trattative fra i singoli partiti portassero a un risultato soddisfacente.

Anche Hochenburger salta fuori!

La «Zeit» reca: Finora le trattative per assicurare il funzionamento della Commissione al bilancio non hanno condotto ad alcun risultato concreto. Il Governo, il quale sembra del resto astenersi da ogni ingerenza attiva, ha lanciato l'idea di trasferire provvisoriamente a Praga la sede della Facoltà italiana; ma il Governo stesso probabilmente dubita della realizzabilità di questa soluzione, perchè non mostra la volontà di farsi avanti con una dichiarazione franca. Gli czechi però si sono già impadroniti dell'idea e ne hanno fatto la base d'un'azione politica contro l'Unione nazionale tedesca e specialmente contro il fiduciario dei tedeschi nel gabinetto, il ministro della giustizia dott. de Hochenburger. Essi vogliono che si chiariscano perfettamente i rapporti fra i tedeschi ed il Governo ed esigono che il Governo, se i tedeschi persistono nella loro attitudine d'opposizione contro il progetto governativo sulla Facoltà italiana, ne tragga le conseguenze. Con ciò essi tendono a scuotere la posizione del dott. Hochenburger nel gabinetto. Da parte dei tedeschi si vorrebbe che la sede della Facoltà italiana si trasportasse a Trieste o a Capodistria. Non si sa ancora quale atteggiamento assumerebbe l'attuale Governo di fronte ad una proposta in questo senso. La «Zeit» dice poi che i ruteni, qualora la Commissione al bilancio potesse domani continuare la discussione sulla Facoltà italiana, faranno una dichiarazione nella quale diranno che il loro atteggiamento di fronte al progetto della Facoltà italiana dipenderà dall'atteggiamento del Governo nella questione dell'istituzione d'un'Università rutena a Leopoli.

Per domani a mezzogiorno il presidente della Camera, Sylvester, ha convocato il comitato degli anziani della Camera ad una conferenza sulla situazione nella Commissione al bilancio, nonchè sulla discussione dell'esercizio provvisorio alla Camera.

Per l'alleanza...

La «Neue Freie Presse» reca nell'articolo di fondo: I tedeschi commetterebbero un errore gravissimo, se facendo a fidanza sulla loro indispensabilità parlamentare trascurassero di coltivare la politica delle alleanze. Siccome da soli non potranno mai formare una maggioranza, essi, se non vogliono che la politica tedesca diventi una frase vuota di senso, debbono contrarre delle alleanze. Ma per fare un'alleanza occorrono due parti ed ambedue devono fare dei sacrifici come ambedue i contraenti devono procurare di trarre profitto dal compromesso. Quale alleanza potrebbe imporre ai tedeschi sacrifici minori di quella con gli italiani? Prescindendo da alcuni singoli punti nel Tirolo, i tedeschi non hanno altri possibili punti d'attritto con la nazionalità italiana in Austria. Quale sciocchezza commetterebbero i tedeschi se sbarazzassero gli sloveni ed i croati dall'odiosità di impedire l'istituzione della Facoltà italiana! I tedeschi con un tale contegno assurdo darebbero prova di una pessima tattica. Finora i nemici giurati degli italiani erano gli sloveni; in seguito lo sarebbero i tedeschi. Un giorno i tedeschi nelle provincie meridionali potrebbero trovarsi fra due fuochi, e verrebbero attaccati contemporaneamente dagli italiani e dagli slavi. I tedeschi riuscirebbero a compiere il capo d'opera di fare degli italiani e degli sloveni degli alleati contro i tedeschi. Già gli czechi hanno offerto agli italiani l'ospitalità per la Facoltà italiana a Praga. Essi sanno apprezzare meglio la politica delle alleanze. In quanto agli italiani, dice poi la «Presse», essi agirebbero contrariamente alla loro indole, se volessero associarsi agli slavi meridionali. L'indirizzo della politica tedesca dunque si affaccia spontaneo: l'attuale politica tedesca nella questione della Facoltà italiana procurerà senza dubbio le ore più gioconde ad un uomo nella Camera dei deputati, e questo uomo si chiama dott. Sustersic. I tedeschi gli rendono spontaneamente il servizio di procurargli ciò che egli non potrebbe ottenere che con una faticosa ostruzione. L'infelice campagna per la Facoltà italiana dovrebbe chiudersi sollecitamente: i tedeschi devono cercarsi alleati, e questi, data la natura dello Stato austriaco, non possono essere che gli italiani.

Il Governo cerca a Praga un edificio.

L'agenzia Herzog ha da Praga: Il Governo in via confidenziale avrebbe fatto iniziare ricerche per trovare un edificio adatto a servire di sede alla Facoltà italiana. La stampa czeca commenta con espressioni di simpatia il piano di trasportare a Praga l'Università italiana ed assicura che gli studenti italiani troverebbero a Praga un'accoglienza cordiale. I giornali czechi recano inoltre che il cav. de Korytowski, presidente della Commissione al bilancio, ha già trattato con parecchi deputati per persuaderli a votare a favore della sede di Praga. Gli studenti italiani dal canto loro si sono dichiarati recisamente contrari alla scelta di una città slava come sede della Facoltà italiana.

La «Neue Freie Presse» scrive inoltre: Nel corso delle trattative per assicurare il funzionamento della Commissione al bilancio è sorta l'idea di trasportare la Facoltà italiana a Praga. Quest'idea proviene da parte czeca, ma il club czeco non ha ancora preso alcuna decisione in merito, e le trattative stesse finora si sono svolte in forma non impegnativa fra gli uomini politici interessati. Sembra però che il progetto trovi forte appoggio da parte czeca per ragioni ovvie. Si apprende che anche il Governo non avrebbe nulla da obiettare contro un tale progetto, ma naturalmente neppure Praga potrebbe essere ammessa come sede della Facoltà italiana senza il consenso dei tedeschi. Questi non si sono ancora occupati di questo nuovo progetto, ma se l'idea assumesse forme concrete, la sua attuazione dipenderebbe certamente dalle deliberazioni che fosse per prendere l'Unione nazionale tedesca.

I tedeschi contrari a Praga.

Nei circoli parlamentari ho potuto raccogliere queste informazioni circa l'idea di trasportare a Praga la Facoltà italiana. Quest'idea, che non si sa bene se provenga dal Governo o dagli czechi, quantunque vi sieno certe voci le quali ne attribuiscono la paternità al Governo, ha destato molto malumore fra i tedeschi, i quali la considerano addirittura come una provocazione e come un tentativo di isolare i tedeschi in Parlamento staccandoli definitivamente dagli italiani. Si assicura che vi furono già conferenze fra il conte Stürgkh, il ministro dell'istruzione Hussarek e il presidente della Commissione al bilancio Korytowski, per l'eventuale discussione d'un emendamento al progetto governativo sulla Facoltà italiana, emendamento in cui si proporrebbe di trasportare la Facoltà provvisoriamente a Praga. Coi capi czechi finora il Governo avrebbe trattato soltanto in via telefonica, perchè essi ieri e ieri l'altro erano assenti da Vienna. Le trattative con gli czechi si farebbero domani. In quanto ai tedeschi, essi osservano che non possono acconsentire al trasporto della Facoltà italiana a Praga, anche per la ragione che gli studenti tedeschi a Praga si troverebbero di fronte non solo gli studenti czechi, ma anche gli studenti sloveni (per i quali si sono attivate cattedre parallele slovene presso l'Università czeca), gli studenti croati di Zagabria che vanno a Praga per le lezioni del prof. Masaryk, e da ultimo ora anche gli italiani. I tedeschi temono conflitti fra studenti tedeschi e studenti di altre nazionalità, ed anche per questo motivo sembrano risoluti ad opporsi alla scelta di Praga. In quanto al luogotenente della Boemia, principe Thun, egli in massima sarebbe d'accordo col trasporto della Facoltà italiana a Praga, ma teme che i tedeschi ricorrano a qualche rappresaglia e creino quindi difficoltà alle trattative per la soluzione della questione boema.

I deputati italiani dichiarano che finora non si è trattato ufficialmente con essi sulla base della proposta di trasportare la sede della Facoltà a Praga. Essi dicono: Questa volta l'idea di Praga è stata messa innanzi sul serio, cosicchè v'è la probabilità che l'eventuale proposta di sostituire nel progetto governativo a Vienna la città di Praga come sede provvisoria, trovi una maggioranza. In quanto ai gruppi tedeschi, essi non hanno preso in merito una deliberazione concreta.

Una rappresaglia del Governo contro l'on. Bugatto?

In occasione delle recenti promozioni fra gli impiegati del ministero dell'istruzione il deputato Bugatto, che avrebbe dovuto passare dalla settima alla sesta classe di rango, è stato preterito, mentre sono stati promossi due funzionari più giovani di lui. Fra i deputati italiani si dice che tale fatto sta certamente in nesso con l'azione svolta dall'on. Bugatto a favore dell'Università italiana e vi regna molto malcontento per questa specie di rappresaglia del Governo contro il deputato Bugatto.

Nella quinta pagina: **Cronaca dei Tribunali.** - Nella sesta pagina: **Nuova industria a Monfalcone. - Il nuovo edificio del Ginnasio di Pola. - Strascichi delle elezioni a Sissano.** - Nella settima pagina: l'appendice: **«I bisognosi».**

Il preventivo 1912 al Consiglio comunale

Ieri sera il Consiglio comunale, sotto la presidenza del Podestà, presenti 52 consiglieri, tenne l'annunciata seduta, per la discussione del bilancio preventivo. Avevano scusato l'assenza il II vicepresidente Daurant e gli on. Bernardino, Brocchi, Doria, Ferluga, Gerolimich, Goriup, Mrach, Rybar, Samaia, Senigaglia e Wilfan. - Rappresentava il governo il cons. aul. Lasciac.

Approvato il verbale della precedente seduta pubblica, il Podestà invita il Consiglio ad approvare anche quello dell'ultima seduta segreta, concernente il contratto di vendita al costruttore edile sig. Ferruccio Piazza del fondo tavolare n. 2035 di città, fra la riva Grumula, la via Economo, quella del Lazzaretto vecchio e la salita del Promontorio, vendita per la quale occorre la sanzione sovrana. Se questa non verrà impartita entro il 24 agosto 1912, ambedue i contraenti saranno sciolti da ogni impegno.

Il Consiglio approva.

Il Podestà commemora quindi con affettuose parole il cons. aul. sig. Clemente Mrach, testè decesso, il quale fece parte con molto onore della rappresentanza comunale dal novembre 1889 al febbraio 1897. L'assemblea assorge in segno di cordoglio.

Per l'illuminazione delle ville del territorio.

Si riprende quindi la discussione degli articoli del preventivo, riprendendola al ramo VI «Polizia locale».

Podestà: Comunica che la società di abbellimento di Prosecco e Contovello ha fatto istanza perchè in quei villaggi sia introdotta l'illuminazione a gas. Accompagna la sua domanda con le firme di 56 abitanti in quelle località, che si impegnano d'illuminare a proprie spese le proprie case, impiegando circa 300 flamme.

Arch, relatore della commissione di finanza: Propone che l'oggetto sia demandato alla Giunta; rileva che se la conduttura si eseguisse dalla parte di Gretta, la spesa ammonterebbe a corone 94 mila, mentre ascenderebbe a corone 61 mila se si seguisse la traccia di Barcola. Secondo la prima variante, il dispendio per interesse e ammortamento sarebbe di circa 6500 cor. all'anno; con la seconda invece di circa 10 mila. Oltre a questa il Comune dovrà sopportare la spesa ricorrente di circa 1100 cor. per 15 o 20 fanali. Converrebbe che il Consiglio deliberasse se è in massima disposto ad incontrare una spesa così forte.

Slavik: Non darà un voto negativo come quello che, tra le righe, ha proposto l'on. Arch....

Arch: No, Ella mi ha frainteso.

Slavik: E' d'accordo che l'oggetto passi alla Giunta. Crede che la migliore traccia per la conduttura sarebbe quella per Opicina.

Messa a partito la proposta Arch di demandare l'oggetto per studio e relazione alla Giunta, il Consiglio l'approva.

Si approvano quindi senza discussione alcune altre poste del ramo, fino al titolo «tassè per funerali».

Arch, a questo titolo, ricorda che sono state presentate due proposte l'una riflettente la riforma delle tasse sui funerali e l'altra la municipalizzazione delle pompe funebri. Si sono anche eseguiti gli studi in proposito.

Podestà informa che la relazione dell'Esecutivo sulla

municipalizzazione delle pompe funebri

è pronta; si tratta di uno studio molto ampio che dovrà essere dato alle stampe per la distribuzione ai membri della Giunta; dubita che la Giunta ne possa esaurire l'esame già in sede di preventivo.

Cerniutz: Si accontenterebbe se il problema potesse essere risolto entro l'anno venturo.

I mercati.

Puecher: Al titolo «polizia annonaria» chiede in che stadio si trovino gli studi per la riorganizzazione del servizio dei mercati in genere e del mercato centrale in ispecie.

Manzutto, assessore all'annona, informa che l'oggetto è stato affidato a un sottocomitato che se ne occupa alacremente.

Arch: Il progetto per il regolamento dei mercati è stato rimesso a una sottocommissione di cui egli fa parte, la quale lo ha studiato e lo ha passato all'Esecutivo con le proprie osservazioni. L'esecutivo estenderà la relazione che dovrà essere approvata dalla Giunta.

Mordo chiede alcune informazioni sul chioschetto collocato in Piazza del Ponterosso.

Gli rispondono esaurientemente il Podestà, l'on. D'Osmo e l'assessore dott. Manzutto.

Puecher: Raccomanda il mercato centrale.

Podestà: Ella sa, on. Puecher, che la Giunta si occupa alacremente dell'argomento.

Micolich, segretario magistratuale, al titolo riflettente il mantenimento della gendarmeria, informa che in seguito al preventivo presentato dalla Luogotenenza la spesa che il Comune deve sopportare per l'acquartieramento della gendarmeria va portata a cor. 1530.

Il Consiglio approva.

I capidistretto.

Lucatelli, al titolo «Uffici distrettuali» chiede in che stadio sieno gli studi per la riforma di codesti uffici.

Inchiostri, vice-direttore dell'ufficio statistico anagrafico, risponde che la relazione è pronta e sta per essere presentata al gremio magistratuale prima di tornare in seno alla commissione anagrafica. In seguito a questa riforma si metteranno in disponibilità i funzionari attuali, e perciò per il 1912 non si è fissata alcuna posta a questo titolo.

Lucatelli: Quattro capidistretto furono assunti nel 1909 con uno stipendio di cor. 2400 che non è loro sufficiente per mantenere la famiglia. Rinnova la proposta già fatta che, fino a tanto che non si sieno prese concrete deliberazioni per la riforma di questi uffici, a questi funzionari sieno accordate «ad personam» le percezioni della VII classe di rango, anzichè, come attualmente quelle dell'VIII.

D'Osmo: Non bisogna dimenticare che questi quattro capidistretto hanno occupato il loro posto in seguito a concorso cui parteciparono altre 79 concorrenti. Attualmente l'orario permette loro di occuparsi anche di lavori accessori. E' contrario alla proposta Lucatelli.

Lucatelli ribatte che i capidistretto in questione, causa l'orario loro assegnato, non possono occuparsi di lavori accessori.

Arch: Non potrebbe accettare così su due piedi la proposta Lucatelli. Si vedrà se sarà il caso di migliorare le condizioni dei capidistretto quando si sarà proceduto alla riforma e si sarà quindi tenuto conto anche degli studi fatti dai singoli funzionari.

Messa a voti la proposta Lucatelli cade.

Puecher trova che il titolo «Ufficio distrettuale» è fuori di posto al capitolo «Sicurezza pubblica» del ramo «Polizia locale». Dovrebbe essere invece inserito nel ramo I «Amministrazione centrale».

Gabrielli, assessore della sezione di finanza, osserva che si tratta di uno schema di bilancio che è a suo tempo stato approvato dal Consiglio.

Puecher: Propone che il titolo sia inserito nel ramo I.

Ravasini: Si potrebbe abbinare questa proposta con le altre analoghe avanzate dall'on. Puecher nei riguardi del ramo «Assistenza pubblica».

Puecher è d'accordo.

La lotta contro l'alcoolismo

Pincherle: Deplora che tra le molteplici forme di assistenza pubblica di cui vi è traccia nel bilancio, nulla figuri per la lotta contro l'alcoolismo, lotta che non è soltanto una forma importantissima della pubblica assistenza, ma altresì una misura di profilassi sociale e un provvedimento del più alto valore economico. L'alcoolismo è purtroppo una delle piaghe più purulente della nostra vita sociale e l'oratore cita a comprovarlo una serie impressionate di cifre dalle quali risulta che, secondo gli studi del prof. Timeus, il consumo medio annuo di alcoolici per abitante (entro la cerchia della città, esclusi i bambini al disotto dei 12 anni) era già nel 1904 e 1905 di ben 120 litri di vino, di 70 di birra e di 3 di alcool per testa. Se si considera che le donne bevono in generale poco e che nelle classi medie e ricche vi è un notevole numero di astemi, si viene alla conclusione che il consumo di alcoolici nelle classi meno favorite dalla fortuna è notevolmente superiore a quello indicato dalle cifre esposte. Per ogni persona la spesa media annua per alcoolici è di 110 cor. E conviene ancora notare che col crescere del consumo di alcoolici diminuisce il consumo della carne. L'alcool diminuisce l'energia e la resistenza al lavoro, combatterne l'abuso è quindi della massima importanza anche dal punto di vista dell'economia sociale. Dal punto di vista sanitario esso è un vero veleno ed è notorio che gli alcoolisti danno una notevolissima percentuale di tubercolosi; un quarto delle malattie veneree nella nostra città è dovuto all'abuso dell'alcool i cui tristissimi fasti spaventano addirittura nelle statistiche dei suicidi e in quelle delle malattie mentali. Altrettanto dicasi nel campo criminale. Si è detto che il 10% circa dei delinquenti è dato d aalcoolisti. Nella nostra città tale percentuale è certo maggiore. Che cosa si è fatto di concreto, di veramente utile nella nostra città per combattere l'alcoolismo? Poco - osserva l'oratore - e, in ogni caso, non si sono raggiunti gli effetti desiderati. Il Comune deve prendersi vivamente a cuore la questione e molto si potrebbe fare anche con la valida cooperazione del protofisico dott. Costantini e del chimico dell'Ufficio comunale d'igiene, prof. Timeus. Propone che l'oggetto sia demandato alla Commissione d'igiene che conta tra i suoi membri ottimi elementi e affinchè, quale affermazione di principio, si trovi traccia nel bilancio del Comune anche di quest'anno dell'intendimento che si ha di combattere energicamente la piaga dell'alcoolismo propone, con un vibrato ordine del giorno, che per intanto si inserisca la quota di 1000 cor. per raccogliere il necessario materiale di studio ed eventualmente per un viaggio all'estero di quel funzionario comunale che dovesse più particolarmente essere incaricato dello studio stesso.

Zanolla: Voterà contro le proposte Pincherle perchè ritiene fermamente che l'unica lotta contro l'alcoolismo consista nell'istruire le masse, nell'elevarne il tenore materiale e morale di vita, nel proteggere talvolta le donne e in altri provvedimenti di questa natura. Gli pare che si tenda ad esagerare e, del resto si dovrebbe - dice - iniziare una lotta anche contro i bevitori d'acqua che sono anch'essi degli anormali.

Cerniutz polemizza con le idee svolte dall'on. Pincherle e sostiene che il bilancio del Comune è basato sullo sfruttamento dell'alcoolismo. Quello che occorrerebbe anzitutto è la riforma tributaria. Non è che si consumi poca carne perchè si beve molto alcool; è invece perchè non si può consumare che poca carne che il consumo dell'alcool va crescendo. Infatti anche l'on. Pincherle ha dichiarato che le classi agiate consumano meno alcoolici; infatti esse possono prendersi il lusso di mangiar carne. La vera lotta contro l'alcoolismo si fa con abitazioni sane e col combattere il rincaro dei viveri. Ha la stessa sfiducia manifestata dall'on. Zanolla specialmente se si propone d'inserire in bilancio soltanto 1000 cor.

Pincherle: Se l'on. Zanolla conoscesse i felici successi che la lotta contro l'alcoolismo ha avuto altrove non sarebbe stato contrario alla sua proposta. Sta bene che le abitazioni sane e la lotta contro il rincaro dei viveri costituiscano importanti coefficienti nella lotta antialcoolica, ma ci vuole anche dell'altro, come, ad esempio, l'inasprimento dei dazi sugli alcoolici caldeggiato anche da un socialista, (rumori al banco dei socialisti) l'on. Zerboglio. All'on. Cerniutz dirà che, in riguardo ai consumi della carne e degli alcoolici, egli potrebbe avere ragione se l'alcool, anzichè essere caro com'è, non costasse niente. Quanto alle 1000 cor. da inserirsi nel bilancio ripete che esse starebbero soltanto a confermare un principio e servirebbero solo per gli studi preparatori.

Puecher, interpretando a modo suo le idee svolte dall'on. Pincherle, dichiara che non è proprio la borghesia quella che può levare la voce accusando le classi proletarie di essere forti consumatrici di alcool.

Pincherle: Io non ho accusato nessuno!

Puecher: Intanto i sistemi tributari della borghesia sono in gran parte basati sul consumo di alcoolici. Quanto all'aumento dei dazi sugli alcools, soltanto dazi fortissimi, addirittura proibitivi, potrebbero in parte ottenere l'effetto di ridurne il consumo. Quanto all'opinione dell'on. Zerboglio essa è stata espressa molti anni fa. Del resto - concede l'oratore - anche uno dei nostri uomini può, talvolta, sbagliare. Molti altri socialisti vi sono contrari.

Voci: Nomi, nomi!

Puecher: Noi socialisti abbiamo fatto qualche cosa per la lotta contro l'alcoolismo...

D'Osmo: E anche la borghesia.

Puecher: Ma le vostre sono lustre! La proposta Pincherle è un'ironia. Si dovrebbero inserire 100.000 cor.

Voci: Già e istituire i sanatori per alcoolisti da voi propugnati!

D'Osmo: Voterà la proposta Pincherle che demanda lo studio della questione alla Commissione d'igiene che se ne occuperà con amore. Quanto alle 1000 cor. si potrebbe forse farne a meno. Si capisce che l'on. Puecher qualifichi di lustra quello che il partito liberale-nazionale ha fatto per combattere l'alcoolismo. Noi, in buona coscienza, abbiamo fatto quello che abbiamo potuto. I rimedi, si sa, sono a centinaia, come accade per le malattie e ognuno si affida a quello che gli pare migliore. Del resto neanche le case arieggiate e l'istruzione, per quanto importanti elementi di successo, saranno il tocca-sana dell'alcoolismo e anche nelle case arieggiate chi ne ha l'abitudine continuerà a bere troppo.

Puecher ripete che - a suo modo di vedere - (e si sa come soglia vedere l'on. Puecher nelle cose del Comune) - le autorità comunali non hanno mai avuto seriamente l'intenzione di combattere l'alcoolismo. Facendo anni sono parte di un comitato antialcoolistico, inviò al Magistrato un memoriale nel quale si proponeva che, in base alla legge sulle concessioni di osterie e simili che esige la condizione che il concessionario sia degno di particolare fiducia, si minacciasse il toglimento della concessione a quel bettoliere nel cui locale fosse stato trovato un avventore ubriaco, salvo a toglierglièla in caso di recidiva. Il memoriale fu passato ad «acta» e i maligni dissero che non si era voluto perdere i voti dei bettolieri elettori (ilarità). Ora il Comune, il quale non avendo più le attribuzioni delegate non può decidere al riguardo, potrebbe raccomandare l'idea all'autorità industriale.

Lucatelli: Già nel dicembre 1910, in sede di Dieta, aveva avanzato alla Giunta una proposta analoga a quella ora formulata dall'on. Puecher. Sa che la Giunta è sopracarica di lavoro, tuttavia raccomanda che essa voglia occuparsi dell'argomento. E' favorevole alla proposta Pincherle.

Pincherle: Poichè l'on. Puecher ha ricordato la propria iniziativa, non sarà fuor di luogo ricordare che l'on. Pitacco ha portato la questione addirittura in Parlamento.

Puecher: Eh, eh, dieci anni fa!

Pincherle: ...e ha proposto un'apposita legge. La proposta Pitacco non passò, ma egli fece quanto stava in lui per farla trionfare. L'oratore ribatte quindi con molta energia l'insinuazione dell'on. Puecher che egli, on. Pincherle, abbia mirato ad accusare di alcoolismo le classi lavoratrici.

La proposta Pincherle viene messa a partito, su domanda dell'on. Puecher, in due parti. La prima chiedente che lo studio dei mezzi più adatti a combattere l'alcoolismo sia affidato alla Giunta è accolta, la seconda concernente l'inserzione di 1000 corone nel preventivo cade.

Bagni.

Il Consiglio approva quindi la sovvenzione di 6000 cor. alla Società dei bagni popolari e altre 1000 cor. quale contributo del Comune per i bagni da erigersi dal Governo nel recinto del Punto franco, nonchè una proposta Puecher che il Consiglio emetta un voto per sollecitare dal Governo tale costruzione entro il più breve tempo possibile.

Al titolo

Servizio incendi,

Pertot raccomanda che si provveda più ampiamente per l'altipiano e propone l'acquisto di una pompa a mano per i primi soccorsi a S. Croce.

D'Osmo: E' d'accordo, ma il provvedimento proposto potrebbe essere insufficiente. Propone di demandare la cosa alla Giunta.

Pertot: E' d'accordo.

Sanzin: Fa analoghe raccomandazioni per Servola e le due Maddalene.

Cerniutz: Chiede se le automobili dei vigili servano anche per l'altipiano.

Micolich, segretario magistratuale: Certo, ma la loro opera è richiesta anche per località fuori del Comune, come avvenne recentemente per un incendio a Nabresina.

Si approvano quindi alcune altre poste del ramo con le varianti proposte dalla commissione di finanza.

Pubblica nettezza.

Al titolo «Forni crematori» - **Mordo** chiede in che stadio si trovi la questione.

Boccasini, direttore dell'Ufficio tecnico, informa che sono giunti giorni sono i progetti della ditta Herbertz, dei quali tra poco si occuperà la Giunta.

Cerniutz: Chiede se nelle poste per la «Pubblica nettezza» si sia tenuto conto degli aumenti per il personale proposti alla Giunta municipale.

Arch: No, perchè l'argomento verrà abbinato alla proposta avanzata dall'on. Bratos per aumenti ai salariati comunali fuori del quadro organico (vedi «Piccolo» del 21 novembre u. s.).

Puecher: In occasione del recente sciopero dei carrettieri che ha gravemente minacciato la regolarità del servizio di nettezza urbana, una delle maggiori società di trasporti aveva chiesto al Comune un aumento delle tariffe fissate in base ad un contratto stipulato qualche anno fa. Ricorda una sua proposta concernente la municipalizzazione dei trasporti comunali che fu affidata all'Ufficio tecnico e chiede quale esito abbia avuto la suaccennata domanda della Società generale di trasporti.

Podestà: E' pronta la relazione del Magistrato per la trattazione in Giunta.

L'illuminazione elettrica.

Mordo: Chiede se non fosse possibile allargare il servizio d'illuminazione elettrica almeno ad alcune delle vie principali.

Arch, presidente del Consiglio di amministrazione dell'officina del gas: L'officina ha studiato l'argomento e la commissione alle pubbliche costruzioni, in vista dell'ingente spesa, ha chiesto se non fosse il caso di ricorrere a lampade a sospensione invece che a lampade fisse con che si realizzerebbe un notevole risparmio. C'è però, per le lampade sospese, l'inconveniente della bora; ad ogni modo si farà una prova in Barriera vecchia e presso i portici di Chiozza.

Puecher: Chiede informazioni sul fatto che un controllore del gas avrebbe spento in Piazza della Borsa una lampada pubblica di luce elettrica col pretesto di constatare se gli accendifanali facessero il loro dovere.

Arch: La cosa riguarda la direzione dell'officina, non il Consiglio d'amministrazione. Ad ogni modo nulla gli consta; se gli constasse di un abuso di questo genere non potrebbe se non deplorarlo vivamente.

Pertot: Chiede un aumento di fanali a petrolio nel territorio, limitandosi ad una raccomandazione.

Si esauriscono quindi tutte le altre poste del ramo VI «Polizia locale» e si passa a discutere gli articoli del ramo VII.

Acque, strade e passeggi.

Puecher: Chiede informazioni sul proposto acquisto da parte del Comune di una cava di pietra.

Forti, assessore della sezione edile del Magistrato e **Boccasini**, direttore dell'ufficio tecnico, spiegano come la questione non sia del tutto esaurita. L'argomento è anzi tenuto in evidenza.

Al titolo «manutenzione delle macchine idrauliche» l'on. **Arch** a nome della Commissione al bilancio propone di passare tutto il titolo (con lo stanziamento di cor. 32.000) al conto speciale «Acquedotto comunale».

L'ing. **Boccasini**, direttore dell'Ufficio tecnico, rilevando che il credito non riguarda soltanto lavori dell'acquedotto, vorrebbe che non si radiasse tutto il titolo.

Ravasini: Propone la sospensiva.

D'Osmo: In realtà non si tratta di una radiazione ma d'un passaggio del credito al conto «Acquedotto comunale».

La proposta sospensiva però è adottata.

Benvenuti: Al titolo «lastricazioni» raccomanda di riprendere gli studi circa l'esecuzione moccanica dello scalpellamento delle lastre del selciato. Rileva che all'Esposizione industriale di Torino si videro macchine del genere perfezionatissime.

Ravasini: Raccomanda che si riprenda più intensamente l'uso di costruire guide o passaggi lastricati nei crocevia delle vie non lastricate, per migliorarne il transito.

Cerniutz: Raccomanda alle cure dell'Esecutivo le vie secondarie non lastricate del rione di S. Giacomo.

Braidotti: La raccomandazione dell'on. Ravasini è inaccettabile perchè sono proprio quelle guide o passaggi lastricati che rovinano il manto stradale delle vie non lastricate, le quali sono deteriorate soltanto dove si trovano le guide.

L'ing. **Grulich** dell'Uff. tecnico dice che l'Ufficio tecnico cercò sempre di corrispondere alle raccomandazioni del genere di quella fatta ora dall'on. Ravasini, ma sempre nel limite dei crediti accordati e con riguardo alla opportunità di non cagionar danno anzichè beneficio alla viabilità, perchè l'Ufficio tecnico è perfettamente d'accordo con quanto disse l'on. Braidotti (oh! oh!) che, cioè, le passerelle o guide lastricate danneggiano le vie a macadam. Riguardo le raccomandazioni dell'on. Cerniutz può dire che fino a due anni fa lo stato delle strade non lastricate poteva essere qualificato cattivo. Ma da oltre un anno l'Esecutivo sta progressivamente ricostruendole tutte. Le strade non lastricate coprono a Trieste circa 500.000 m. q. Di questi furono ricostruiti 150.000 e presto si raggiungerà la cifra di 200 mila m. q. In breve tempo dunque il lavoro di ricostruzione potrà essere compiuto. Nega che siano state trascurate le strade del rione di S. Giacomo. L'Esecutivo procede ai lavori con riguardo ai bisogni del transito e allo stato delle vie, senza avere predilezione per l'uno piuttosto che per l'altro rione.

Al titolo «strade del territorio» l'on. **Miclavez** raccomanda all'attenzione dell'Esecutivo la via delle Campanelle. Secondo me, prosegue l'oratore, tutte le vie....

Voci: ....conducono a Roma! (Ilarità).

Miclavez.... che conducono a S.ta Maria Maddalena superiore, hanno bisogno di essere riattate. Raccomanda un sopraluogo.

Al titolo «iscrizioni delle vie» l'onor. **Arch** propone l'aumento del credito a 2500 corone perchè nel 1912 sarà necessaria la verniciatura di tutte le targhette toponomastiche.

Pincherle: Raccomanda che il parco della villa comunale Sartorio, sia aperto al pubblico.

Il resto del capitolo passa senza osservazioni, e si esaurisce così la discussione del ramo VII.

La discussione del bilancio continuerà - e sperabilmente si chiuderà - stasera. Il Podestà togliendo la seduta fa calda raccomandazione ai consiglieri di non mancare alla seduta che è convocata per le 7 precise.

L'album della Lega Nazionale

l'attività ed i bisogni dell'istituzione

Come tutti gli organismi vitali, anche la Lega Nazionale celebra con l'opera le tappe commemorative della sua esistenza. Anzi quasi a dar prova che gli anni le hanno accresciuto il fervore, questa ricorrenza di ventenne lavoro la patria istituzione accomanda e affida ad un mirabile rifiorire di promettenti energie.

Lo splendido volume che in questi giorni corre di mano in mano, raccoglie a traverso le imagini di tante scuole illuminate dalla parola di Riccardo Pitteri, i segni della riconoscenza a cui la Lega ha diritto per quanto prestò sinora. Ma ben più lunga sarebbe la serie dei bisogni a cui la Lega deve ancora provvedere. Le domande incalzano da ogni parte, i bisogni crescono dovunque: è per i reggitori della Lega un tormento quotidiano la lotta che è loro imposta, fra le necessità che riconoscono urgenti, e i mezzi che vedono insufficenti.

Solo la fede nella generosità civile degli italiani soccorre la federazione nostra; solo questa fede, provata in tanti anni di continua ascensione, può dare alla Lega l'audacia dei sempre nuovi impegni che va assumendo. Audace in vero l'opera della Lega negli ultimi tempi, se per un solo momento si consideri la imponente investizione richiesta dal Ricreatorio di S. Giacomo! Trieste comprese certo il sacrificio è lo rimerita. Trieste deve anche comprendere il suo dovere di evitare che per questo suo particolare beneficio resti comunque ridotta l'attività della Lega nella regione, dov'è più vivo il bisogno.

Quest'anno solo la Lega dovette aprire tre scuole e sei asili: pensi ognuno ciò che significhino queste sole cifre per costruzione o adattamento di edifici, per arredamento delle aule, per dispendi ricorrenti di maestri e di corredo didattico! E già altre scuole ed altri asili si invocano da territori nei quali, sempre più invadente, s'infiltra l'agitazione slava! E già non bastano alla cresciuta frequentazione molte delle scuole e degli asili istituiti negli anni decorsi e richiedono aumento od ampliamenti di aule e nuove forze docenti! Sempre più deve allargarsi e la refezione scolastica e la distribuzione gratuita di vestiti, calzature, oggetti didattici anche nelle scuole pubbliche della provincia, non solo per rispondere alle esigenze effettive delle condizioni misere degli abitanti e dei Comuni stremati, ma anche per contrapporre efficacia di provvedimenti alle lusinghe con cui gli slavi tentano di sedurre alle loro scuole le povere popolazioni a cui la miseria talvolta minaccia di scemare la coscienza nazionale! E mancano ancor sempre i maestri, donde la necessità di generosi sussidi a giovani che si dedicano al magistero!

Tutto ciò impone alla Lega dispendi enormi che crescono a dismisura. La Lega, che dà molte volte molto più di quanto potrebbe, sa che dà ancor sempre meno di quel che dovrebbe. Questo doloroso conflitto fra il dovere e il potere può essere risolto soltanto dai fedeli della Lega, da soci il cui numero deve sempre aumentarsi, dalle oblazioni che devono farsi sempre più numerose e generose, dalle feste che ordinate dovunque col massimo risparmio di spese, devono aver nell'entusiasmo dell'idea il più forte stimolo. Ogni domanda che la Lega non possa esaudire, significa un pericolo; ogni ritardo nell'opera di soccorsi e di tutela può costituire un danno irreparabile. Ormai noi siamo giunti a tale che o riusciamo a tener testa all'assalto che da ogni parte ci stringe, oppure ogni nostra energia per l'avvenire può riuscire inutile.

E' questo l'appello che nel suo ventennio manda la Lega agli italiani. Lo raccolgano essi e lo fruttifichino. La Lega vuol essere confortata dall'aiuto sempre più largo a compiere sempre più largamente il suo dovere.

Essa lancia in questi giorni l'albo delle sue benemerenze passate. Ognuno che l'acquisti, sappia di concorrere così ad aumentare le benemerenze dell'avvenire. E queste benemerenze sono altrettante necessità e altrettanti doveri.

Per le famiglie degli italiani feriti o caduti nella guerra d'Africa

Il Comitato di sottoscrizione a beneficio delle famiglie degl'italiani caduti o feriti nella guerra d'Africa ci rimette la seguente 19.a lista di elargizioni ad esso pervenute:

Raccolte da apposito Comitato fra cittadini di Pirano:

Casino Sociale	Cor.	30.—
Nicolò Zarotti	»	50.—
Avv. Almerigo Ventrella	»	50.—
Mariano Petronio	»	50.—
Italo Gabrilli	»	50.—
Dott. Michele Depangher, notaio	»	50.—
Prof. Domenico Vatta	»	40.—
Trevisini Giuseppe	»	40.—
Dott. Giovanni Lugnani	»	40.—
Dott. Ugo Contento	»	50.—
Famiglia Gabrielli fu dott. Francesco	»	30.—
Antonio Bartole fu Antonio	»	40.—
Dott. Giorgio Lorenzini, notaio	»	20.—
Carlo Baxa	»	10.—
Guglielmo O. Frediani	»	10.—
Pietro Fonda	»	10.—
Bortolo Davanzo	»	10.—
Avv. Domenico Fragiacomo	»	20.—
Lorenzo Ventrella	»	30.—
Silvio Tamaro	»	20.—
Aless. Tamaro fu Ant., direttore scolastico	»	10.—
Luigi Massimi	»	20.—
Antonio de Castro	»	20.—
Romano Lion	»	15.—
Dott. Giusto Lion	»	10.—
Sigifredo Bass	»	10.—
N. N.	»	20.—
Dott. Domenico Marsich	»	10.—
Nicolò Fonda	»	5.—
Prof. Domenico de Castro	»	5.—
Gaetano Michieli	»	5.—
Amadeo Casali	»	5.—
Giuseppe Bogovich	»	5.—
Dott. Pietro Bubba	»	5.—
Dott. Antonio Parenzan	»	5.—
Giovanni Picerich	»	5.—
Olinto della Mora	»	5.—
Giovanni Costanzo	»	5.—
Dott. Giacomo Benedetti	»	5.—
Giuseppe Anthoine, senjor	»	3.—
Prof. Giulio de Franceschi	»	3.—
Ruggero Zierzil	»	3.—
Cesare Kurzrock	»	4.—
Dino Vatta	»	3.—
Ermanno Furlani	»	3.—
Consorzio Saline	»	30.—
Giacomo Fragiacomo	»	20.—
Giovanni B. Jug	»	3.—
Angela Corgnolan	»	3.—
Fausto Borsatti	»	3.—
Dott. Luigi Fragiacomo	Cor.	5.—
E. Bartolomei	»	3.—
Cesare Chierego	»	20.—
Giuseppe Davanzo	»	2.—
Antonio Rossetti	»	5.—
Pietro Tamaro	»	2.—
Giovanni Fragiacomo	»	1.—
V. Schiavo	»	5.—
Cap. F. Viezzoli	»	9.—
Municipio	»	50.—
Luigi Rossetti, cursore	»	1.—
Francesco Comisso	»	20.—
Domenico Veronese fu Giov.	»	2.—
Giovanni Veronese	»	1.—
Giorgio Vidali, bracc.	»	1.—
R. Marin	»	2.—
Francesco Ruzzier	»	2.—
Giovanni Fonda	»	3.—
Domenico Petronio	»	1.—
Renato Petronio	»	1.—
Pellarini	»	3.—
Arrigo di Enea Apollonio	»	1.—
Lodovico Chierego	»	1.60
Maraspin Giorgio	»	10.—
P. Petronio	»	5.—
Pietro Benvenutti fu D.co	»	10.—
Giuseppe Fabbro	»	10.—
Mariano Apollonio	»	5.—
Odorico Ceroici	»	2.—
Silvio Nasazio	»	2.—
Giuseppe Schiavuzzi	»	2.—
Pietro Pieruzzi	»	2.—
Giuseppe Dragonich	»	1.—
Pietro Schiavuzzi	»	5.—
E Tamaro	»	2.—
Domenico Tamaro	»	1.—
Domenico Trani	»	1.90
A. Tamaro	»	1.—
V. Z.	»	1.—
Rosso Giovanni	»	1.—
Trani Domenico	»	1.—
N. N.	»	1.—
Italo Fonda	»	1.—
Antonio Ballis	»	2.—
Apollonio Pietro	»	1.—
G. D.	»	1.—
G. Mujesan	»	1.—
Bellini	»	1.—
Secondo B.	»	1.—
G. V.	»	2.—
A. Bullo	»	1.—
P. Giacich	»	—.50
Lorenzo Vidali	»	—.50
G. Brazzafolli	»	—.50
Lodovico Zarotti	»	1.—
Lorenzo Ruzzier	»	—.50
Antonio Rosso	»	—.40
Giovanni Bontempo	»	1.—
M. Moso	»	1.—
Pietro Fonda	»	1.—
X. Y.	»	1.—
Francesco Tamaro	»	2.—
Domenico Castro	»	2.—
Tull R.	»	1.—
Antonio Fornasaro	»	—.60
Giorgio Benedetti	»	—.60
Francesco Pitacco	»	1.—
N. N.	»	1.—
Francesco Ruzzier	»	1.—
Giovanni Zarotti	»	1.—
Giovanni Ruzzier	»	1.—
Giuseppe Fragiacomo	»	—.60
Antonio Brusca	»	1.—
Tamaro, pasticciere	»	1.—
Giorgio Pitacco	»	—.60
Francesco Fragiacomo	»	5.—
Romano Chierego	»	5.—
Alfredo Pettener	»	2.—
Domenico Lorenzini	»	5.—
Giovanni Viezzoli	»	10.—
Arturo Trani	»	2.—
Almerigo Fonda	»	2.—
P. Corsi	»	1.—
A. B.	»	3.—
Sandrin	»	1.—
Antonio Pavan	»	5.—
Parenzan	»	1.—
Lorenzo Novak	»	2.—
Antonio Giraldi	»	2.—
Marco Petronio	»	3.—
Domenico Tamaro	»	1.—
Lorenzo Contento	»	1.—
Giovanni Ravalico	»	1.—
Lorenzo Giurco	»	5.—
G. Pavan	»	5.—
Italia e Teo	»	2.—
Luigia Basle	»	4.—
Giorgio Corsi	»	5.—
Enrico Zarotti	»	3.—
Enea Apollonio	»	5.—
Francesco Corsi	»	5.—
Gaetano Michieli	»	5.—
Rocco Pagliaro	»	1.—
Enrico Fonda	»	5.—
Lorenzo Fornasaro	»	2.—
Lorenzo Fragiacomo	»	1.—
N. N.	»	1.—
Nicolò Parenzan	»	1.—
Giron	»	1.—
Vittorio Michieli	»	1.—
Lotario Contento	»	2.—
N. N.	»	2.—
M. Benedetti	»	1.—
Giuseppe Tucillo	»	1.—
Narciso Penso	»	1.—
Giovanni Naccari	»	2.—
Giovanni Barbicchio	»	1.—
Nicolò Giassi	»	1.—
Giorgio Parenzan	»	1.—
Lorenzo Contento	»	1.—
Zecchin Lorenzo	»	—.40
A. Radivo	»	1.—
Antonio Amigoni	»	1.—
O. Fonda	»	1.—
Antonio Brazzafoli	»	1.—
N. N.	»	2.—
A. ved. Petronio	»	1.—
G. Fragiacomo	»	2.—
Almerigo Spadaro	»	2.—
Franc. Tamaro di Tomaso	»	1.—
Michele Cimador	»	3.—
R. E.	»	1.—
R.	»	1.—
Mass. Svageli	»	2.—
Pietro Dapretto	»	—.50
Pietro Vidali	»	20.—
C. Rutt	»	2.—
Radivo	»	2.—
A. Apollonio	»	5.—
A. Tamaro	»	1.—
Attilio Opera	»	5.—
Rodolfo Fonda	»	5.—
Cesare Frausin	»	1.—
Pietro Acquavita	»	2.—
Bortolo Petronio	»	1.—
Arrigo Apollonio	»	1.—
Domenico Ruzzier	»	1.—
Bortolo Fonda	»	—.20
Eugenio Luigi Ruzzier	»	1.—
F. Tamaro	»	1.—
Castro Nicolò	»	1.—
Rocco Fragiacomo	»	—.50
Giovanni Vidali	»	—.40
Pietro Fonda	»	.50
Alessandro Predonzani	»	—.50
Guglielmo Lugnani	»	2.—
Abbonato alla briscola	»	1.—
N. N.	»	2.—
Famiglia de Furegoni	»	20.—
Pietro Zecchin	»	1.—
Cirillo Fonda	»	1.—
Andrea Fonda fu Tomaso	»	5.—
Giuseppe Petronio fu Giov.	»	6.—
Nicolò Castro	»	1.—
Marzio Corsi	»	5.—
Antonio Corsi	»	5.—
Giovanni Corsi	»	5.—
G. Bonifacio	lire	3.45
Menego Rosso	»	5.—
Gisella Ortolani e consorte	cor.	3.—
Fillinich	»	3.—
Gran	»	2.—
Corazza	»	3.—
Angeli	»	1.—
N. N.	»	1.—
N. N.	»	1.—
Zupelli Piero	»	2.—
Babille Antonio	»	1.—
Zorzit Giovanni	»	2.—
Zanolli Carlo	»	5.—
Riconciliazione	»	10.—
Da alcuni impiegati della ditta Modiano di Trieste	»	26.10
Da «due orsi del Caffè Specchi»	»	10.—
Giuseppe Compara	»	7.—
Mario Gomel	»	5.—
Famiglia Selva	»	5.—
Fratelli C.	»	3.—
Silvio Tassotti	»	3.—
Un socio della Previd. Cellina	»	3.—
Antonio Civran	»	2.—
Antonietta Aprile	»	3.—
Rina Tavella	»	2.—
Elvina Bonetti	»	2.—
Valeria Valerio	»	2.—
Lidia Paderni	»	2.—
Margherita Seghei	»	1.—
Maria Toffoli	»	1.—
Nora Macerata	»	1.—
Edda Bonomo	»	1.—
Maria Heinrich	»	1.—
Anita Schwarzkopf	Cor.	1.—
Enrica Morterra	»	1.—
Egeria Giorgini	»	1.—
Maria Janovitz	»	1.—
Berta Mizzan	»	1.—
Nella Senibaldi	»	1.—
Maria Fiamin	»	1.—
Maria Rangan	»	1.—

Assieme della XIX lista l. 6.45 e cor. 1499.70
Liste prec.: frc. 136.30, l. 1298.12 e cor. 46.331.30

Totale: frc. 136.30, l. 1306.57 e cor. 47.831.—

Per le famiglie bisognose dei morti nel naufragio del „Romagna"

ci pervennero:

Ditta Valenti e Comp.	cor.	25.—
Per onorare la memoria della signorina Alice Venturini dal signor Giuseppe Panfilli	»	10.—
Raccolte nella Trattoria alla Città di Graz, Via Giulia, da alcuni frequentatori	»	6.—
Un socio della Previd. Cellina	»	2.—
Assieme	cor.	43.—
Prec. ricevute lire 7 e	cor.	3246.—
Totale lire 7 e	cor.	3289.—

Le funzioni del Comune

nella profilassi alimentare

La refezione scolastica - La refezione speciale per bambini deperiti

Abbiamo avuto occasione di occuparci diffusamente di quanto fa il Comune per la refezione degli allievi dei giardini di infanzia; vediamo ora come si esplichi l'opera sua per l'alimentazione degli allievi delle scuole popolari. Il problema della refezione scolastica non è nuovo: ma da pochi anni appena esso viene studiato con un criterio scientifico e sociale ad un tempo. In un recente congresso scientifico tenutosi a Monaco di Baviera, la questione della refezione scolastica fu quella sulla quale maggiormente conversero l'attenzione dei medici e dei funzionari comunali convenuti; perchè, come fu ripetutamente detto, essa è parte integrale del problema dell'educazione e di quello dell'alimentazione nelle grandi città. Ora quanto abbiamo detto per la refezione nei giardini d'infanzia, si può a buon diritto ripetere per la refezione scolastica; la città nostra tiene, tra quelle e non sono molte - che provvedono a questa sagia forma di igiene sociale - un posto onorevolissimo.

Per la refezione scolastica, il contributo accordato nel 1897 e 1898 alla Società degli Amici dell'infanzia nell'importo di cor. 1000 venne l'anno seguente portato a 6000 e nel 1900 aumentato fino a cor. 10.000. Nel preventivo del 1911 venne accolta la somma di cor. 15.000. Dopo la discussione di sere fa, l'-importo per la refezione - che sarà in parte esercitata dalla Società degli Amici dell'infanzia, in parte dal Comune - si è preventivata la somma di 70.000 cor.

Dalle inchieste avviate risultò che i bisognosi della città ammontano a circa 2900, quelli di campagna a 1200. Ne consegue che il numero complessivo degli scolari, cui dovrebbe essere impartita la refezione, è di circa 4100.

Per il corrente anno scolastico sarà provveduto alla refezione da parte degli Amici dell'infanzia per 4 mesi a 1460 allievi delle scuole di città; in regia del Comune a 500 allievi del suburbio e a 300 dell'altipiano (compreso Cattinara). Ed oltre a ciò, per la durata di tutto l'anno scolastico, il Comune in propria regia fornirà una refezione speciale a 200 allievi di città, i quali dimostrino notevole deficienza nelle condizioni alimentari.

Questa refezione speciale sarà stabilita con criteri veramente moderni, e tali da renderla particolarmente degna di encomio. Essa sarà riservata a quelli allievi, che dimostrino un notevole grado di deperimento, e che si trovino in quello stato di miseria fisiologica che predispone a molte malattie ed apre facilmente le porte alla tubercolosi. Gli allievi saranno scelti dal medico dirigente la sezione scolastica, su proposta dei medici scolastici, ed il refettorio speciale sarà visitato settimanalmente dal medico-capo, che potrà eventualmente sospendere ed eventualmente prolungare l'epoca di refezione per ogni singolo allievo, eventualmente assegnare refezioni speciali.

A questa refezione speciale saranno ammessi anche allievi delle scuole medie comunali, per i quali sarà riservato uno speciale riparto.

Per questa refezione speciale, che deve non solo riparare al bilancio individuale degli scolari, ma anche supplire alla deficienza alimentare, e costituire un presidio di energia per l'avvenire, l'egregio prof. Timeus ha formulato un tipo dietetico speciale, di modo che la razione per qualità, quantità, varietà e digestibilità risulti perfettamente consona ai criteri dell'alimentazione razionale e scientifica.

La lista delle vivande sarà sempre variata, affinchè la ripetizione del tipo avvenga appena nella terza settimana. Si curerà particolarmente che il piano dietetico si adatti conforme alla stagione, ma sempre organizzato in maniera tale da presentare costantemente il sufficiente valore energetico. Si osserverà il criterio d'individualizzare possibilmente il tipo dietetico per quanto sarà compatibile con l'esigenze del servizio di cucina, stabilendo frazioni di razione a seconda delle condizioni speciali degli allievi.

Il quantitativo della razione di carne cotta e disossata sarà calcolato in rapporto all'età e allo stato particolare dell'allievo; e sarà di 60 fino a 100 grammi. La carne sarà data arrostita, bollita o in ragout. Si preferiranno i legumi ridotti a purée e i vegetali freschi.

Si distribuiranno due volte la settimana razioni di minestra asciutta, una volta minestra al magro e tre volte minestra al brodo. Porzioni di burro, formaggio e frutta si alterneranno. Al medico sarà data facoltà di assegnare delle uova agli allievi più denutriti.

La durata della refezione speciale sarà di 230 giorni feriali. Quale sede verrà adibita una sala sita nella casa al numero 13 di via Madonna del mare.

Con l'istituzione di questa refezione speciale il nostro Comune entra risolutamente in una nuova via: quella di praticare un'assistenza sociale più rigorosa, di indicare col valore indiscutibile dell'esempio quale debba essere la nutrizione adatta per fanciulli deperiti, d'integrare nel modo migliore e più pratico l'istituzione del medico scolastico, compiendo una vera opera di profilassi alimentare, di difesa cioè dell'organismo contro le malattie, rinvigorendolo con una alimentazione adatta. Quante volte non abbiamo inteso i medici dire, con aria sconsolata, dell'inutilità di tutte le prescrizioni terapeutiche, di tutti i medicamenti, in quei casi nei quali le condizioni delle famiglie sono tali da escludere che il piccolo malaticcio abbia una alimentazione sufficiente! E' quindi un saggio criterio di modernità il giudicare che le prescrizioni mediche non bastano, ove non possano venir accompagnate dall'aiuto efficace ed immediato della alimentazione sana e abbondante: ed a questo si è informato, con la nuova istituzione, il Comune; certo che non avrà modo più energico e più pratico per combattere la predisposizione alle malattie e precipuamente alla tubercolosi che miete, specie nell'età giovanile, tante vittime.

Se ora consideriamo che, oltre alla neo-eretta istituzione della refezione speciale che potrà essere usufruita durante l'anno da oltre 800 fanciulli, calcolando la permanenza media di ogni fanciullo a 60 giorni, anche in merito alla refezione delle scuole si è ottenuto un notevole vantaggio e si è portato il numero degli allievi da 1100 a 2460, giungeremo alla conclusione confortante che la refezione scolastica, coordinata alla funzione del nuovo istituto medico-scolastico, riuscirà più proficua; ed è sperabile che nell'avvenire si provvederà ad un numero maggiore di allievi e si organizzerà tutto sulla base di municipalizzazione anche in città, togliendo la Società degli Amici dell'infanzia dal grave sacrificio cui si sobbarca, la quale potrà quindi esplicare tutta la sua attività in quel campo, in cui si rende già tanto benemerita. Così il nostro Comune va compiendo, con attività esemplare, una funzione altamente civile e sociale.

Dr.

Accidenti al profeta!

Il mese scorso - e noi l'abbiamo segnalato - si teneva a Graz un grande consiglio di guerra dei tedeschi-nazionali contro la Facoltà giuridica italiana, e in esso un oratore dichiarava come cosa passata in giudicato che gli italiani di Trieste hanno fatto causa comune con gli slavi contro i tedeschi.

Passano poche settimane: e che cosa vediamo al Parlamento di Vienna? Vediamo che non gli italiani hanno fatto causa comune con gli slavi contro i tedeschi, ma che bensì tedeschi e slavi hanno fatto causa comune contro gli italiani per calpestare il loro diritto di riavere la Facoltà giuridica!

C'è un giornale tedesco di Vienna che, indignato, dichiara questo accoppiamento semplicemente grottesco. Ma che cosa dobbiamo dirne noi che men di un mese addietro ci sentivamo rinfacciare - ed era una sfrontata menzogna - un accoppiamento consimile da quelli che erano alla vigilia di concluderlo?

Ci contenteremo di dire che l'oratore di Graz, come non aveva la virtù della verità, così non aveva il dono della profezia!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale.

Per onorare la memoria del cons. Clemente Mrach, dai signori: dott. Giorgio Pitacco cor. 10; avv. Antonio Cosulich cor. 10; avv. Ugo Trevisini cor. 10; Gius. Jeran cor. 5; signorina Vittoria Radic cor. 10; prof. Luigi Candotti cor. 10; Eugenio Maule cor. 10; dott. Tommaso Marchich cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Caterina ved. Rozzo nata Giovannini, dai signori: Ettore Vram cor. 20; L. Giuliucci cor. 10; Carolina Cocal cor. 5; Giacomo Marchig cor. 10; famiglia Antonio Augusto Gasparini cor. 10; dal personale insegnante del civico Giardino d'infanzia di via dei Pallini cor. 20; dal corpo insegnante della civica Scuola popolare e complementare al Lazzaretto vecchio e dal bidello della stessa, cor. 27.60; dal personale insegnante della civica Scuola popolare italiana di Guardiella, cor. 15; dagli impiegati giurisperiti del Magistrato civico e dagli impiegati della Sezione magistratuale scolastica, cor. 154; dal personale insegnante del civico Giardino di infanzia di Chiarbola inferiore, cor. 12; dal personale insegnante della civica Scuola in via Giuseppe Parini, cor. 35; dal personale insegnante del civico Giardino infantile di via Alessandro Manzoni, cor. 15.

Per onorare la memoria dell'ing. Giorgio Gioseffi, dal dott. Giovanni Saiz, cor. 10; dal dott. Eugenio Fortuna, cor. 10.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da M. N. cor. 30.

Contributo delle vacanze dei «Spade alla mano, coppe alla legge, bastoni alla musica, danari alla Lega», cor. 30.

Per una offerta inaspettata fatta da un tedesco al Restaurant Concerto Maxim, cor. 15; più per sbaglio nella dicitura dei Cavalieri, cor. 5. - Per una fotografia di una terza classe complementare, cor. 1. - Per un posto ceduto al dott. T., cor. 2. - Da Gino A., per una fotografia, cor. 5. - Perchè non voleva radersi, cor. 0.60. - Per una parola esotica espressa dal dott. C. A., cor. 0.40.

Università popolare. - Audizione Ofelia Mazzoni. Questa sera avranno luogo contemporaneamente due lezioni, nel Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo e nella scuola di via R. Manna.

★ Nella sala del Ricreatorio della Lega Nazionale il dott. A. Castiglioni terrà la terza lezione del corso «Assistenza degli ammalati», seguendo la seguente traccia: Secrezioni, modo di osservarle e di comprovarle; la camera da letto del malato, ventilazione, illuminazione e pulizia; il letto del malato; il bagno.

★ Nella scuola di via R. Manna, la signorina Ofelia Mazzoni terrà la terza audizione di poesia col seguente programma: G. Leopardi: «Sopra il bassorilievo sepolcrale di una bella donna»; «Il sogno»; «Ultimo canto di Saffo». - G. Carducci: «A Roma»; «La chiesa di Polenta»; «Congedo».

★ Iersera, nella sala del Conservatorio «Tartini», il prof. A. Brosembach commentò con senso d'arte e con vivace discorso il sesto canto dell'«Inferno» di Dante riscuotendo lunghi applausi.

★ La signorina Ofelia Mazzoni terrà domani, nella scuola di via R. Manna, l'ultima audizione di poesia. Contemporaneamente nella scuola di via Parini, il prof. V. Furlani inizierà il corso di geologia dinamica.

La conferenza Tarozzi alla Lega degli Insegnanti. Ricordiamo che questa sera alle 6 il chiarissimo prof. Giuseppe Tarozzi, ordinario di filosofia morale all'Università di Bologna, tiene la prima delle annunciate sue conferenze di argomento pedagogico alla Lega degli insegnanti. Le altre si terranno domani e posdomani.

Ricreatorio della Lega Nazionale. Giovedì fu offerta una serata di recitazione alle fanciulle del «Primo Ricreatorio femminile». Le allieve, oltre trecento e cinquanta, accompagnate da alcune signore del Curatorio, dai professori Zernitz e Devescovi e da alcune maestre, gremivano la sala del teatro. Si replicò l'applaudita commedia di Haydèe: «Il suo natalizio» che i piccoli attori recitarono con brio e spigliatezza, riscotendo applausi a scena aperta nei punti più salienti ed una vera ovazione in chiusa. Seguì uno scherzo comico, nel quale si distinse il giovinetto S. Stoca. La sezione mandolinistica intercalò bellissimi pezzi suonati egregiamente. Fu tanto il godimento provato da tutti gl'intervenuti che il prof. Zernitz, a nome del Curatorio delle signore, offerse ai fanciulli della Lega una recita che la sezione drammatica del Ricreatorio femminile darà domenica prossima al Ricreatorio della Lega.

La bella festa, cui assistettero le fanciulle, si ripetè sabato per gli allievi dei Ricreatori comunali. Il sig. N. Cobol, al quale la Lega Nazionale affidò l'ispezione del Ricreatorio, espresse il suo plauso ai ragazzini della sezione drammatica e a quelli della sezione mandolinistica.

In gran folla accorsero i bimbi alla rappresentazione cinematografica datasi venerdì, ed il sig. Cobol che venne ad ispezionare il Ricreatorio, compiacendosi di tale frequentazione, parlò ai fanciulli dei molti pericoli e insidie che infestano le strade, pericoli e insidie cui la Lega Nazionale contrappose questo luogo di sana ricreazione e di efficace educazione.

Durante la scorsa settimana i fanciulli, dopo essersi divertiti coi giochi nel campo, furono raccolti nella sala maggiore dove il sig. Derossi parlò loro del rispetto ch'essi devono a tutte le cose di pubblica utilità. Il maestro Umech iniziò la narrazione di un racconto dilettevole illustrato da belle proiezioni. Nella ricorrenza del ventennio della Lega fu regalato ad ogni allievo il bellissimo album commemorativo.

Pervennero: dalla signora Vendrame alcuni libri di fiabe; dalla signora Barzilai-Gentilli il suo libro «A voi bambini»; dalla signora Maria Reiser dieci borse per requisiti scolastici.

Associazione medica. Stasera alle 8, l'Associazione medica terrà nella sede sociale (via G. Carducci 28, II p.), la terza adunanza scientifica. Gli argomenti da trattarsi sono: dott. de Favento: Esperienze e risultati della cura col Salvarsan; - dott. Freund: Stadio attuale della terapia col Salvarsan; - dott. Nicolich: Cenni critici sulla cura col Salvarsan.

Lega degli insegnanti. - La prima conferenza Tarozzi. Stasera alle 6 il prof. Giuseppe Tarozzi, dell'Università di Bologna, terrà alla Lega degli insegnanti la sua prima conferenza sul tema «I moderni problemi morali e la scuola». La conferenza è riservata ai soci, i quali dovranno esibire la tessera rilasciata per le conferenze pedagogiche.

Matrimoni. La signorina Anita Pontelli col signor Giulio Micolich.

Nomina. Il presidente del governo marittimo ha nominato il tenente di fregata in riposo sig. Carlo Pletzuk ufficiale nautico nella X classe di rango degli impiegati dello Stato.

Adunanze sociali. Il Consiglio dei delegati dell'Associazione mutua fra impiegati privati è convocato stasera alle ore 8.30.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cons. Clemente Mrach, dalla famiglia Schiavon cor. 15 a favore della Guardia medica; dal prof. Luigi Candotti cor. 10 a favore del fondo sussidi per scolare povere del civico Liceo.

Per onorare la memoria della signora Caterina ved. Rozzo nata Giovannini, dal dott. Pietro Rozzo e sorelle e dai prof. Majer, figli e genero dell'estinta, corone 200 per un letto al Presepio che porti il nome della defunta; dalla sig.a Filomena Ruzzier cor. 15 a favore della Società Carità e Lavoro; dal sig. Eugenio Morelli cor. 5 a favore del Comitato di difesa dei minorenni; dalla sig.a Annetta Ceconi cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dalla sig.a Paolina Blasig-De Mori e figlio cor. 10 a favore della Direzione generale di pubblica beneficenza; dalle signorine Anna Zian, Emma Dollenz, Emma Maglizza cor. 10; dal sig. Virgilio Macerata cor. 20, dal personale insegnante del civico Giardino d'infanzia di Rena vecchia cor. 20; dalla sig.a A. Ferrarin cor. 10, Emmelia e dott. Eugenio Fortuna cor. 10, Maria e Mario Strudthoff cor. 20 a favore della Sezione medico-scolastica del civico Fisicato per soccorrere scolari bisognosi.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Morpurgo fu Lauda, dal sig. Alessandro Th. Afenduli corone 20 a favore della Beneficenza italiana; dalla famiglia Brugger corone 10 a favore della Guardia medica.

Nella ricorrenza d'un luttuoso anniversario da un'anonima cor. 30 per il «comfort» dei bambini degenti nel II riparto del civico Nosocomio.

Dalla baronessa Elena de Economo corone 50 a favore dell'Albero di Natale all'Ospizio marino di Valdoltra.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero: Prof. Enrico Nordio per onorare la memoria del signor Clemente Mrach cor. 10 e per onorare la memoria della signora Caterina ved. Rozzo 10, inoltre 20 per corrispondere all'appello; dai signori Adele e dott. Francesco Arnerrytsch per onorare la memoria della signora Caterina ved. Rozzo 15; dalla ditta A. Grioni per una prestazione fatta dalla Guardia medica 15; da Lina e Bice 10 per onorare la memoria del padre dell'amica Clementina Mrach; da N. N. per corrispondere all'appello cor. 10.

— Alla Società «Igea» pervennero: N. N. cor. 5 per una prestazione avuta.

— All'Albertinum pervennero: baronessa Irene Economo cor. 100, signora G. Haggiconsta cor. 50, signora P. de Scaramangà cor. 100.

— Alla «Previdenza» pervennero: dalla signora Giuseppina Oblasser cor. 16, ed inoltre per onorare la memoria della signora Caterina ved. Rozzo dal prof. Guido Timeus cor. 15.

— Per il pranzo di Natale a vecchi e vecchie poveri pervennero alla «Previdenza»: Emilio Voinovich cor. 10, Salvatore Giamporcaro 10, Agenzia Leban 5, Penso e Ventura e Co. 5, Cantoni e Co. 5, Gebr. Loser 5, Drogheria Zernitz 5, Sigismondo Samuel 5, Caffè Progresso 3, Giovanni Covacevich 3, F.lli Dolfi 3, Gius. Stokel e Debarba 3, e da altri 17 oblatori 15.20, inoltre merci dalle ditte: Droghieri Zernitz, Enrico Trevisini, Lod. Nagelschmid, Al. Pancirolli, F. Lampe, G. Damiri, G. Lampich, A. Kriser e Co., B. Brun, Ad. Schmitz, C. Clemente, Ant. Pontini, G. Masutti.

Il congresso della «Società costruttrice di edifici popolari». Ieri a mezzodì, nella sede della Banca commerciale, si tenne l'annuale congresso della Società triestina costruttrice di edifici popolari, sotto la presidenza dell'on. Leopoldo Vianello. Erano rappresentate 747 azioni. Il segretario sig. Ettore Henke diede lettura della relazione, che si inizia commemorando l'ing. Enrico Vivante, morto nello scorso giugno, che faceva parte della Direzione dal 1901, e dal 1885 era membro della Giunta di revisione. (L'assemblea assorge). Rileva poi che sul fondo N. tav. 71 di Chiarbola sup. (città), di tese q. 1030.92, acquistato dalla Società, sorgono ora nell'interno, dalla parte di via Amerigo Vespucci, 20 casette ad una abitazione, che saranno ultimate e rese abitabili per il p. v. febbraio; mentre sul davanti dello stesso appezzamento, in faccia alla scuola comunale, saranno eretti due stabili di pianoterra e due piani superiori, con due appartamenti per ogni piano, in totale 12 appartamenti, 6 per ogni edificio. I lavori di costruzione di questi ultimi saranno tosto iniziati per essere poi ultimati per la locazione per il 24 agosto p. v.

La relazione comunica pure la cessione di un tratto di terreno di tese q. 234.03 del fondo N. tav. 71, dalla parte di via Paolo Veronese, per la costruzione di bagni alla Società dei bagni popolari.

Nel 1911 si sono effettuate le vendite, con ammortamento rateale, di una casetta ad un appartamento in Chiarbola sup. via Carbonara, l'ultima di tale tipo che restava ancora disponibile, e di due casette a due appartamenti per ciascuna in Gretta territorio, le prime vendute di quest'ultimo tipo.

Constatata la continuata ricerca delle casette, delle quali i pigionali, con piccolo sacrificio oltre l'importo della pigione, cioè quello della rata d'ammortamento, diventano proprietari, la Direzione, per poter spiegare un'attività più intensa non appena le condizioni del mercato monetario si renderanno più favorevoli, farà uso delle modificazioni introdotte nel nuovo statuto che acconsentono l'aumento del capitale azionario.

I risultati della gestione finanziaria, chiusa al 23 agosto p. p., sono stati ottimi. Degli importi di pigioni per l'annuo esercizio, di cor. 13.728.99 addebitate per gli affitti degli stabili in Chiarbola, cor. 19.848.10 per gli stabili in Gretta terr. e cor. 13.611 per gli stabili di Chiarbola e Gretta venduti a pagamento rateale, in totale cor. 47.188.09, tutte furono incassate pienamente, meno cor. 156, inesigibili. L'importo di cor. 7.777.56 comprende le provvigioni pagate fino al 28 febbraio alla Banca Popolare di Trieste in liquidazione e dal 1. marzo p. p. alla nuova amministrazione, le spese straordinariamente incontrate per l'ammobigliamento ed arredamento della nuova sede sociale, nonchè tutte le altre d'indole amministrativa. Con la liquidazione della Banca Popolare di Trieste, la Direzione fu indotta di provvedere da sè all'amministrazione della Società, nominando amministratore e segretario il sig. Ettore Henke, cui già come impiegato della cessata Banca era affidata l'amministrazione della Società.

Lo stato patrimoniale attivo della Società ascende: a cor. 478.258.17 rappresentante il possesso immobile in Chiarbola e Gretta, più il credito tavolare sulla tenuta in Rozzol, a cor. 247.300.80 saldo da esigere in confronto agli stabili venduti con ammortamento rateale, a cor. 44.000 saldo in favore alla Banca Commerciale Triestina, a cor. 95.72 saldo cassa in contanti, e a cor. 28 per pigioni arretrate.

Le passività comprendono, oltre il capitale azionario ed il fondo di riserva, il debito tavolare con gli interessi spettantigli fino al 24 agosto p. p. sul fondo N. tav. 71 di Chiarbola sup. in corone 19.150.12, le pigioni antecipate in corone 44, ed i dividendi arretrati da pagarsi in cor. 210.

Il saldo risultante tra le attività e passività dà l'importo di cor. 38.569.50, che rappresenta l'utile netto di 7.71% conseguito nella gestione passata, utile da ripartirsi così: 20% al fondo di riserva con cor. 7.713.90, 5½% agli azionisti, per il pagamento del dividendo con corone 27.250, e di riportare a nuovo il saldo di cor. 3.605.60.

Dopo la lettura del rapporto dei revisori, nessuno chiedendo di parlare, le proposte della Direzione, messe a voti, vengono accolte ad unanimità.

L'azionista sig. Alfonso Pepeu ritiene doveroso ringraziare la Direzione ed in ispecie il sig. presidente, per il buon esito del bilancio.

Il presidente dice che spera di far meglio tostochè si renderà possibile l'aumento del capitale sociale.

Procedutosi allo scrutinio delle schede, risultano rieletti ad unanimità: a direttori i signori ing. cav. G. B. Finetti, Giovanni Glanzmann, Angelo Alfonso Polacco, ing. Giorgio Polli, Salvatore Ventura, ed eletto il sig. Adolfo Mordo, in sostituzione del compianto ing. E. Vivante; e a revisori i signori prof. Giovanni Cante, Emilio Farchi e Gustavo Tarabochia.

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda «Lega degli insegnanti» di Rovigno.

Per il pranzo di Natale a 1200 fanciulli poveri pervennero agli amici dell'infanzia: dalla patronessa bar. Elena de Economo cor. 50.

Ballo di beneficenza. Un Comitato di signorine e giovanotti ha organizzato una serata di danza a scopo di beneficenza per sabato prossimo, a ore 9, nella sala del Teatro Fenice (ingresso via S. Francesco d'Assisi N. 5).

Turchi di passaggio. Ieri, proveniente da Valenza, Napoli e Palermo, arrivò qui il piroscafo «Rakoczy», dell'«Adria», comandato dal cap. Stefano Peterdi. A Napoli, previ accordi preventivi fra il governo italiano e quello a.u., furono imbarcati sul «Rakoczy» 192 sudditi turchi, espulsi da Tripoli, i quali avevano passato circa tre settimane in osservazione nel Lazzaretto di Napoli. Il «Rakoczy» prima di venire in porto, si recò al Lazzaretto di S. Bartolomeo, dove i 192 turchi tripolini furono accuratamente visitati e trovati sani, inoltre fu praticata una disinfezione generale ai loro indumenti e furono pure disinfettati tutti i locali di bordo da essi occupati.

Dopo compiute queste operazioni, il «Rakoczy» fu ammesso a libera pratica e venne ad ormeggiarsi al molo IV del Punto franco.

In seguito ad istruzioni impartite dal governo centrale alle autorità di Trieste, non fu permesso lo sbarco degli arrivati, che rimarranno a bordo del «Rakoczy» fino a stamane alle 11, alla quale ora saranno fatti scendere in una maona e questa poi rimorchiata sotto bordo del piroscafo lloydiano «Graz», col quale alle 2 pom. partiranno alla volta di Costantinopoli. Fra gli espulsi vi sono alcuni candiotti e altri isolani dell'arcipelago, tutti sudditi turchi. Vi sono pure parecchie donne, alcune molto giovani, parecchi fanciulli ed alcuni israeliti dei quali le autorità italiane di Tripoli hanno creduto bene di sgombrare il paese occupato.

Convegni sociali. Il Comitato festeggiamenti fra tipografi pro fondo sussidi straordinari alle vedove bisognose, preannuncia per sabato 23 corr., alle ore 9.30 pom. una festa dei ventagli, che avrà luogo nel salone del Resturant Dreher («Tina di Lorenzo»).

★ Il Club Veloce «Trieste» terrà il 16 corr., alle 9 pom., un festino di danza nella sala Tersicore, via Chiozza 7, I p., il cui utile netto andrà a favore delle famiglie povere dei naufraghi del «Romagna».

★ Il Circolo Americano Risorto terrà stasera, dalle 8 alle 10, un trattenimento di danza, nel salone sociale, «Al Belvedere», a pie' del Castello.

Oggetti rinvenuti. Questa mattina depositammo alla Direzione di Polizia i seguenti oggetti, rinvenuti, portati alla nostra amministrazione e non ritirati dai legittimi proprietari: Un anello con pietra azzurra; un attaccapanni; un pezzo di una macchina; 2 bastoni; un ombrello; 2 libretti di servizio; 2 borsette di pelle; una borsetta di stoffa nera; una borsetta di velluto; una collana di corallo; sei portamonete contenenti vari piccoli importi di danaro; una fotografia; una cintura, due temperini; un libro di fatture della fabbrica motori E. Plewa e C.o; una scarpetta da bambino; un libro della Cassa distrettuale per ammalati a nome Carlo Petelin; un paio di occhiali con la busta; una catenella; un fazzolettino ricamato; un guanto da donna; un cappello nero sguernito da donna; una chiave da cassa forte «Adlersflügel»; un vaso per fiori; una macchina da lume a petrolio; un involto contenente delle tabelle «réclame»; alcune carte e cataloghi per timbri; una grammatica italiana del dott. Curto; una lettera contenente un biglietto di lotteria; una busta contenente delle lettere, indirizzata al signor Harry Protti; una tessera della locale Società del Teatro Popolare; 3 rotoli di seta rosa; una legittimazione per le Ferrovie dello Stato a nome Zahar; 2 biglietti del civico Monte di pietà (preziosi); un «lorgnet» in tartaruga; un libretto del Fondo pensioni dei cittadini italiani residenti all'estero a nome Oscar Candotti; alcuni ornamenti mortuari; un conto della ditta Zittelmann; 10 mazzi da due chiavi; 4 mazzi da 3 chiavi; un mazzo da quattro chiavi; un mazzo da sei chiavi; un mazzo da sette chiavi; un mazzo da cinque chiavi; 18 chiavi semplici; 7 chiavi inglesi ed una chiave doppia nichelata.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 129 assunti nel mese di marzo a biglietto giallo, e precisamente dal N. 211000 al N. 213000.

Incendio a Prosecco
un fienile in fiamme

Ieri notte verso l'1, i vigili ausiliari di Prosecco furono avvertiti che al N. 1 di quella località bruciavano la stalla ed il fienile di Giovanni Ballanz. Visto che da soli non avrebbero potuto scongiurare anche il pericolo sovrastante la casa attigua, essi, recatisi sul luogo, si accinsero a far del loro meglio, ma nello stesso tempo telefonarono all'appostamento principale dei vigili nostri, a Trieste. Col carro automobile di campagna una squadra partì subito agli ordini del ten. Uxa. L'incendio fu spento e ogni pericolo fu scongiurato dopo più di cinque ore d'intenso lavoro. Andarono distrutti parecchi quintali di fieno e la stalla, lunga 30 metri e larga 9. Il danno, assicurato, è di 3000 corone. La causa dell'incendio è ignota.

Morte improvvisa. Giovanni Scrabole, di 60 anni, negoziante, fu colto iermattina nella propria abitazione, in via Cavana N. 14, da improvviso malore. Richiesto dai suoi famigliari, comparve sul luogo un medico dell'«Igea», il quale non potè far altro che constatare la morte dello Scrabole, avvenuta probabilmente in seguito ad una affezione cardiaca.

Epilogo d'una grave disgrazia. E' morto ieri, all'Ospedale, il cocchiere Giovanni Dell'Olom, che quindici giorni fa, uscendo dalla villa Frankfurter, in via del Farneto N. 57, era sdrucciolato, andando a finire sotto un rullo, che i suoi cavalli conducevano, soccombette ieri, dopo atroci sofferenze, alle gravi lesioni riportate. Il poveretto aveva 56 anni.

Piccolo incendio. Iersera alle 10.05 i vigili furono avvertiti telefonicamente che era scoppiato un incendio, in Via Michelangelo Buonarroti N. 633, e, accorsi con due treni, agli ordini del cap. Chaudoin, trovarono che si trattava del negozio di commestibili, di Carlo Cernigoi. Atterrata la porta, che era chiusa, i vigili constatarono che avevano preso fuoco alcuni oggetti deposti sotto un banco e che anche parte di questo bruciava.

Con un po' d'acqua il piccolo incendio fu spento. Il danno, assicurato, fu arrecato più dal fumo che da altro.

Tre contro uno. - Un'osteria presa a sassate. L'osteria sita in via Fabio Severo N. 6, l'altra sera era gremita d'avventori. Fra questi si trovavano il calderaio Giuseppe Piva, di 20 anni, da Trieste, abitante in via Media N. 8, Valentino Russian, di 23 anni, giornaliero, da Trieste, abitante in via dei Giuliani N. 6, nonchè la fidanzata di quest'ultimo, Antonia Tedeschi, di 16 anni, abitante al N. 703 di Scorcola. Verso le 10, non si sa veramente per quale motivo, i tre se la presero con un avventore che sedeva presso un tavolo vicino al loro, e, dopo avergli indirizzato una caterva d'insulti, si lanciarono come ossessi su di lui e lo percossero con pugni e calci. L'accanimento posto dai tre nel percuotere il poveraccio suscitò lo sdegno di tutti gli altri avventori - una quarantina circa - i quali, sollevatisi ad un certo punto in massa, circondarono i percuotitori e li cacciarono dal locale. I tre non uscirono che dopo aver indirizzato agli avventori ogni sorta d'improperi e, una volta sulla strada, raccolsero una considerevole quantità di sassi e li lanciarono contro l'osteria, frantumandone i vetri e mettendo in serio pericolo quanti si trovavano nell'interno. Accorsero due guardie di p. s. e i violenti furono arrestati. Si constatò poi che ben venti dei sassi lanciati erano penetrati nel locale.

Gl'imputati furono assunti a verbale al commissariato di Guardiella e poi condotti in prigione.

Furterelli che menano in carcere sette persone. S'era diffusa la voce che la ditta Greinitz fosse stata in questi giorni fatta segno a rilevantissimi furti, nella sua nuova sede in Corso. Si tratta, invece, di furterelli di nessun conto, che, peraltro, hanno indotto l'autorità a procedere a numerosi arresti.

Due settimane or sono la direzione della ditta Greinitz venne a scoprire che un praticante, un giovanetto di 15 anni, falsificando dei biglietti di uscita dal magazzino, faceva asportare dal deposito di piazza Goldoni varia merce, come punte, viti, maniglie di porte, ecc. Del fatto diede tosto avviso all'autorità di p. s., e questa procedette all'arresto del colpevole. Due giorni dopo, poi, un altro praticante cadde nella pania. Servendosi dello stesso mezzo, asportava piccoli ordigni da falegname, martelli, lime, ecc. Anche questo ladruncolo, per denunzia della Società, terminò agli arresti.

La polizia poi, in seguito ai rilievi fatti, trasse in arresto altri cinque individui per sospetto di complicità con i due primi e per essersi prestati ad asportare e vendere la roba rubata.

Quando non si ha la coscienza pulita. Ieri nel pomeriggio verso le 4, una guardia di p. s. della sezione di Via Chiozza, perlustrando in Via del Tintore, vide un individuo dal contegno sospetto che, tenendo sotto il braccio una cassetta piena di limoni, confabulava animatamente con il venditore girovago di limoni e frutta Matteo Comisso, il quale s'era fermato col suo carro al largo Santorio Santorio. La guardia, avvicinatasi senza essere vista, potè udire che i due stavano appunto contrattando la vendita dei limoni. Ma quale dei due era il venditore, il girovago o l'altro? La guardia, volendo chiarire la faccenda che le sembrava sospetta, mosse verso lo sconosciuto; ma questo allora se la diede a gambe. Imboccò la Via del Farneto; poi la Via S. Zaccaria e, inseguitolo, il funzionario lo vide entrare in una cucina popolare, dove entrò a sua volta, dichiarandolo in arresto. Condotto dinanzi al commissario, l'arrestato si qualificò per Luigi Solz, di 29 anni, carrettiere, da Trieste, abitante in Via Giosuè Carducci N. 40 e protestò energicamente per il suo arresto.

— Ma che venditori girovaghi! Ma che limoni! - gridò, quando la guardia ebbe fatto il suo rapporto: - Mi no so gnente e mi no go visto gnente. La guardia se insogna de ombrele vecie...

Fu chiamato come teste il Comisso; e questi dovette confermare che il Solz ed un suo compagno gli avevano offerto in vendita, ad un centesimo l'uno, i limoni (circa 200) giurando che non provenivano da furto, ma che erano di loro assoluta proprietà. I limoni furono sequestrati e il Solz fu condotto prima alla polizia dove lo assunsero a verbale; poi in prigione.

Un modo spiccio per risolvere le questioni. Ieri mattina veniva accompagnato all'Ospedale il muratore Giovanni Minca, d'anni 22, abitante a Begliano, il quale aveva nella coscia destra una palla di revolver. Accolto nel decimo riparto, raccontò d'essere stato colpito da un suo parente, certo Fabris, che l'altra sera, per metter fine a una questione insorta fra loro a Pieris, in un'osteria, aveva estratto l'arma e sparato. Il Fabris fu arrestato.

Ferimento. Ieri alle 2 pom., nel lavoratorio di maniscalco esistente al N. 13 di via Ruggero Manna, due dei carrai colà occupati vennero alle mani fra loro e uno di essi, impugnato un ordigno, colpì l'avversario Francesco Sgur, di 40 anni, abitante in Cologna, producendogli una ferita di taglio lunga 4 cent. allo zigoma destro, due ferite lacero-contuse all'occipite e una ferita lacera all'avambraccio e mano destra. Medicato dal dottore della Guardia medica, lo Sgur venne condotto all'Ospedale. Dopo essere stato nuovamente medicato, lo Sgur volle recarsi a casa.

Il feritore è latitante.

Arresto per pubblico scandalo. Ettore Vitioni, di 25 anni, guardiano al Frenocomio di S. Giovanni di Guardiella, fu arrestato ieri mattina alle 9 perchè avrebbe commesso degli atti sconci a danno di una ragazzina di 13 anni, a nome S. Z. Contro il Vitioni pendeva già da tempo denuncia per un fatto consimile a danno della medesima fanciulla.

Pattinando. Ieri l'altro, nel pomeriggio, l'apprendista macellaio Silvio Benedettich, d'anni 14, abitante in via del Belvedere N 32, mentre pattinava nella sala in via dell'Acquedotto N. 30, ebbe la tibia sinistra fratturata da un colpo di pattino, datogli involontariamente da un altro pattinatore che aveva perduto l'equilibrio.

Chiamato sul luogo un dottore della Stazione di soccorso, gli prestò le prime cure e poi lo fece trasportare all'Ospedale.

Durante il lavoro. L'apprendista Roberto Crevatin, di 16 anni, abitante in Guardiella N. 1292, ieri, mentre lavorava, diede involontariamente col gomito destro contro una lastra di vetro e, mandandola in frantumi, riportò una ferita di taglio con recisione d'una vena. Perdendo sangue in grande abbondanza, si recò alla Stazione di soccorso, ove ebbe le cure del caso.

Carlo Cernitz, di 16 anni, apprendista meccanico, abitante in S. M. M. sup. N. 204, ieri mattina, accostatosi un po' troppo alla cinghia di trasmissione d'un volante in movimento, fu scaraventato lontano e, cadendo riportò una ferita di taglio alla mano sinistra, una ferita lacera al mento e contusioni all'occipite.

Aurelio Gaspari, di 31 anni, macchinista, abitante in via della Guardia N. 33, ieri, investito da un getto di vapore, riportò scottature alla fronte e al naso.

Ricorsero per le cure alla Guardia medica.

★ Giovanni Malalan, d'anni 53, abitante a Longera N. 89, iersera, mentre lavorava nella lavanderia a vapore esistente al N. 8 di Via Giulia, fu colpito da una tavola cadutagli addosso e riportò una ferita alla fronte. Ricorse per le cure alla Guardia medica ove ebbe le cure del caso.

Per opera altrui. L'apprendista meccanico Alberto Hacher, d'anni 17, abitante in via Media N. 4, ieri nel pomeriggio, percosso da un operaio, riportò escoriazioni molteplici alla faccia. Il dottore della Guardia Medica gli prestò le cure del caso.

★ Antonio Maraspin, d'anni 25, meccanico, abitante in via dei Calvola N. 12, ieri mattina, in rissa, fu colpito con una chiave e riportò una ferita al parietale destro.

★ Giovanni Rebek, di 30 anni, contadino, abitante a Gretta di sopra N. 430, l'altra sera, in un'osteria a Barcola, fu percosso e riportò una ferita lacera ed ematomi alla faccia. Ricorsero alla Guardia Medica.

La disgrazia della «geisha». Maria Beschnig, di 27 anni, inquilina in una casa da tè al N. 6 di via Altana, venne ieri a diverbio con un suo visitatore, il quale, afferrata una bottiglia di birra, glie ne menò un colpo al capo, producendole una ferita lacero-contusa. Ebbe le cure del caso all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigi Weiss, di 20 anni, meccanico, abitante in via dei Petronio N. 9, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Giuseppe Sollich, di 14 anni, abitante in via della Scalinata N. 1, per una ferita di taglio all'indice destro; Giuseppe Mazzerelli, di 16 anni, apprendista orefice, abitante in androna della Marinella N. 2, per una ferita di taglio al pollice destro.

Cadute. Carlo Centussi, d'anni 60, bracciante, abitante in via Necker N. 8, ieri, cadendo, riportò una contusione al ginocchio ed alla mano sinistra.

★ Giovanni Blas, d'anni 36, bracciante, abitante in via del Molin a vento N. 60, ieri, cadendo, riportò contusioni al ginocchio sinistro.

★ Enrico Romig, d'anni 5, abitante a Roiano N. 27, cadendo, riportò la distorsione del braccio destro.

★ Pino Perini, d'anni 7 abitante in via di Torre bianca N. 23 ieri, pure cadendo, riportò una ferita alla fronte.

★ Marcella Bressan, d'anni 12, abitante in via della Maiolica N. 9, ieri, cadendo, riportò una contusione allo zigoma destro.

★ Giuseppina Duiz, d'anni 37, abitante in via degli Armeni N. 9, ieri, in Piazza della Borsa, sdrucciolò e, cadendo, riportò la frattura del malleolo destro.

Il dottore della Guardia Medica prestò loro le cure del caso.

Corrispondenza aperta. *Orsini.* 1) Non confonda! altro è il consorzio industriale, società di consumo, dove ogni socio possiede un numero di quote o azioni (come qui la Cooperativa) ed altro è il consorzio industriale costituito da una determinata categoria di esercenti, a tutela dei propri interessi di casta. 2) Dal libraio. — *Litiganti.* Le imposte dirette sono: la fondiaria, l'imposta casatico, quella sulle industrie, sulle rendite, sulla rendita personale e sugli emolumenti maggiori. Indirette: tutti i vari dazi. — *S. G. M.* Il Magistrato? Non sa che le materie d'insegnamento sono precisate dalla legge e che il piano didattico e la suddivisione della materia nei vari corsi viene disposta dal ministero? Il Magistrato ha le mani legate, quindi anche se il numero degli impiegati venisse triplicato, non si potrebbero introdurre le riforme da Lei (e da tanti altri) sognate. — *Cacciatori. Montona.* 1) Il diritto illimitato di caccia su territorio altrui è stato soppresso con la patente sulla caccia del 1849. 2) Vi ha caccia riservata quando la tenuta misura almeno 115 ettari di superficie. 3) Sì, si rivolgano al Capitanato. — *Tita.* Come sorse il protestantesimo? La lotta contro la Chiesa cattolica incominciò già nel secolo XIII e progredì con una serie di attacchi i quali portarono alla rivoluzione religiosa del secolo XVI. Martino Lutero, nato nel 1483, attaccò le dottrine della chiesa in occasione di alcune prediche fatte dal domenicano Tetzel. Più tardi Lutero rinnegò apertamente i voti claustrali, i sacramenti e la messa, per cui fu minacciato di scomunica. Questa gli fu inflitta nel 1521, avendo nuovamente sostenuto le sue dottrine. — *Nesazio.* La dominazione austriaca sottentrò in Italia alla lunga dominazione spagnuola in seguito alle paci di Utrecht (1713) e di Rastadt, che posero fine alla guerra di successione spagnuola. L'Austria ottenne, tra altro, Napoli, la Sardegna e Milano col ducato di Mantova. — *Liceale.* L'apogeo della potenza di Napoleone si ebbe nel 1810. Era imperatore dei francesi, re d'Italia e protettore della confederazione renana, ossia di gran parte della Germania. — *Alberto. Pola.* 1) Gli ospedali pubblici non possono rifiutare il ricovero, neppure quando si tratti di stranieri, purchè il medico accettante certifichi il bisogno di cura spedaliera. 2) Se Ella è malato può chiedere di essere accolto nell'ospedale della sua città di domicilio, riservato poi al Suo comune di chiedere il rimpatrio, trascorse sei settimane, a meno che Ella non fosse intrasportabile. — *Osvaldo.* I giovani affetti di varicocele vengono dichiarati «abili in grado minore» se la malattia è leggera, inabili alle armi se è pronunciata. Nel primo caso l'esenzione dal servizio militare viene pronunciata appena alla terza leva. — *Curioso.* Il reggimento di fanteria N. 97 si trova a Trieste dal settembre 1897. Il reggimento N. 87, che ora si trova a Pola vi fu trasferito da Trieste pure nel 1897. — *Antichità.* L'imperatore romano Claudio, uomo crudele e debolissimo, che fu dominato da Messalina e da Agrippina e dai liberti Narcisso e Pallante regnò dal 41-54.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.2, ore 2 pom. 13.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 757.8. Oggi: alta marea 4.27 ant. e 2.46 pom. Bassa marea 10.30 ant. e 9.43 pom.

Ogni giorno una.

— Avete delle cravatte Soandso? Come sono?

— Sono magnifiche, insuperabili; sono l'ultima parola della moda, il successo del giorno.

— Oh, grazie! (andandosene). Avevate scritto che erano brutte, e che non si vendevano. Io sono il fabbricante. Buon giorno!

Teatri e Concerti

„Quella che perde"
nuova commedia in 3 atti di Regina Winge al «Politeama Rossetti»

La commedia è inesorabilmente amara e strettamente logica. E' fine, sobria, senza tirate volgari, senza colpi di scena. In un ambiente più piccolo certamente i pregi che la adornano sarebbero stati apprezzati di più anche perchè il dialogo dell'originale inglese è tradotto in una pura ed elegante lingua italiana, per opera di Sabatino Lopez. La trama del lavoro è molto semplice; ma tuttavia dà agio all'autrice di presentare il perfetto studio di due caratteri cui la fatalità della vita condanna a vivere insieme. Il banchiere «Giorgio Heine» è un uomo cinico e freddo. Per quali eventi della vita egli sia così, non sappiamo. Bensì risulta ch'egli ha amato molte donne, che è un uomo che ha «vissuto», che è un banchiere molto a corto di scrupoli. Elegante, gentile, dotato della più perfetta esteriorità del gentiluomo; è, come accade, fortunato in amore e quando oramai non più giovane, egli vuole unirsi in matrimonio con una giovanetta che ha vent'anni meno di lui, si accorge di aver inspirato a quella graziosa e buona fanciulla una ardente e profonda passione, tanto salda da resistere poi a qualunque urto degli avvenimenti. Egli sa di non poter portare oramai nel matrimonio, l'idealità dell'affetto tenero e devoto; le sue illusioni sono disseccate; il suo cuore è arido. Ma la fanciulla, «Emma Stachel», molto spera nel potere del proprio amore. Ella sogna una trasformazione psichica di quell'uomo del quale è appassionatamente innamorata. Dallo svolgimento dei fatti successivi risulta però purtroppo quanto ella siasi crudelmente ingannata. La moglie del suo procuratore di banca, una ex-avventuriera, esercita su lui con le sue sapienti arti di sirena un fascino fisico assai maggiore di quanto possa la giovane sposa con la sua devozione e il suo affetto. E quando il banchiere, cui la disonestà del suo procuratore travolge alla rovina viene sorpreso dalla propria moglie con la rivoltella in pugno mentre sta per sopprimersi, invano l'altruismo della buona e tenera creatura che tutto sacrificherebbe con lui e per lui perchè egli si accinga a rifare la propria esistenza, tenta di fargli mutar proponimento. All'amore della moglie appassionata e riboccante di tenerezza, egli non sa opporre che il proprio cinismo. Basta invece un bacio di fuoco della amante che viene a offrirgli di dividere con lei un peculio rimastole perchè egli acconsenta a partire assieme, lasciando sola la moglie. E la commedia finisce così, senza cercare che il pubblico batta le mani per la gioia di andar a casa contento. La conclusione del lavoro è scettica. Nella partita giocata fra i due, è la moglie

COMUNICATI*)

Il sottoscritto ritira tutte le offese scagliate vigliaccamente sul conto della signorina Pina D.

Giuseppe Marzotti fu Raffaele

Per l'assunzione dei lavori d'ampliamento dell'edificio scolastico di Villanova di Verteneglio, addì 17 corr. verrà tenuto sulla faccia del luogo, dalle ore 2 alle 2 pom., un pubblico esperimento di asta. L'asta verrà aggiudicata a favore del miglior offerente in diminuzione del prezzo di cor. 10.145.72. Le condizioni d'asta sono ispezionabili in questa cancelleria municipale durante le ore d'ufficio.

Per la divisione dei boschi comunali Cavalier, Cerie e Perer, della superficie di 196 ettari, in circa 260 particelle, il Municipio ricerca persona adatta e competente per eseguire tale operato, che dovrà essere tosto cominciato.

Coloro che fossero intenzionati di assumere tale lavoro, possono rivolgersi ed incamminare trattative col Municipio di Verteneglio.

DAL MUNICIPIO DI VERTENEGLIO
li 8 dicembre 1911.
Il Podestà: **M. Sason.**

Cassa distrettuale per ammalati
MONFALCONE

N. 1144/911.

Avviso di concorso.

Vengono aperti presso la Cassa distrettuale per ammalati in Monfalcone i seguenti posti:

1 Direttore, verso l'emolumento annuo di cor. 3120, più l'alloggio in natura;

1 Cassiere, verso l'emolumento annuo di cor. 2760, più cor. 600 d'indennizzo di alloggio;

2 posti d'impiegato, con l'emolumento annuo di cor. 1920, più cor. 480 d'indennizzo d'alloggio;

2 posti di concepista, verso l'emolumento annuo di cor. 1700, più cor. 400 d'indennizzo d'alloggio;

3 posti di controllore, verso l'emolumento annuo di cor. 1120, più cor. 360 di indennizzo d'alloggio;

2 posti di controllore, con cor. 1440 annue, più cor. 360 d'indennizzo d'alloggio.

Il posto di direttore è da coprirsi col 1. febbraio 1912. Tutti gli altri col 1. gennaio 1912.

I concorrenti al posto di direttore produranno le loro istanze entro il 31 dicembre a. c., mentre quelli agli altri posti entro il 21 dicembre a. c.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla cancelleria della scrivente durante le ore d'ufficio.

Monfalcone, 7 dicembre 1911.

Dalla Prepositura della Cassa distrettuale per ammalati
Il Presidente:
Francesco Cecconni.

BANCA CENTRALE
- delle -
CASSE DI RISPARMIO TEDESCHE
FILIALE TRIESTE
Piazza della Borsa 12, I p. Telef. 2494 e 128
Libretti di risparmio al 4%
tassa rendita a carico dell'istituto.
Bonifica attualmente $4\frac{1}{4}$% in BANCOGIRO
Esecuzione scrupolosa di ordini di Borsa.
COMPRA-VENDITA VALORI D'IMPIEGO.
Cauzioni matrimoniali.
Crediti in conto corrente verso garanzie ecc. ecc.
Depositi in Conto Corrente e su Libretti di Risparmio Corone 127,500,000.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dott. Mass. Barry-Brillant
Via Caserma 17 II p. (Casa Terni).
DENTI ARTIFICIALI.

Il Dr. PIERO GALL
Specialista per ostetricia e ginecologia
ha aperto il suo ambulatorio
Via S. Nicolò N. 33, II p.
Riceve dalle 3-4 pom.

Dr. PETSCHNIGG
Trieste, Via S. Caterina 1.
già assistente (Vienna).
Specialista per le malattie della pelle e sistema uro-genitale.
Riceve: $11\frac{1}{2}$-1.
Per le malattie interne (medicina generale) riceve: 8-9 e 2-3.
Parla sei lingue compreso francese, inglese e arabo. (15 anni medico al Cairo).

PIANOFORTI
FABBRI & C.o, Via Carducci 28, I

Soltanto direttamente dalla sezione spedizioni della fabbrica
„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)
si acquistano

Stoffe per vestiti
da uomo e da donna
nonchè
Telerie slesiane,
qualità ottime
ai minimi prezzi di fabbrica.
Splendide novità della stagione
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!

Il Dr. Veronese
ha ripreso
la sua attività

STABILIMENTO CHIRURGICO
ORTOPEDIA E TERAPIA FISICA ZANDER
già Dott. Oscar de Fischer
8-12 a. - TRIESTE, VIA STADION 21 - 3-6 p.
Dott. ETT. OLIANI
Chirurgo assist. al Civ. Nosocomio di Trieste.
CONSULTAZIONI:
nello Stabilimento dalle $10\frac{1}{2}$ alle 12 Telefono 822.
per Chirurgia generale dalle $3\frac{1}{2}$ alle $4\frac{1}{2}$ Telefono 1271. Piazza San Giovanni 3.
ANNESSA AL PRIMO PIANO
CASA DI CURA
PER OPERAZIONI CHIRURGICHE.
Permanente sorveglianza di un medico.

Il Dott. Carlo Ernst
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9-1 e dalle 3-6
Piazza Carlo Goldoni N. 5, II piano

Dott. Alberto Botteri
— OCULISTA —
già primo assistente
di clinica universitaria
Piazza della Borsa 7
Ord. 10-11, 3-4 Tel. 147-VIII

HANS SCHMIDT
TECNICO
DENTISTA
Via Zonta N. 7, I piano - Telefono N. 1085

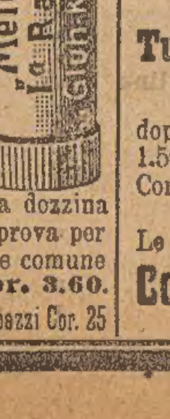
Primaria Società assicurazioni vita
cerca per tutta la Regione
ABILE ISPETTORE DI PIAZZA
verso buonissime condizioni. Offerte particolareggiate indirizzare sub „Tüchtig 1863" all'Ufficio annunzi J. Danneberg, Vienna II. Praterstrasse 33.

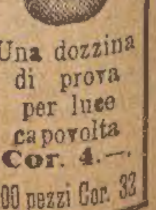
Stock-Cognac Medicinal
è l'unica marca che porta su ogni bottiglia la chiusura piombo dell'i. r. Stazione Governativa d'analisi chimiche in Vienna, offrendo così al pubblico l'assoluta garanzia di un distillato puro di vino.
Decreto dell'i. r. Ministero d'agricoltura N. 16199/474 ex 1904.
TROVASI DAPPERTUTTO.
Rappresentante per Trieste e l'Istria: VIRGILIO GALLICO
Telefono 1979

SALSICCIE DELLA CARNIOLA
garantite, di pura carne di maiale; spedisce verso rivalsa, non meno di 30 paia a cent. 36 il paio
IVAN KOS, Produttore, Vrhnika (Carniola).

Calzoleria Americana
FRATELLI FASSEL
Trieste - Corso N. 7.

NUOVI ARRIVI
DEGLI ULTIMI MODELLI
CALZATURE AMERICANE
Walk-Over
— e —
Edwin Clapp
PER SIGNORI
Sorosis
PER SIGNORE.
PREZZI CORRENTI GRATIS E FRANCO

RETINE PER LUCE INCANDESCENTE
RAMIE di prima qualità, in seta


Una dozzina di prova per luce comune Cor. 3.60.
100 pezzi Cor. 25
Queste retine, accese, conservano la loro forma e non si restringono, e quindi espandono una luce intensa e continua. (Adatte anche per acetilene, gas ad acqua, gas ad aria ecc.).
Tubi per luce incandescente per beccucci comuni, di primissima qualità,
doppiamente raffreddati, orlo molato a fuoco. la dozzina Corone 1.50; qualità migliore per luce capovolta di apparati Graetzin Corone 1.80 la dozzina, per apparati Graetzin (in forma di pera) Corone 3.50 la dozzina.
Le spedizioni vengono effettuate, come il solito, verso rivalsa.
Continental Gasglühlicht Ges. „Meteor"
G. m. b. H. - BODENBACH (Boemia)

Una dozzina di prova per luce capovolta Cor. 4.—
100 pezzi Cor. 32

buona e innamorata «quella che perde».

La commedia, pur essendo alquanto confusa in tutta la sua parte affaristica (non per nulla è scritta da una donna) è, invece, molto organica e lucida nella sua parte psicologica. I due caratteri principali, impegnati abilmente, fino dall'atto primo, si mantengono fedeli a sè stessi fino all'ultimo, rigorosamente. Le due scene finali - per l'antitesi fra la una e l'altra - la tenerezza devota della moglie messa in contrasto con la sensualità brutale della amante - possono apparire un po' ingenuamente volute, quasi diremmo un po' geometriche. Ma esse conducono alla conclusione propostasi dalla autrice; vi ci conducono come per virtù di una triste, desolante fatalità delle cose.

La commedia tuttavia manca di quell'arcana forza che - sia arte o mestiere, sia banalità o rettorica - persuada senza discussione la collettività del pubblico. Essa è proprio l'opposto delle commedie del Bernstein. Piace più discutendola ed esaminandola che seguendone la vicenda. E se sia pregio o difetto, questo per il teatro, sarebbe troppo lungo discutere. Su un piatto della bilancia bisognerebbe porre la «Fedora» del Sardou, sull'altro.... «La moglie ideale» di Marco Praga!

Il pubblico di iersera ascoltò in silenzio l'atto primo. Chiamò due volte gli attori dopo l'atto secondo, una volta dopo il terzo. La recitazione della Caimmi fu bellissima, piena di dolcezza e di passionalità. Impeccabile nella sua elegante correttezza di cinico indurito apparve il banchiere «Giorgio Heine», impersonato da Ettore Berti. Ottima e intelligente, come sempre, Emilia Varini. Accuratissimi pure il Roberti e la signora Montegiglio.

Questa sera: «Notte d'agguati», di Valentino Soldani, già accolta con molto favore un anno fa al «Verdi». Domani serata d'onore del «brillante» Remo Lotti col già annunziato programma, tutto roseo e tutto italiano. Quanto prima: «I martiri del lavoro», di Giannino Antona-Traversi, nuova per noi e attesa con molta curiosità.

Fenice. Anche iersera, alla sesta rappresentazione dell'«Eva», il pubblico accorse molto numeroso e il successo dell'operetta si mantenne all'altezza delle rappresentazioni precedenti. Questa sera, sempre coll'«Eva», avrà luogo la beneficiata della valente e instancabile signorina Nietta Zanoncelli, che fu il perno della lunga stagione. Alla signorina Zanoncelli, che sostiene con tanta grazia la parte di «Pipsi», non mancheranno i ben meritati festeggiamenti.

Il concerto del Trio Tartini, sospeso l'altra settimana per circostanze imprevedute, è stato fissato per domenica 17 corr., alle ore 5 pom., nella Sala del Conservatorio Giuseppe Tartini.

L'interessante programma sarà quanto prima pubblicato.

Concerto di beneficenza. L'annunziato concerto a beneficio dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, ebbe luogo iersera nella sala della Società Schiller. Vi cooperarono le gentili signore Maria Perisic e prof.a Alice Andrich-Florio, ed i prof. Augusto Jancovich ed Eusebio Curellich. Lo scopo umanitario del concerto e la valentia dei concertisti attrassero un pubblico numeroso e distinto.

La sig.a Maria Perisic, cantatrice educata ad ottima scuola, spiegò un puro squillo di acute e in uno soavità di mezze voci nell'affascinante «Sogno d'Elsa» del «Lohengrin», e cantò con accento vibrante e squisito sentimento la maestosa invocazione «L'onnipotenza» di Schubert, ottenendo calorosi e ben meritati applausi.

La prof.a sig.a Alice Andrich-Florio si produsse, con la ben nota ed ammirata perizia, nella faticosa «X Rapsodia» lisztiana, che eseguì magnificamente, facendosi apprezzare ed applaudire per la tecnica robusta e per il calore e l'anima dell'interpretazione, affermando una volta di più l'eccellenza delle sue doti pianistiche.

Accompagnata al Jancovich nella geniale «Sonata op. 45» di Edoardo Grieg, fu parimenti di grande efficacia, meritandosi l'approvazione ed il plauso dell'uditorio.

Nella «Sonata» del Grieg Augusto Jancovich, che non più tardi della sera precedente potemmo ammirare vittorioso quale maestro concertatore, infuse ieri sera tutto il fuoco della sua anima, immedesimandosi nella foga quasi selvaggia dei concitati «allegro» e vibrando di dolcezza nella tranquilla pace della romanza, sosta di gentile poesia fra l'urto fiero di opposte passioni.

Fu già delineata più volte la fisonomia artistica di questo valoroso violinista, che potentemente sente quanto suona, e riesce a ritrarre effetti stupendi dalla sua cavata ardente, dall'impeccabile sua intonazione, dalla superba maestria del suo meccanismo.

Di queste sue doti eminenti egli fece sfoggio nella brillante «fantasia» sul «Faust» di Pablo Sarasate, pezzo irto di passi difficilissimi, superati con la massima disinvoltura, destando il più schietto entusiasmo. Auguto Jancovich riportò iersera un vero trionfo.

Accompagnò al pianoforte i pezzi vocali e la «fantasia» del Sarasate il m.o Eusebio Curellich, per il quale ogni lode sarebbe superflua.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Rappresentazione del Teatro popolare. Compagnia drammatica Gemma Caimmi. Ore 8.15. «Notte d'agguati», in 3 atti di V. Soldani.

FENICE. Compagnia di operette Mauro. - Ore 8. «Eva», 3 atti del m.o Lehar.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MAXIM. (8 pom.-2 ant.) Spettacolo variato.

CIRCO ZAVATTA. Ore 8. Spett. variato.

CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.

CAFFE EXCELSIOR|PALACE HOTEL. 8-12 p. Concerto orchestr. Buica. Ingresso libero.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Brogli elettorali nell'Istriano

Il 13 giugno 1911 - mentre ad Albaro gli elettori politici battagliavano nei nomi dei loro candidati - si presentarono, successivamente, all'urna, due ignoti muniti di regolare scheda e relativo scontrino di legittimazione.

— Come si chiama lei? - domandò al primo il presidente del seggio.

— Andrea Zlatic - rispose l'interpellato.

— E lei? - replicò il presidente, rivolto al secondo.

— Giuseppe Pichiur.

Constatato così, semplicemente, pianamente, che nè l'uno nè l'altro rispondevano ai nomi inscritti nei due atti presentati, il presidente, senza ulteriori domande, li fece arrestare.

Al processo, ieri, intentato a loro per delitto di attentata falsificazione elettorale (art. 6 - legge 17-12-1862) comparvero anche Antonio Cociancich e Pietro Zupin, dai due primi designati come coloro che li avevano incitati a tentar di votare fornendoli dei documenti relativi.

Come discolpa i quattro, ammettendo il fatto in sè stesso, giocarono un poco a scarica barile, finchè il presidente fece intendere che aveva capito e diede la parola al P. M.

Conclusione: Cociancich, 10 giorni di arresto, Zupin, 12; Zlatic, 5 e Pichiur una settimana. Tutti poi, per 5 anni, privati del diritto di voto.

Pres. cons. Minio, giudici cons. Lion e dott. Pachor e giud. dott. Pollanz; P. M. il Proc. di Stato dott. Tomicich.

Una lezione

La lezione era stata data dal giud. dott. Segnian della IV Sezione del Giudizio distrettuale il 20 aprile p. p. in questo senso: 2 settimane d'arresto e 100 cor. di multa, convertibili in 10 giorni di arresto in caso di insolvenza. E chi l'aveva presa era Giovanni Nagy, proprietario di una pistoria e pasticceria in via Giulia 5.

Due erano i motivi che avevano indotto il magistrato ad additargli la via dell'igiene: la vendita alla domestica della signora Messner di un quarto di marsala che all'analisi risultò composto, fra l'altro, di olio di lino cotto e vernice di piombo; e una visita di un commissario d'annona, il cui risultato era stata la scoperta di 65 arnesi per fabbricar paste: stampi, vasi, gratugie, coltelli ecc., buttati in casse e sucidissimi; non solo, ma la scoperta anche di alcune tele, sulle quali si stendono le paste, tutte sporche e annerite dal lungo uso.

Contro la sentenza, il condannato interpose ricorso, ma il Tribunale, di questi giorni, dichiarò: «respinto il ricorso e confermata l'impugnata sentenza nel pieno suo tenore».

Pres. il presid. del Tribunale cav. Milovcich; giudici i cons. Pistotnig e de Milost e giud. dott. Abram; P. M. il sost. proc. di Stato dott. Zumin.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Le donne che passano

Ricordate l'invettiva antiaccademica di Alfredo Oriani? Disse il solitario scrittore: «Passano più idee per una strada, in un giorno, che per dieci università in un secolo».

E' per questo, probabilmente, che le donne si fanno la loro coltura erotica per le strade. Ogni donna che passa, anche se modestamente raccolta, anche se pudicamente frettolosa, non è inosservata dagli uomini. Qualche volta è osservatissima, non raramente è bersaglio di «volgare eloquio». Dopo due chilometri, a traverso una città popolosa, se una fanciulla non vi torna a casa tramutata in un dizionario di frasi e di perifrasi, corrette e scorrette, onestamente ardenti e facchinescamente triviali, bisogna dire che è sorda.

Lucrezia X. non è sorda. Passando per via della Barriera vecchia, con il fidanzato, ha udito di che far arrossire un carrettiere. Ed ha arrossito, tacendo. Il guaio si è che anche il fidanzato ha udito, e invece di arrossire, ha preso per lo stomaco Giuseppe Naglich e gli ha dato un pugno. Od ha fatto per darglielo. Certo ne ha presi due, e ne avrebbe presi tre se una guardia non fosse capitata in buon punto.

Ieri il giudice dott. Lonzar (VI Sezione) ha catechizzato il Naglich e lo ha mandato 5 giorni in arresto a meditare sul valore delle parole.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PRIME UDIENZE.

Transazioni.

Cesare Bombonati, cameriere, presentò petizione contro il trattore Giuseppe Gherdol, presso il quale era stato occupato quale «treno misto» per tutto l'estate scorso, chiedendo il pagamento di 15 corone quale indennizzo per tre giorni di mancato lavoro.

Il convenuto chiede che la petizione venga respinta, richiamandosi al fatto che, causa la diminuzione del lavoro, aveva precedentemente reso avvertito l'attore che si provvedesse di un altro posto.

Il presidente cons. dott. Brelich, propone un accomodamento, e vi riesce, inquantochè il Bombonati, ricevute tre corone dal Gherdol, si dichiara tacitato di ogni pretesa.

★ Antonio Drassenovich, carradore, ritenutosi illegalmente licenziato, insorse con petizione contro Michele Cijak, chiedendo il pagamento di 26 corone: la mercede di una settimana.

Dopo la deposizione delle parti, il presidente tenta un accomodamento. Il convenuto paga 12 corone all'attore che rinuncia alla rimanente pretesa di cui la sua petizione.

Incompetenza.

Lorenzo Corsi, falegname, presentò petizione contro Dante Ralich, in punto pagamento di cor. 117 per lavori eseguiti.

Da quanto espongono le parti, risulta che l'attore lavorava anche per conto proprio e che assumeva i lavori del Ralich a contratto. Riuscito vano un amichevole componimento, proposto dal presidente, il Corsi ritira la petizione, per produrla all'ordinaria via civile, inquantochè egli devesi ritenere come imprenditore e non lavorante, e quindi non può adire il Tribunale industriale.

MARINA E NAVIGAZIONE

Piroscafi italiani varati in Inghilterra
Piroscafi esteri acquistati da armatori italiani

Anche la marina mercantile del Regno vicino continua a grandi passi il suo alacre sviluppo pel rinnovamento e per l'aumento della sua flotta. In questi ultimi giorni sono stati varati in Inghilterra, per conto di armatori italiani, i vapori: «San Guglielmo» per la «Sicula-Americana»; «Ustica» e «Lampedusa», di tonnellate 600 circa di stazza lorda, ordinati dalla Società «Sicania». Un altro vapore gemello a questi due è prossimo al varo: il «Royal Cromn» (ora «Enrichetta»).

Da parecchi armatori del Regno, poi, sono stati acquistati nei varii porti del R. U. i seguenti vapori: «Affinità» (ex George Flemming) di tonn. nette 2228 dell'anno 1897; «Amor» (ex Caprera), t. n. 2181, anno 1902; «Assunzione» (ex Teresa, ex Nestor), t. n. 2269, dell'anno 1889; «Aurania» (ex Vittoria) t. n. 2180, dell'anno 1893; «Bosforo», t. n. 1197; «Emanuele Accame» (ex Baroda), t. n. 2175, dell'anno 1901; «Itu» (ex Thoslegarth), tonn. n. 696, dell'anno 1895; «Gemma» (ex Lord Helvin), t. n. 2158, dell'anno 1896; «La Plata» (ex Friesland), t. n.

FU SMARRITA
una piccola valigia
con indumenti e chiavi.
nel percorso Gradisca-Trieste
L'onesto rinvenitore riceverà mancia portandola via Canale piccolo N. 2.

Mentosalyl Linimento antinevralgico, efficacissimo nella gotta, nevralgie, reumatismi - 1 tub. Cor. 1.20.
Deposito: FARMACIA ALLA MINERVA, G. Stanich Trieste, Piazza S. Francesco

PERCHÈ I MARINAI SONO SI ROBUSTI.

Voi avete avuto più volte occasione di ammirare la salute ed il vigore dei marinai e dei pescatori. Essi vivono sul mare in mezzo ai venti ed ai flotti, e potete sempre vederli col petto discoperto; malgrado ciò, nessuno è meno soggetto ch'essi ai reuma, alle bronchiti ed ai catarri. E' raro di vederli tossire e fra loro non troverete mai degli etici o dei tisici.

E ciò perchè? La ragione è conosciuta dalla più remota antichità. In ogni tempo i medici hanno attribuito ciò al fatto che i marinai respirano costantemente le emanazioni del catrame del quale se ne fa largamente uso sopra i bastimenti.

Ora nessuno ignora quanto il catrame sia buono per i bronchi e per il petto.

GIOVINE MARINAIO

Il minimo reuma, se si trascura, può degenerare in bronchite, e non vi è niente di più difficile che di sbarazzarsi di una vecchia bronchite.

Non sapremmo quindi mai abbastanza raccomandare agli ammalati di estirpare il male dal principio; ed il mezzo il più sicuro, il più semplice ed il più economico è di bere dell'acqua di catrame durante i pasti. Ma quella che si prepara da sè stessi è ben poco efficace perchè il catrame naturale non si dissolve nell'acqua.

Oggi, grazie a un distinto farmacista di Parigi, il signor Guyot, che è riuscito a rendere il catrame solubile, in tutte le farmacie si può trovare, sotto il nome di «Goudron de Guyot», un liquore di catrame concentrato al massimo grado, che permette di preparare istantaneamente un'acqua di catrame limpidissima e molto efficace.

L'uso del *«Goudron de Guyot»* preso a tutti i pasti alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchier d'acqua, è sufficiente per guarire in breve tempo il reuma il più ostinato e la bronchite la più inveterata. - Si arriva perfino, delle volte, ad arrestare ed a guarire l'etisia dichiarata, perchè il catrame impedisce la decomposizione dei tubercoli nel polmone, distruggendo i cattivi microbi che sono la causa di tale decomposizione.

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatevene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, vecchi reumi trascurati, e tanto più dell'asma e dell'etisia di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot».* Esso è ottenuto col catrame *d'un pino marittimo speciale,* che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta: quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso,* come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19 rue Jacob, Parigi.*

La cura costa solamente *10 centesimi per giorno e guarisce.*

P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» colle «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di *pino marittimo puro,* prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *immediatamente avanti il pasto,* ed anche *durante il pasto,* queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *fanno il più gran bene allo stomaco* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

VENDESI IN TUTTE LE DROGHERIE.

Una testa chiara

si appropria questo progresso che la chimica degli alimenti ha dato in dono alle massaie.

La polvere per friggere di Dr. Oetker a 12 cent. serve come sostituzione del lievito, fa il Guglhupf, torte, la pasta di Linz e tutte le altre paste e farinaggi dolci più soffici, più grandi, più gustosi e più facili a digerire.

La polvere per budini di Dr. Oetker a 12 cent. cotta col latte dà un cibo, per bambini e per adulti, squisito, a buon mercato e che contribuisce alla formazione delle ossa.

Lo zucchero di vaniglia di Dr. Oetker a 12 cent. serve per dare l'aroma della vaniglia alla cioccolata, al tè, budini, latte, salse, creme, e sostituisce perfettamente il costoso baccelletto di vaniglia. Il contenuto d'un pacchetto corrisponde a 2-3 baccelletti di vaniglia buona.

Modo d'uso dettagliato su ogni pacchetto. Si vende in tutti i negozi di coloniali, ecc. Ricette gratis.

Dr. OETKER, Baden-Vienna.

UNA DONNA

fosse pur carica di mille debiti, tu non devi percuoterla, **nemmeno con un fiore!!...** dappoichè alzare la mano

CONTRO UNA DONNA

è parricidio!... è delitto!...

In una potentissima scena di gelosia fra i due protagonisti rivali nell'amore d'una donna che si svolge nel grande capolavoro drammatico di **1300 metri** della **The Nordisk di Copenhagen** intitolato:

SOGNO NERO

troveremo la conferma della Tesi sopraccennata al

Salone EDISON

ove tale potentissimo e colossale romanzo si darà **ancora oggi e domani.**

Le rappresentazioni durano un'ora e principiano ogni giorno alle 4, 5, 6, 7, 8, 9 e l'ultima alle 10 pomeridiane.

Copertura di tetti con tegole „ÀNCORA"

della Fornace dei Conti Thurn in Sorgendorf.

SISTEMA BREVETTATO

il più semplice perchè privo di legature e di chiodi, il più solido, il più resistente a tutte le intemperie, e perciò il più conveniente.

Rappresentante generale: SALVATORE BONIVENTO

— TRIESTE VIA CHIOZZA N. 7 — TELEFONO 842

DENARO

si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6, depositando Biglietti di Lotteria o Rendite. Si comprano e vendono Biglietti di Lotteria e Talloni alle migliori condizioni.

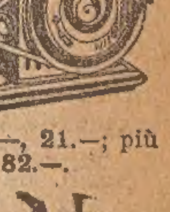
GIOVANNI GHERLANZ
FIORICULTORE
Piazza Cavana N. 3
(VIS-A-VIS LA FARMACIA SERRAVALLO).
Specialità „Bouquets"
MAZZI DA SPOSA E GHIRLANDE

REGALI INTERESSANTI!

FERROVIE con congegno ad orologeria oppure a vapore comprese le rotaie e i carrozzoni, soltanto in esecuzione solidissima, Cor. 13.—, 15.—, 18.—, 23.— ecc. a vapore da Cor. 25.— in più.

APPARATI MAGICI PER BAMBINI in cassetta elegante con bei pezzi artistici ed esatta istruzione Cor. 3.—, 4.—, 5.—, 8.—, 10.—, 17.—, 22.—, 32.—, 38.—.

Cinematografo contemporaneamente **Lanterna magica** con lenti ottiche finissime, complete, con films e quadri su vetro Cor. 10.—, 15.—, 21.—; più grande Cor. 30.—, 52.—, 82.—.



Si prega di chiedere l'invio gratuito e franco del grande prezzo corrente illustrato N.o 3.
Articoli di scherzo, il piombo della fortuna, fuochi d'artifizio per il Natale.
Primo deposito viennese principale di apparati magici
S. Klingl - Zaubeklingl
soltanto VIENNA I., Führichgasse N.o 4 angolo dalla Kärntnerstrasse, dietro l'i. r. teatro dell'opera. — **Non esistono filiali.**

Birra doppio malto „S. Stefano"

medicinale, nutritiva, raccomandata da tutti i medici.

Deposito Generale a Trieste: R. GREGORICH, Via Valdirivo N.ro 32 - Telefono 22-01.

Un profumo delizioso come di fiori freschi, profumo puro e delicato emanano i nostri **Profumi americani** che vengono usati con preferenza e apprezzati generalmente. Un ottimo e finissimo profumo di fiori di un' intensità mai avuta. Si raccomanda specialmente:

Novità **Highe-Life** profumo squisito, usato dal ceto aristocratico, profumo forte e contemporaneamente fine 1 bottiglia originale Cor. 9 e Cor. 5.

1911: **„U. S. A."** profumo americano modernissimo, delicato e fine, che conserva il profumo per più settimane. 1 bottiglia originale Cor. 6.

I. Amerikanischer Parfumerie-Palast „OJA" Vienna I, Petersplatz 11.

Vendonsi a Trieste presso:
Ettore Zernitz, drogheria, Via Stadion 2
Adolfo Schlesinger, Via S. Sebastiano
Centrale di Fridèno, Passo S. Giovanni.

WYNAND
Fockink
Amsterdam
i. r. fornitore di Corte. Ditta fondata nell'anno 1679

Finissimi liquori olandesi
Anisette, Curaçao, Cherry, Brandy, Half & Half ecc.
In vendita nei migliori negozi di commestibili fini, depositi di vini e pasticcerie
Deposito principale per l'Austria-Ungheria: **Vienna, I, Wollzeile 9**

4067, dell'anno 1889; «Leda», t. n. 303; «Mar-bar» (ex Cliftonian), t. n. 2059, dell'anno 1894; «Oriana» (ex Larne), t. n. 1984, dell'anno 1886; «Prudenza», t. n. 2094; «Rosalia» (ex Barheton), t. n. 2744, dell'anno 1902; «Taormin» (ex Taormina) t. n. 1564, dell'anno 1884; «Varazze» (ex Syrian Prince) t. n. 1202, dell'anno 1893.

Il piroscafo «Merano» abbordato a Costantinopoli.

Il piroscafo lloydiano «Merano», arrivato il 7 corr. a Costantinopoli, da dove avrebbe dovuto proseguire il 9 per Odessa, dovette sospendere la partenza perchè, mentre si trovava ormeggiato in quel porto, fu abbordato da un piroscafo turco che gli produsse la rottura di alcune lamiere al fianco sinistro.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 6 a ieri 11 corr. arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Carniola» il 6 da Trieste e scali della Grecia; «Merano» il 7 da Trieste e scali della Tessaglia; «Bar. Beck» il 7 dai porti del Danubio; «Carintia» il 7 da Batum, «Carlsbad» il 9 da Odessa; «Bruenn» arrivò ieri da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Carniola» il 9 per i porti del Mar Nero fino a Batum; «Bar. Beck» il 9 per Trieste in linea celere; «Carintia» ieri 11 per gli scali della Grecia e Trieste; «Carlsbad» ieri 11 per la Tessaglia linea A. e Trieste; «Bruenn» proseguirà il 15 per i porti del Danubio.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Wurmbrand», cap. A. Scampicchio, da Cattaro e scali con 192 passeggeri. I pir. a.-u. «Sultan D.», cap. P. Palese, da Curzola e scali con 27 pass.; «Isea D.», cap. G. Calcich, da Salona; «Vila D.», cap. E. Altman, da Metcovich e scali; «Biocovo D.», cap. G. Chenezevich, da Vallegrande; «Titan», cap. Giov. Marcovich, da Venezia; «Venezia», cap. E. Laneve, da Fiume; «Rakoczy», cap. Stefano Peterdi, da Valenza, Napoli e Palermo con 192 pass.; «Albania», cap. C. Uccellini, da Spalato; «Spalato», cap. G. Jelicich, da Metcovich.

Partirono: i pir. del Lloyd «Brioni» per la Dalmazia e Spizza; «Mostar» (noleggiato), per Alessandria. I pir. ital. «Dandolo» per Calcutta; «Epiro» per Bari. I pir. a.-u. «Tisza» per Marsiglia; «Balaton» per Malta; «Jason D.» per Lissa.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Marina» partì il 9 da Amburgo pel Tyne, «Alga» carica a Cardiff, «Onda» da Alessandria passò Gibilterra il 9 diretto a Dunkerque, «Stella» partì il 25 p. p. da S. Fè per Anversa, «Luna» passò Karak il 30 p. p. diretto nel Weser, «Sabbia» da Cardiff passò Capo d'Armi il 9 diretto a Venezia, «Sirena» arrivò il 5 a Londra, «India» da Cardiff passò Gibilterra il 6 diretto a Pola, «Istria» da Sulinà passò Pera l'8 diretto a Trieste, «Sud» arrivò il 9 a Venezia, «Quarnero» partì il 6 da Cardiff per Buenos Aires, «Clara Camus» l'8 da Sulinà per Anversa, «Nagy Laios» passò Gibilterra l'8 diretto a Greenock, «Buda II» passò Gibilterra il 7 diretto a Londra, «Daksa» passò Gibilterra il 6 diretto nel Weser, «Arad» partì l'8 da Novorossisk per Malta, «Zichy» il 7 da Barry per Venezia, «Tibor» il 7 da Bahia per Rio Janeiro.

Lloydiani: «Vienna» partì il 9 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Silesia» proseguì il 9 da Calcutta per Madras, «Marquis Bacquehem» passò Aden il 9 diretto a Karachi, «Koerber» proseguì il 10 da Aden per Bombay.

Nuova industria a Monfalcone

Monfalcone, 9. Da parecchio tempo si parlava in città della prossima costruzione di un grande stabilimento industriale, ma nessuno sapeva con sicurezza se e quando verrebbe costruito, nè che genere di articoli vi sarebbero fabbricati. Ora sono in grado di comunicare dati precisi in proposito, gentilmente fornitimi dal direttore generale e comproprietario dell'erigendo stabilimento, signor Spitz, di Trieste. La Società chimica «Adria», fondata dallo Stabilimento austriaco di credito per commercio ed industria, ed il direttore generale signor Spitz, acquistarono una vastissima zona di terreno (162.000 metri quadrati) nei pressi di Porto Rosega, dove sono già incominciati i lavori di recintazione. Già nel corrente mese si principieranno poi i lavori di costruzione di una grande fabbrica per la produzione di soda, soda caustica, solfato di ammoniaca ed altri prodotti chimici. Nella officina macchine saranno collocate dodici grandi caldaie e due turbine, ciascuna di 1500 cavalli di forza, che forniranno l'energia occorrente. Oltre ai fabbricati vi saranno grandi impianti automatici per la sollecita scaricazione delle merci dai piroscafi. Inoltre il binario della Ferrovia dello Stato Monfalcone-Porto Rosega si biforcherà da Porto Rosega per oltre 2000 metri, in tre rami, per tutti i fabbricati, in guisa che la merce potrà essere caricata e scaricata direttamente nei vari riparti. E' progettata anche una grande colonia di case operaie per i lavoranti dello stabilimento. Le spese per l'erezione di questo opificio, che per ora darà una produzione annua di seimila vagoni di merce, sono preliminate con sette milioni di corone. L'importazione della materia prima, per via di mare, ammonterà ad oltre 100.000 tonnellate. Da ciò si può facilmente desumere quale e quanta maggior importanza acquisterà il porto di Monfalcone per questo straordinario sviluppo commerciale.

★ L'altro ieri, giorno di fiera, il signor Paolo Paliaga fu Giovanni, abitante in via Carducci, era intento ad osservare la merce esposta in piazza, allorchè abili mariuoli riuscirono a tagliargli le fodere della giubba e a rubargli il portafoglio, che teneva nella saccoccia interna, contenente l'importo di 500 cor., alcune cambiali ed altri documenti.

★ Questa notte Mario T. fu Francesco, sfrattato, ed Erminio P., s'aggiravano per le vie della città. Furono fermati e condotti al corpo di guardia, dove il T. fu trattenuto, mentre il P. fu messo in libertà. Durante la traduzione, il T. si sbarazzò, gettandoli a terra, di tre pezzi di candela, che furono raccolti dalle guardie. Questa mattina il negoziante in commestibili sig. Felice Drigani si accorse che i ladri si erano introdotti, per una porta postica, nel suo negozio, situato in via della Posta, e che, aperti i cassetti dello scrittoio e la cassetta di controllo, involarono l'importo di cor. 9.40. Poi presero una forma di formaggio pecorino ed alcuni altri generi, lasciando però intatta la cassa forte, nella quale si trovava una rilevante somma di denaro. Cade il sospetto sopra i detti due tizi, perciò le guardie procedettero all'arresto anche del P.; ambidue furono poi consegnati all'autorità giudiziaria.

★ Auspice la Società Filarmonico-Drammatica, nella sala sociale si terrà un ciclo di conferenze sull'aerostatica, aeronautica ed aviazione, che il sig. Vincenzo Pattay svolgerà in tre riprese, cominciando da martedì 12 corr., alle 8.30 pom.: «Aerostatica e palloni sferici». Poi seguiranno altre due: 1. «Motori e dirigibili»; 2. «Aviazione».

★ Per una vincita al giuoco, il signor Giovanni Marchioli versò cor. 2.28 al gruppo locale della Lega.

Il nuovo edificio del Ginnasio italiano di Pola

Pola 11. Nella prossima seduta della Rappresentanza comunale, che avrà luogo il 15 corr. si tratterà anche sulla scelta del fondo per l'erezione del nuovo edificio per il ginnasio italiano. Il Comune è obbligato per contratto ad erigere questo edificio ed a consegnarlo allo Stato entro il 1913, o meglio per l'anno scolastico 1913-1914. Sono stati presi in considerazione parecchi fondi, ma la deputazione comunale, per varie ragioni si è decisa di proporre la scelta del fondo del vecchio ospedale, il quale si presta bene allo scopo perchè in posizione splendida, arieggiata, di fronte all'Arena, su uno dei sette colli su cui si estende la nostra città. Il fondo del vecchio ospedale in Via Giovia è di proprietà comunale e l'edificio ora eretto su questo fondo è adibito all'accasermamento di 240 uomini della milizia territoriale. Il Comune ha quindi impegnato un suo fondo ed edifici del valore di corone 180.000 e paga separatamente annue corone 11.000 per acquartieramento militare, mentre il Comune con un importo di corone 100.000 potrebbe costruire un nuovo edificio sul fondo già acquistato per la costruzione delle caserme e potrebbe acquartierare la truppa e gli altri uffici, liberando il vecchio ospedale. Oltre a un notevole risparmio si otterrebbe la piena disponibilità del fondo, il quale poi soltanto per metà andrebbe impiegato per l'edificio del ginnasio italiano, mentre l'altra potrebbe essere usufruita per altri scopi.

E' quasi certo perciò che la Rappresentanza sceglierà questo fondo per il ginnasio.

Per le famiglie dei militi italiani caduti in Africa

Pirano, 11. Ieri il Comitato di soccorso per le famiglie dei caduti in Africa ritirò le liste di sottoscrizione, le quali diedero il bel risultato di cor. 1377 e cent. 60, più lire 8 e cent. 45, che in giornata furono fatte pervenire al Comitato di Trieste.

Anche i regnicoli qui residenti iniziarono per conto loro apposita sottoscrizione, la quale non è ancora ultimata, ma che darà pure buon risultato.

Il nuovo parroco di Castelvenere

Buie, 9. Ieri l'altro venne insediato parroco il fino ad ora amministratore di Castelvenere. Alla cerimonia parteciparono una mezza dozzina di preti e nel corteo... tre o quattro scalmanati suoi amici. A Castelvenere gli slavi sono, a dire il vero, molti di più; ma con l'astenersi dai festeggiamenti vollero chiaramente mostrare quale intendano sia il posto del prete: cioè la chiesa e che, sebbene slavi, disapprovano ogni manifestazione antitaliana.

Strascichi delle elezioni politiche a Sissano di Pola

(Tribunale Circ. di Rovigno).

Rovigno, 9. Nella borgata di Sissano presso Pola, il 13 giugno u. s., giornata di votazione per le elezioni politiche, vi era molta animazione. Fra la popolazione della borgata, che era riunita sulla piazza, si trovavano sopra un carro tali Biagio Garbin di Antonio, di 38 anni, da Lisignano, e Matteo Brenco fu Antonio, di 25 anni, da Sichici di Pola. A un dato momento arrivarono in una carrozza due preti, don Luigi Viscovich, parroco di Altura, e don Angelo Mateljan, parroco di Lisignano, e il maestro di scuole popolari Matteo Zuara. I due reverendi e l'insegnante furono salutati da sonore grida di «zivio» da parte dei loro consenzienti militanti nel campo croato, quando ad un tratto s'intese una voce che gridò: «M.... per i croati», seguìte da un altro che gridava: «Abbasso i preti». I preti e il maestro sostennero che a emettere il primo grido fu il Garbin e il secondo il Brenco, i quali vennero pertanto accusati del delitto di eccitamento.

Al dibattimento, che era presieduto dal cons. dott. Signori, il Garbin si mantenne recisamente negativo e sostenne di esser stato completamente ubriaco e di non ricordarsi nulla di nulla di quanto avvenne e fece nel giorno critico. Anche il Brenco adotta la stessa linea di difesa: a Pola aveva preso una sbornia con i fiocchi e fu condotto in carretta a Sissano e poi a casa, proprio come un sacco di paglia; e soggiunse poi con fare brioso: «Mi no go cativeria coi preti, no i me ga fato brute robe lori a mi nè mi a lori; vado a messa ogni festa, e po lori perfin i pensa a sepelirne tuti: come xe possibile che mi, anca se imbriago, li gabia ofesi?».

I due sacerdoti croati ed il maestro croato confermarono con le loro deposizioni l'accusa, mentre un testimonio, certo Matteo Siclich, che, nell'occasione in cui furono emesse le grida, si trovava in immediata vicinanza degli accusati, ebbe ad escludere che fossero stati essi ad emetterle.

Durante il dibattimento, la Corte decise di scindere il processo e prorogò il dibattimento nei riguardi del Brenco, essendo apparsa necessaria l'assunzione di nuovi rilievi.

La piena ubriachezza accampata dal Garbin non riuscì completamente confermata da testimoni.

Dopo la requisitoria del P. M. e l'abile arringa del difensore cav. Rismondo, la Corte dichiarò il Garbin colpevole e lo condannò ad una settimana d'arresto inasprito con un digiuno, giaciglio duro, isolamento e cella oscura.

Uscendo dalla sala, dopo la condanna, il Garbin fulminò di un'occhiataccia incendiaria i due preti e il maestro croati.

Il crollo della Riva vecchia a Zara

Zara, 9. Da parecchi anni e con una lentezza mortale si sta restaurando da noi Riva vecchia: la unica arteria del commercio. E il lavoro procede così lentamente che, restaurato un pezzo di riva, l'altro ne crolla, sicchè da molti anni gli zaratini non possono vedere completamente libera e regolata la riva. L'altro dì, all'arrivo del «Petka», crollarono all'improvviso oltre cinquanta metri di riva, e fu vera fortuna che il cedere del terreno fosse stato avvertito a tempo: se no sarebbero nate gravi disgrazie, perchè, al momento del crollo, ferveva il

Fabbrica di articoli di lana pecorina
molto favorevolmente conosciuta
VENDESI
da mano libera, in seguito a circostanze d'indole privata. Seri riflettenti inviino offerte sub «Schafwollwarenfabrik» al «Piccolo».

Occasione per esuberanza di merci.
Cappelli modelli originali di Parigi e Vienna, Forme, Piume, Fantasie, ecc.
vendonsi con grandi ribassi
Salone Mode Margherita de Bossi
Via S. Nicolò N. 33.

Patate
mangerecce, qualità ottima, primissima, assolutamente sane grasse. **Cipolle della Carniola di primissima qualità**, inoltre gli squisiti e rinomati **cavoli acidi** («Sauerkraut») e le **rape acide di Lubiana**, in barili da 25, 50, 100 e 200 chilog. **offre a prezzi convenientissimi;**
la ditta JOH. A. HARTMANN di Lubiana
(fonte diretta di ritiro).
Spedizioni più piccole si effettuano, in considerazione dell'importo minimo, soltanto verso rivalsa. Si eseguiscono anche spedizioni di vagoni completi. Pregasi indicare referenze.

Comprate solamente
Soprascarpe di Pietroburgo
le più durevoli e meno costose
Badate alla marca triangolare sulla suola.

Collezionisti di francobolli.
Persona di Londra, di passaggio per Trieste, acquisterebbe un'importante collezione di francobolli del valore di circa 150.000 corone. Mediatori riceveranno buona provvigione. Offerte indicando prezzo inviare sub «Philatelist» all'Hôtel Toniato, Trieste.

CREMA DENTIFRICIA!
KALODONT
Acqua dentifricia.

GIARDINIERE
a due e quattro cavalli, per escursioni
noleggiansi a prezzi miti.
Ricco parco bellissime vetture.
Omnibus a disposizione degli Hôtels.
Enrico delle Grazie
Succ. IMPRESA BERTIN
Via S. Francesco d'Assisi 62
Telefono N. 938 (suonare due volte).

R. GASPERINI
SPEDITORE - TRIESTE
IMPRESA TRASPORTI
delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato.
assume sdoganamenti di qualsiasi merce. Consegne a domicilio, Spedizioni, Ritiri di bagagli
PREZZI DELLA MASSIMA CONVENIENZA
Telefono 1974 Via Economo 10

Parere del sig. Dott. S. Altenstein
Mähr. Ostrau.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
*Da 15 anni ho apprezzato il suo **Vino di china ferruginoso Serravallo** quale un rimedio che mai fallì nell'anemia e negli stati di debolezza generale; egli si distingue prima di tutto perchè i pazienti lo prendono volentieri, ed infine cosa molto importante, non solo non guasta lo stomaco, ma anzi aumenta l'appetito, cosicchè può venire raccomandato sotto ogni aspetto.*
Mähr. Ostrau, marzo 1910.
Dott. S. ALTENSTEIN.

Nel momento dell'acquisto fare attenzione alla marca di fabbrica dei veri Tacchi di cauciù PALMA

IL DISCO PATHÉ
NUOVA INVENZIONE! Sopprime l'ago e il relativo consumo dei dischi.
Diaframma con membrana di mica indistruttibile e con la punta di zaffiro extra-fino, inusabile.
Il disco di zaffiro (della ditta Pathé) è il primo e l'unico che raggiunse fama mondiale. Guardarsi dalle imitazioni di minor pregio, che in nessun caso possono avere uguale valore artistico.
4 CORONE AL MESE
13 centesimi al giorno
L'opera in casa.
Canto con accompagnamento di Orchestra.
I dischi e i diaframmi con la punta di metallo vengono soppressi completamente.
ULTIMO TRIONFO DELLA SCIENZA
25 mesi di credito!
MERAVIGLIOSA SCELTA DI
Arte e buon gusto.
20 diversi pezzi assunti dai più celebri artisti di canto del secolo, come: Caruso, Slezak, Elizza ecc. e altri molti che la nostra spettabile Clientela può scegliere da sè dai nostri repertori, certo i più perfetti che esistano, poichè comprendono 20.000 dischi in tutte le lingue.
Siamo l'unica Casa venditrice dell'autentico Pathéfono a pagamento mensile.
Società a. g. l. di macchine parlanti a zaffiro, VIENNA VI, Köstlergasse 6-8 g.
Gentili Lettrici, cari Lettori! Permettete che vi offriamo questo straordinario apparato, completamente nuovo, con la ricchissima scelta di 20 pezzi di musica, assunti su 10 dischi Pathé originali del diametro di 29 cm, al prezzo incredibilmente basso di Cor. 100.— pagabili in 25 rate mensili. Noi spediamo a ognuno il nostro meraviglioso Pathéfono „Sublime" e la grandiosa collezione dei relativi dischi originali Pathé, tutto perfettamente imballato e voi non avrete che da pagare soltanto 4 corone al mese, fino al completo pareggiamento delle 100 corone.
Noi garantiamo formalmente che l'apparecchio e i dischi sono tali, quali li annunziamo.
Si prega di empire esattamente il tagliando qui appresso e di spedirlo al nostro indirizzo, insieme alla rata di un mese, cioè Cor. 4.—.
Imballaggio gratuito!
10% di sconto verso pagamento a contanti.
Rispondiamo immediatamente e senza spese a tutte le richieste di speciali combinazioni.
Nome: ______
via: ______
città: ______ Provincia: ______
professione: ______ stazione ferr.: ______
Avviso: Termine di consegna: 10 giorni. — Non terremo conto di alcun ordine che non sia accompagnato della prima rata mensile di Cor. 4.— la qual verrà immediatamente restituita se la consegna non può venir effettuata.
Descrizione dell'apparecchio:
Grandezza: Superficie della base 841 cm², altezza 15 cm. Esecuzione: Finissimo lavoro artistico da falegname, intarsiato in smalto e oro; lavoro bellissimo che dà all'apparecchio un'apparenza di aristocratica eleganza. Grande imbuto acustico movibile, in colori del massimo buon gusto, metri 1.40 di circonferenza e 54 cm di lunghezza. Diaframma recentissimo, originale Pathé, con membrana di mica indistruttibile e punta di zaffiro extra-fina e inusabile. Movimento di alta precisione che si può caricare durante il moto.
Società a. g. l. di macchine parlanti a zaffiro, Vienna VI Köstlergasse 6-8 g

CONCIMATE I PRATI E I PASCOLI con le
Scorie Thomas
VI DARANNO I MIGLIORI FORAGGI MARCA STELLA LA MASSIMA RENDITA
La marca stella sul sacco e sui piombi vi offre garanzia sicura per merce pura, non alterata.
Guardarsi da merce di minor valore.
Thomasphosphatfabriken
G. m. b. H. BERLINO W 35.
Vendonsi in tutti i luoghi indicati sugli affissi

LA SPOSA INTELLIGENTE,
e la brava massaia chiedono l'invio gratuito del campionario di tutte le specie di tessuti di lino e cotone, qualità primissima, adatta per uso di casa e per corredi. La spedizione vien fatta direttamente dalla
Fabbrica di telerie JOS. KRAUS, NACHOD 44 n. (Boemia).
Da 45 anni i tessuti di questa ditta sono rinomati per durata, bellezza e convenienza.
Il tessuto Kraus „Garantie", stoffa per biancheria, filato fino, di resistenza illimitata, una pezza alta 84 cm. e lunga 20 metri Cor. 15.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Acquisti diretti dalla fabbrica assicurano un guadagno
Salumerie prima qualità. SPECIALITÀ SALSICCIE DELLA CARNIOLA (originali), SALUMERIE CASALINE spedisce H. Lorenz, fabbr. salumerie e salsiccie, Assling Hütte, Carniola sup.
Un pacco postale contenente 30 salsiccie doppie, si spedisce franco verso rivalsa di Cor. 12.40. - Per quantitativi maggiori offerte speciali.

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 Telefono interurbano N. 367

lavoro. Adesso, in parte pei lavori e in parte pel crollo, quasi tutta la Riva vecchia è scandalosamente interdetta al lavoro originario: e piroscafi e barche devono rifugiarsi a San Rocco. Questo incredibile stato di cose, che dimostra ancora una volta quale trattamento viene fatto alla Dalmazia, ha indignato la cittadinanza. E il Comune e la Camera di commercio mandarono vivaci rimostranze, in proposito, al Ministero.

* La sottoscrizione a favore delle famiglie dei soldati italiani morti o feriti nella campagna d'Africa ha raggiunto a tutt'oggi l'importo di 2000 corone.

* Nella sua seduta di ieri, la locale Camera di commercio accolse ad unanimità un ordine del giorno del vice-presidente signor Artale, perchè venga conservata in avvenire la linea Venezia-Zara-Sebenico-Spalato della Società Veneziana di Navigazione a Vapore, rilevando il continuo aumentare degli scambi a mezzo della linea stessa. La Camera dette vari pareri in oggetto industriale, riconfermò i censori della Banca Austro-Ungarica, conferì degli stipendi ed una sovvenzione di 1000 cor., per l'anno 1912, alla Scuola d'arti e mestieri.

ANAGRAMMA.

E' un grande artista invero!
Compire in pochi giorni
Un *tutto intero!*

Spiegazione del giuoco precedente:
EDERE. EREDE.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa dell'11 dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 647.75, Staatsbahn 727.60, Alpine 856.75, Lotti turchi 240.25. — La Borsa di Berlino chiude disan,ta Credit 203.— (203.—), Disconto 191.25 (191.37).

Chiusa Rend. franc. 95.65 (95.75), Ital. 101.90 (101.95), Spagn. 95.75 (95.90), Banche Ottom. 682.— (684.—), Rio Tinto 1800 (1790), Lotti turchi 199.75 (—.—).

NUOVA YORK 11. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106 3/8, Baltimore and Ohio 101 3/8, Canadà-Pacific 240, Chicago-Milwaukee and St. Paul 111 1/8, Missouri Pacific 38 1/8, Northern Pacific 117 3/4, Pennsylvania 122, Philadelphia and Reading 150, Southern Pacific 112 1/8, Southern Railway Com. 29 3/4, Union Pacific Com. 173 3/4, Amalgamated Copper 63, Anaconda 38 3/8, U. S. Steel Corp. Com. 63 3/4. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.06 a 19.11 Zecch. 11.38 a 11.39, Lire sterl. 23.97 a 24.05, Londra 240.45 a 241.10, Francia 95.35 a 95.65, Italia 94.70 a 95.05, Bancon. ital. 94.70 a 95.05, Germania 117.55 a 117.90, Bancon. germ. 117.65 a 117.90, Rend. austr. carta 91.25 a 91.65, Rend. ungher. corone 90.30 a 90.60, Credit 647.25 a 642.25, Italiana 99.75 a 100.55, Staatsbahn 727.— a 729.—, Lombarde 106.50 a 108.50, Lotti turchi 239.— a 242.—

PARIGI 11. (Chiusa). Rendita francese 3% 95.65, Rend. italiana 3½% 101.90, Rend. spagnuola esterna 95.75, Azioni Banca ottomana 682.—.
PARIGI 11. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 90.45, Cambio Londra 2523 Rend. austr. oro 98.90, Rend. ungh. oro 4% 95.25, Länderbank 595.—, Lotti turchi 199.75, Banca di Parigi 1785, Azioni Meridion. ital. 612.—, Rio Tinto 1800.
FRANCOFORTE 11. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 203.50, Ferrato Stato 155.75, Lombarde 18.90.

Caffè. HAVRE 11. Santos good aver. p. dicem. (50 chilo) a 80.50, per marzo 79.25. calmo
NUOVA YORK 11. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 12.80, maggio 12.80.
Cotoni. LIVERPOOL 11. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 8000. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., dicembre 481/100, dicembre-gennaio 481/100, gennaio-febbr. 483/100, febbraio-marzo 485/100, marzo-aprile 488/100, aprile-maggio 489/100, maggio-giugno 491/100, giugno-luglio 493/100, luglio-agosto 494/100, agosto-settembre 494/100.
Metalli. LONDRA 11. Stagno (Straits). Apertura 200.—, Chiusa 189.—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 59¾, per 3 mesi 60½.
Olio. PARIGI 11. Ravizzone per mese corrente 73.50, per gennaio 74.—, per gennaio-aprile 75.—, per maggio-agosto 72.50. fermo
Avena. PARIGI 11. Mese corr. 20.45, per gennaio 20.70, per gennaio-aprile 21.10, per marzo-giugno 21.50. staz.a
Frumento. PARIGI 11. Mese corr. 25.25, per gennaio 25.50, per gennaio-aprile 25.75, per marzo-giugno 25.95. staz.o
Farina. PARIGI 11. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 31.55, per genn. 31.75, per gennaio-aprile 32.15, per marzo-giugno 32.45. staz.a
Spirito. PARIGI 11. Per mese corr. 71.75, per gennaio-aprile 72.—, per maggio-agosto 72.25. fiacco
Zucchero. PARIGI 11. Greggio da 88° uso nuovo 46.—48.50 calmo, bianco per mese corr. 50 3/8, per genn. 50 5/8, per gennaio-aprile 51.25, per marzo-maggio 51.75, Raffinato 83.50 a 84.— Irreg.. (Freddo)
Zucchero. AMBURGO 11. (Chiusa). Per dicem. 16.17½, per gennaio 16.40—, per febbr. 16.30—, per marzo 16.27½, per aprile 16.40—, per maggio 16.72½.
LONDRA 11. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 18—. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 dicem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Rakoczy	13	Scaricazione
Molo IV	Matt. Verderame	13	Caricazione
» IV 1 a	Thraky	15	Scaricazione
8	Trieste	18	»
Molo Lloyd A	Linz		Caricazione
B	Gisela	15	»
C	Graz	12	»
D E	Metcovich	12	»
6	Salsburg	14	Scaricazione
8	Atlanta	12	Caricazione
12 a	Frigida	12	»
Molo II 12 b	S. Spiridione	14	»
18 a 18 b	Lemone	11	»
14	Amphitrite	19	Scaricazione
17	Maria Teresa	12	Caricazione
21	Stambul	11	Scaricazione
Molo I 22	Venezia	12	»
23	Gastein	13	»
24	Livorno	13	»
25	Robinia	14	»
80			
82			
69			
71	Ribera	14	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

DOPODOMANI

Estrazione Grande Lotteria di Stato. 14885 Vincite tutte in denaro, la principale di Corone Duecentomila. — I Biglietti a Corone 4 si vendono in Trieste soltanto presso il fortunatissimo Cambio Valute **A. Bolaffio, via S. Antonio 6.**

GINO TREVES
CALLISTA-OPERATORE
dalle 11-2, 5-7 pom.
nell'ambulatorio.
Le altre ore a domicilio dei clienti.
Telefono 345

MILIONI DI PERSONE usano contro la **Tosse** la raucedine, il catarro, gl'ingorghi vischiosi, la tosse convulsiva, la tosse canina,
le Caramelle Pettorali „KAISER"
con la marca „TRE ABETI"
6050 attestati di medici e privati, notarilmente legalizzati garantiscono l'efficacia sicura
Dolci buonissimi e molto confacenti allo stomaco.
Pacchetti da 20 e 40 cent. Una scatola 60 cen
Vendonsi a Trieste nelle farmacie: L. Cristofoletti; Umberto Crevato; Biasoletto, (Ponterosso); F. R. Pozzetto, (Lloyd); G. Gmeiner; Impr. Farm. Eredi Palme; G. Godina, (Via Farneto); Raffaele Godina (S. Giacomo); J. de Leitenburg, (Piazza S. Giovanni); C. de Leitenburg, (Via Giulia); F. Mell; G. Mizzan, (Piazza Giuseppina); Mondini, (S. M. Maddalena); G. A. Picciola; A. Praxmarer; Ravasini, Sponza, Rovis; Vidali e Vardabasso; A. Vielmetti; Zanetti; Serravallo (Mario Lang); e nelle drogherie: G. Dapretto, Via Madonnina); E. Ferrazutti; P. Lavagno; L. Mermol; V. Toso; A. Ursich, (Barriera 14). Farm. Codermatz e C. Farm. «Al Galeno» (v. S. Cilino).
A PARENZO, F. e E. Castro, farmacia alla Madonna; Giovanni Mocibob, drogheria; G. A. Vidali, farmacia; a DIGNANO, L. Bernardelli, farmacia; G. Fibiani, farmacia alla Madonna; a TRAU', Norb. Cindro, farmacia; a ISOLA, E. Ravasini, farmacia; a AIELLO, L. Jursche, farm.; a CORTINA d'AMPEZZO, G. Pavan, farm. Cambruzzi.

Finissimo lucido per scarpe

Depositario: EUGENIO JURSEV, Trieste, Acquedotto N. 9

MEDAGLIA D'ORO BUDAPEST 1911.
Soltanto presso il
VULKAN
ferro da stirare a carbone si apre il fondo
ciò che permette alla cenere di cader fuori facilmente. **L'aria gira in modo tanto intenso come in nessun altro ferro da stirare,** percui in 8 minuti il ferro è pronto per stirare e mantiene un calore uniforme. Si adopera **carbone di faggio comune** e ciononostante **non si sprigiona il gas carbonico.** Non occorre soffiare, nè agitare il ferro, si stira perciò **presto e senza insudiciare.** Non è possibile arsicciare la biancheria o scottarsi le dita.
BREVETTO MONDIALE
Prezzo, comprese l'apparecchio che serve a proteggere la mano:
di metallo lucido Cor. 6.50, nichelato Cor. 7.50, smaltato in modo indistruttibile Cor. 8.50.
Vendesi in tutti i negozi di ferramenta, di oggetti di casa e di stoviglie.
Vendita esclusiva per l'Austria, soltanto per rivenditori presso:
Heinr. Weiss, Vienna IV-2,
Schelleingasse Nr. 17 — Telefono Nr. 229-IV

La Calzoleria G. GUADAGNAN
Via degli Artisti 10 I p.
lavora esclusivamente col nuovissimo sensazionale **sistema „AGO"**
calzature fatte tutte d'un pezzo **impermeabili, elastiche, leggere, eleganti** e di grande **durata.**
ASSUME ORDINAZIONI SU MISURA A DOMICILIO.

È INDISCUTIBILE
che la

Creme Sultana
è superiore a qualsiasi specialità per lo sviluppo duraturo del seno.
Vendesi nelle Farmacie, Drogherie e Profumerie a Cor. 6.— e 3.50
DEPOSITO GENERALE;
Drogheria Babuder (Perito giud.le)
Via Ponterosso 10, Trieste

Marca *Koestlin*
Biscottini Sire-Sire di **Koestlin**
sempre freschi
in pacchetti brevettati Til,
biscottini finissimi da tè, il migliore nutrimento per bambini ed ammalati

PREZZI D'OCCASIONE DA OGGI SINO A NATALE
Il più grande deposito coperte e maglie:
Coperte di lana greve, da **cor. 5.—, 7.—** in poi.
Coperte imbottite da **cor. 2.80 in poi.**
Coperte imbottite di raso, da **cor. 35.—** in poi.
Coperte per cavalli, a quadri, da **cor. 5.—** il pezzo in più.
Coperte pelo di cammello, da **cor. 8.—** in poi.
Coperte di lana per bambini, a **cor. 7.20.**
Coperte flanellate, da **cor. 1.50** in poi.
Maglie e mutande pura lana marina, a **cor. 5.—.**
Maglie e mutande pura lana, da **cor. 4.50, cor. 6.—** in poi.
GRANDE DEPOSITO TAPPETI in tutte le tinte, grandezza e qualità.
Guarniture Cortinaggi con eguali **Copertori, da cor. 32.—** in poi.
GRANDE ASSORTIMENTO FELTRI, da **cor. 5.—** al metro in poi.
Splendidi disegni flanelle pura lana per vestaglie e camicie da uomo, da **cor. 2.80** il metro in poi.
DEPOSITO BIANCHERIE, LANE, CRINE E PIUMINI
GIUSTO STRANSIAK
Via Nuova N. 23, angolo Via S. Spiridione 6.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA tedesca per famiglia distinta offresi. Rivolgersi ufficio di collocamento, via Sanità 10. 4119 A
CAMERIERA italiana, capace stirare, offresi a giornata. Ufficio Sanità 10, telefono 1396. 4163 A
CUOCA raccomandabile, offresi. S. Francesco 9, p. IV. 11775 A
DONNA giovane, vedova offresi per lavori domestici, per dirigere casa presso signore solo, vedovo con figli. Offerte Buon referenze 4160» Piccolo. 4160 A
PERSONALE di servizio, buonissimo, trovasi pronto. Agenzia Becher, Acquedotto 17. 11103 A
RAGAZZA tedesca media età, abile cuoca, cerca posto presso signore solo oppure piccola famiglia. Indirizzo Piccolo 13304 A
RAGAZZA civile, conoscenza perfetta tedesco, offresi accompagnare passeggio bambini. Ufficio Sanità 10, telefono 1396. 4162 A
SIGNORA vedova, civile, rimasta sola, 37 anni, brava, paziente, cerca posto per dirigere casa presso signore vedovo con bambini, Trieste oppure in provincia. Offerte «A. C.» posta Borsa, Trieste. 4106 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA fina, bella presenza, sappia cucire, ottimi attestati, nonchè sotto cuoca e serva cerca per fuori l'agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 11863 B
CUOCA con buoni attestati cercasi. Gatteri 6. 11876 B
CUOCA con buoni attestati cercasi; presentarsi dalle 10.30-1. Via Acquedotto 42, II, destra. 11816 B
DONNA cercasi per latteria. Acquedotto 38. 11749 B
DONNA per la mattina cercasi. Salita trenovia 2, II. 11868 B
DONNA servizio semplice, cercasi per tutta la giornata. Via Canova 21, III, porta 16. 4210 B
DONNA capace fornellista cercasi. Caffè Goldoni. 11814 B
DONNA stabile cercasi tutti lavori. Lavatoio 1, primo piano. 11819 B
DOMESTICA con buone referenze, che sappia bene cucinare uso tedesco, cercasi. Via Lavatoio 3, II p., Szabo. 12005 B
DOMESTICA brava tutti lavori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4141 B
DOMESTICA con buoni attestati, che sappia bene cucinare cercasi. Via Lazzaretto vecchio 13, II piano, destra. 11809 B
DOMESTICA brava, cercasi prontamente. Via Madonna del mare 3, terzo, destra. 11675 B
DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Vittorio Alfieri n. 17, IV, Grassi. 4207 B
DOMESTICA brava e donna di servizio, cercasi prontamente. Corso 15, III. 11782 B
DOMESTICA, ottimi attestati, cercasi da piccolissima famiglia. Acquedotto 3, I, sinistra. 11741 B
DOMESTICA giovanetta, pulita, onesta, con attestato recentissimo, trova buonissimo servizio. S. S. Martiri 19, porta 14. 4059 B
PRESTASERVIZI giovane, pratica stanze, tre ore alla mattina, cercasi. Donizetti 1, III. 11746 B
PRESTASERVIZI cerco prontamente. Via Parini 2, I. 11812 B
PRESTASERVIZI con libretto dalle 8 alle 5. Via Fontana 3, I, sinistra. 11852 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 12. - Madonna mare 19, I, sinistra. 12009 B
RAGAZZETTA lavori leggeri, 8-5 pom., cercasi. Acquedotto 51, porta 10. 4140 B
RAGAZZA per la mattina, buon trattamento, cercasi: cor 24. Indirizzo al Piccolo. 4084 B
RAGAZZA giovane, cercasi per osteria. Via Lazzaretto vecchio N. 36. 11779 B
RAGAZZA di servizio, per mattina, con buoni attestati, cercasi. Via Valdirivo 42, I, destra. 4116 B
RAGAZZA prestaservizi capace, cercasi da distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4124 B
SIGNORINA tedesca, buoni attestati, pratica bambini, cercasi per dopopranzo, possibilmente alcune ore mattina. Offerte sub «Marie» Piccolo. 4178 B
SERVETTA brava, cercasi; Romanin. Via Fonderia 3, I p. 4075 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, lunga esperienza commerciale, industriale navigazione, lavoratore indipendente, viaggiatore, primarie referenze, cerca adeguato posto Trieste o fuori. Indirizzo «Solerte» fermo posta Trieste. 4216 C
CORRISPONDENTE tedesco, cognizione italiano, ramo legnami, adatto viaggi, cerca posto. Offerte sub «A. 680» al giornale. 4103 C
CONTABILE, corrispondente diverse lingue cerca occupazione per 1-2 ore serali oppure al giorno. Gentili offerte sub «Gewissenhaft 4085» Piccolo. 4085 C
GIOVANOTTO friulano, trentenne, parla italiano, tedesco, sloveno, diversi buoni attestati, di buona famiglia, robusto, bella presenza, offresi qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 4199 C
GIOVANE ventunenne cerca posto quale scrivano in ufficio o magazzino. E' celibe, possiede buoni attestati, parla l'italiano, francese, serbo-croato, sloveno. Milan Tomavic, via del Ponte n. 5, II piano. 11784 C
GIOVANE ventottenne, offresi quale riscuotitore con cauzione. Offerte «Pronto 12013» Piccolo. 12013 C
INFERMIERA diplomata, di Monaco (Baviera), con lunga pratica, offresi ai signori medici. Assume anche assistenze private. Offerte sub «München» al Piccolo. 11656 C
IMPIEGATO ventiquattrenne, versato in tutti i lavori di scrittoio, parla e scrive perfettamente l'italiano, il tedesco, l'ungherese ed il croato offresi. Assolto l'anno del volontariato. Riflettenti favoriscano scrivere sub «Fiumano 4090» al Piccolo. 4090 C
MODISTA provetta assume qualsiasi lavoro prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 4108 C
PERSONA capace, cerca rappresentanze per Friuli. Offerte «O. H.» fermo posta Cervignano. 13280 C
PENSIONATO buone referenze, con cauzione, cerca posto riscuotitore. - Mocchiut, via Media 19. 11780 C
PRATICANTE per negozio commestibili, offresi. Via Torre Bianca 8, pt. 4126 C
PENSIONATO, quale impiegato amministrativo, posto fiducia, offresi. Offerte «Saldaconti» Piccolo. 4222 C
RAGAZZA cerca lavoro calzoni in casa. - Indirizzo Piccolo. 4083 C
RAGAZZA buoni attestati, riscuotitrice, pulizia scrittoio, lavori magazzino, offresi. Indirizzo Piccolo. 4159 C
RISCUOTITORE con cauzione, ottime referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 4113C
SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, e altre domande. Indirizzo Piccolo. 3825 C
SIGNORINA bella presenza, italiano, tedesco, slavo, offresi quale venditrice qualsiasi esercizio. Offerte «Mery 11459» Piccolo. 11459 C
STIRATRICE capacissima, tutti lavori, corredi, offresi giornata. Barriera 3, IV. 11874 C
SARTA capacissima confeziona vestiti, prezzi miti. Via Nuova 17, III. 11797 C
SIGNORINA tedesca, parla italiano, cerca posto per la mattina per bambini. Indirizzo al Piccolo. 4063 C
SIGNORINA di bella presenza disponendo cauzione cerca posto venditrice, cassiera. Offerte «Lavoro» Piccolo. 12010 C
SIGNORINA bella calligrafia, pratica lavori scrittoio, corrispondenza italiana, conoscenza lingua francese e dattilografa, miti pretese offresi sub «Diligente» al Piccolo. 4206 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri meccanici cercansi. Scorzeria 14. 11643 D
APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Pondares 10. 4164 D
CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese; preferito colui che oltre alle suddette lingue conosca anche l'inglese cercasi da Primario stabilimento industriale. Offerte dettagliate sotto «Corrispondente 818» all'Amministrazione giornale. 4186 D
CALZOLAIO lavorante capace cucito, lavoro fino, cercasi. Borovina, Corso 39, II. 11883 D
COCCHIERE per piazza, cercasi. Offerte «Carretta 4123» Piccolo. 4123 D
FALEGNAME di fino, cercasi. Kron, Piazza delle Poste 2. 12007 D
GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via S. Marco 20, I p. 11837 D
GARZONA con paga, cercasi, eventualmente solo dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4074 D
GARZONA cercasi. Via Pier Luigi Palestrina 1, V, Fantini. 4060 D
GIOVANOTTO cercasi per scrittojo e magazzino ed eventualmente per visitare la piazza per articoli tecnici. Conoscenza della lingua tedesca necessaria. Stipendio fisso. Offerte con buone referenze a «B. K. 151» al Piccolo. 4220 D
LAVORANTI abili installatori lavoro fabbrica cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4171 D
LAVORANTE o mezza lavorante donna cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4205 D
LAVORANTE calzolaio cercasi. Taucer, Belvedere N. 34. 4143 D
LAVORANTI fabbri cercansi. Via Coroneo n. 33. 11716 D
MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Rapicio 8, IV. 11860 D
MAGAZZINIERE ramo vetrami, cercasi. - Non si prende in considerazione che gente del ramo. Adler e Fortunato, Molin piccolo 1. 11565 D
PENSIONATO non vecchio, senza figli, cercasi quale portinaio, con paga per casa signorile. Rivolgersi Mercato vecchio 11, I piano, porta 1, pomeriggio dalle 3-5. 11864 D
PIAZZISTA per liquori e vini, conoscenza slavo, buona provvigione, cercasi. Offerte «Volonteroso 4092» Piccolo. 4092 D
PRATICANTE per scrittoio, 14-16 anni, piccola paga, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4161 D
RAGAZZO macelleria, cercasi. Via Cecilia, angolo Ruggero Manna. 4221 D
RAGAZZO apprendista meccanico cercasi. Officina via Chiozza 4. 4176 D
RAGAZZO onesto, orologiaio, cercasi. Farneto 1. 11761 D
RAGAZZINE per lavori a jour, cercansi. Rivolgersi via Giulia 14, pt., Corbucci. 11750 D
RAGAZZI apprendisti meccanici, cercansi. Via Giorgio Vasari 17, automobili. 11737 D
RAGAZZO falegname, cercasi. Via Commerciale 8. 4130 D
SIGNORI di presenza e del ramo commerciale, abituati di trattare con famiglie private, trovano pronto impiego quali agenti-riscuotitori (piazzisti) verso buone condizioni. Presentarsi via Pauliana 1, dalle 10-12 e 3-5. 4217 D
SIGNORINA pratica nel conteggio cercasi per primaria pasticceria. Offerte sub «R. A. 415» al Piccolo. 4232 D
STIRATRICE capacissima a lucido cercasi prontamente. Via Nuova 6, I, 4208 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata.

(110)

— Non è più qui.

Decisamente era scritto che egli non avrebbe veduto Berta.

Mentre stava per uscire, un comico dal viso accuratamente rasato, giovane, discendeva la scala con aria importante, passandosi una mano sui capelli.

— Signor Armad - disse la portinaia - conoscete voi l'indirizzo della signorina Story?

— Via Ampère, in fondo al viale Wagram nella palazzina di quella povera Jessie.

Decisamente Toussaint era bene informato; dopo la carrozza, la palazzina.

Se Francesco avesse saputo che cosa fare del suo tempo, non si sarebbe più occupato di Berta, perchè la donna che abitava in via Ampère non era più l'amica di Marianna; ma egli aveva almeno cinque ore da perdere, prese una vettura e si fece condurre in via Ampère.

Siccome non aveva il numero di quella palazzina e non voleva picchiare a caso alle porte delle quattro case che fanno angolo fra la via e il boulevard, entrò nel negozio di un droghiere e domandò se potevano indicargli l'abitazione della signorina Story.

Non era al punto indicato dal comico, che sembrava conoscere così bene l'indirizzo della sua antica compagna, che si trovava la palazzina, ma più in fondo; una piccola fabbrica in mattoni, di stile inglese.

Di chi doveva egli chiedere? Della signora o della signorina Story?

Egli si decise per signora. Ma fece una sciocchezza, perchè il groom che lo aveva ricevuto nel vestibolo, gli rispose:

— Se il signore vuole favorirmi la sua carta, domanderò alla signorina se può riceverlo.

Se non era vasto ed imponente quel vestibolo, era ammobigliato con lusso estremo: ai muri tappezzerie di seta con personaggi dal costume orientale, sulle quali spiccavano due grandi candelabri in bronzo incrostato d'oro e delle mensole di malachite; alle finestre e alle porte delle tende in broccato a ricami rossi su fondo d'oro; tappeti persiani e pelli di tigre e d'orso bianco sul pavimento.

Il groom che aveva la carta da visita, venne a dire a Francesco che la signorina lo attendeva e, precedendolo, gli fece attraversare un piccolo salotto in satin avana a mazzi di fiori e foglie, con mobili della stessa stoffa, un gingillo chinese; poi da quel piccolo salotto, Francesco passò in una sala.

Era la prima volta in vita sua che Francesco entrava nell'appartamento di una donna «che ha fatto cattiva riuscita?» Così egli gettava attorno a sè degli sguardi rapidi nei quali vi era tanta curiosità quanto stupore. Era dunque per quel lusso, per quelle stoffe di seta, per quei mobili dorati, che si faceva «cattiva riuscita?»

Come tutto ciò che gli stava sotto gli occhi rassomigliava poco al mulino di papà d'Escoran!

Egli avrebbe voluto attraversare meno in fretta quei vani, ma bisognava pure che seguisse il groom che lo accompagnava; della sala egli non vide che le tappezzerie in veluto di Genova, a fiori e foglie su fondo crema; le poltrone e i divani in legno scolpito e dorato, le vetrine, un pianoforte a coda.

Il groom sollevando una portiera si era fermato, e Francesco si era trovato in una sala orientale a forma di tenda, in veluto e in seta dai colori accesi. Un immenso divano ricoperto di stoffa occupava la metà della tenda; di fronte eravi una piccola biblioteca, sulla quale dei vasi persiani in cuoio inciso formavano bellamente una giardiniera con piante e fiori.

Per una singolare disposizione di spirito Francesco, guardando quelle cose bizzarre, non pensava che al molino di Hannebault, al suo tetto crollante, e si ripeteva:

— Quale cambiamento!

Fu interrotto nelle sue riflessioni da un fruscio di stoffe; e, rivolgendosi dalla parte da cui partiva quel rumore, si trovò di fronte a Berta che aveva sollevato una tenda.

— Signor Néel.

Ella gli tese la mano.

Il giovane la strinse con una certa ripugnanza.

— Come sta Marianna? - chiese Berta.

Questa domanda lo urtò; egli avrebbe voluto che la donna circondata da quel lusso avesse avuto la delicatezza di non parlare di Marianna.

— Bene - rispose egli seccamente - ma non è in suo nome che vengo.

Poi, avvedendosi di essere stato ingiusto con quella risposta, soggiunse vivamente:

— Ella non sapeva che dovevo vedervi; non ha potuto dunque alla mia partenza dirmi nulla per voi.

Quantunque la seconda parte di questa risposta attenuasse l'asprezza della prima, vi fu tra loro un momento di imbarazzo che provocò un silenzio abbastanza lungo. Egli era rimasto con gli occhi fissi su lei, senza osare di abbassarli.

Se egli aveva detto, entrando in quella casa: «Qual cambiamento!» lo diceva con maggior sorpresa guardando la padrona di quella casa.

— Ma come! era realmente quella Berta d'Escoran, la povera fanciulla che egli era abituato a vedere vestita di cenci?

Ella si teneva in piedi, una mano appoggiata alla biblioteca, e nel suo vestito di seta bianca di China, guarnita di nastri, con perle rosee alle orecchie, aveva una disinvoltura alquanto sdegnosa, che avrebbe fatto credere a Francesco di avere avanti a sè la più avvenente delle signore dell'alta aristocrazia, se non l'avesse ben conosciuta.

— Sedete - disse Berta - e parlatemi di Hannebault.

XV.

— Ma, anzitutto - disse Berta sedendo sul divano a fianco di Francesco - come mai mi avete trovata?

— Cercandovi.

— Dove?

— In via Mademoiselle.

— Ah! E che cosa vi hanno detto in via Mademoiselle?

— Non mi hanno detto nulla.

— Allora?

— Allora mi sono recato all'«Ambigu», dove non erano disposti a dirmi più di quello che mi avevano detto in via Mademoiselle, allorchè il giovane commediante signor Armand è stato tanto gentile da informarmi che la signorina Story dimorava in via Ampère.

— Il signor Armand ha la pretesa di conoscere gli indirizzi di tutte le donne di Parigi un pò note; però non conosce con precisione il mio.

— Infine, grazie a quello che mi ha detto, ho potuto trovarvi.

— Allora, parlatemi di Marianna. Come sta?

— Sta bene.

— Se sapeste come l'amo, come una amica d'infanzia, come mia sorella, come mia madre! E mai mi è stata più cara come in questi ultimi tempi, da quando non posso più vederla. Perchè non le scrivo più, non crediate che non pensi a lei. Al contrario. Mai ella ha occupato così costantemente la mia mente e il mio cuore.

Siccome queste parole erano state pronunziate con emozione, ella tacque per un istante e sorrise.

— E' una consolazione l'avere una amica come Marianna, una bella ragazza, buona ed onesta, alla quale posso pensare e che è l'oggetto dei miei sogni, mercè cui posso uscire dalla realtà, dalla mia realtà - ella pronunziò queste parole con amarezza. - La vedo nei miei sogni, le parlo e mi risponde. Rassomiglio in ciò alquanto a Malaquin, che aveva la fissazione del suo amico deputato che sarà ministro un giorno. Egli ne era fiero, ce ne parlava con orgoglio, un orgoglio egoista fatto di speranza e di consolazione. La mia amica non sarà ministro, ma sarà una onesta donna, sarà amata dal marito che ella adorerà, e con orgoglio sarò felice della sua posizione; non vi sarà speranza in quell'orgoglio, ma almeno vi sarà una consolazione, una grande consolazione, ve ne assicuro.

ETTORE MALOT. (*Continua*).

Ringraziamento

A tutti quei gentili che vollero onorare l'adorata mia madre prendendo parte ai funerali o in altro modo, esprimo, commosso, le più vive grazie.

Uno speciale ringraziamento porgo all'Ill.mo signor Podestà, al signor Dirigente ed agli altri funzionari del Magistrato civico, nonchè ai signori Docenti delle Scuole del Comune.

Ringrazio infine il chiarissimo Protofisico **dott. Costantini** ed il **dott. Jellersitz,** che con affettuose ed esperte cure prolungarono al possibile la vita dell'amata estinta.

TRIESTE, 11 dicembre 1911.

Dr. PIETRO ROZZO.

Al Magnifico signor Podestà, alle Rappresentanze delle Autorità giudiziarie e a tutte quelle cortesi persone che vollero onorare la memoria del suo amato CAPO, la **famiglia MRACH,** riconoscente, porge i suoi più sentiti ringraziamenti.

RINGRAZIAMENTO.

Profondamente commossa, la sottoscritta porge i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della sua adorata figlia.

Famiglia VENTURINI.

Trieste, 11 dicembre 1911.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SARTA brava cercasi prontamente a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4179 D

VENDITRICE di fiori, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4225 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, stufa, due letti, vitto, affittasi. Piazza Valle 2, primo, porta 4. 4233 E

CAMERETTA chiara, vuota, davanti, affittasi cor. 14. Via Tesa 3, V. 4182 E

CAMERETTA ammobiliata, desiderando vitto, affittasi; anche signorine. - Torquato Tasso 4, porta 22 (vicino Meridionale). 11884 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, stufa, unico subinquilino, affittasi 1. gennaio. Manzoni 3, II. 4175 E

CAMERETTA ottimo vitto cor. 60 affittasi. Belvedere 40, porta 23. 4168 E

CAMERA vuota affittasi. Via Rossetti N. 15, mezzanino, porta 6. 11822 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Madonnina 21, II piano, destra. 4169 E

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, davanti, volendo vitto, affittasi. Galileo 8, porta 11. 11851 E

CAMERA ammobiliata, affitta distinta famiglia, luce elettrica, eventualmente vitto. Acquedotto 24, porta 11. 11857 E

CAMERA vuota con comodo cucina a coniugi per bene signora sola affitta. Indirizzo Piccolo. 4198 E

CAMERINO ammobiliato affittasi corone 12. Sebastiano 1, primo. 12008 E

CAMERA ammobiliata sul davanti, corone 24, altra due letti, stufa, pensione, affittasi prontamente. Palestrina 2, II, p. 7. 11878 E

CAMERA vuota, affittasi, quasi ingresso libero. Corso 43, II, porta 6. 4196 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto famigliare, affittasi prontamente. Nuova 11, I, sinistra. 12014 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Acquedotto 73, I. 11772 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Piazzetta Barbacan 3, III. 4133 E

CAMERA ammobiliata, affittasi a persona distinta, vitto fino. Vasari 20, destra. 4129 E

CAMERINO arioso, buon vitto, trattamento famigliare, affittasi, corone 11 settimanali. Maurizio 11 I, sinistra. 4089 E

CAMERINO affittasi. Via Molin grande 16, I, porta 5. 4083 E

CAMERA comodo cucina, affittasi prontamente a coniugi soli. Acquedotto 41, V, destra. 4081 E

LETTO affittasi a donna. Alfieri 9, quarto piano, porta 10. 4115 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci, 4, II, porta 10. 3984 E

STANZA ammobiliata, volendo con vitto, affittasi. Via Nuova 9, terzo, sinistra. 3985 E

STANZE due, bellissime, attiguo salotto elegantemente ammobiliato affitta signora. Boschetto 2, terzo. 3997 E

STANZETTA davanti, ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi corone 64. Madonna mare 6. I, sinistra. 11645 E

STANZA e vitto, trova signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4038 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via S. Giovanni 9, II, dalle 9-3. 4014 E

STANZA ammobiliata affitta distinta famiglia, ingresso libero, I piano, Luigi Galvani 3. 4212 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Edera 11869». 11869 E

STANZA ammobiliata splendida affittasi. Parini 11, porta 12. 11870 E

STANZA bella, con buonissimo vitto, affitta distinta famiglia tedesca. Acquedotto 75, III, sinistra. 4134 E

STANZA elegante, ingresso scale, affittasi prontamente. Tiziano Vecellio 9, terzo, porta 19. 4139 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto affittasi. Würschinger, Stadion 10, III. 4094 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa gas, quasi ingresso libero, affitta signora. Rossetti 15, II, porta 12. 4136 E

STANZA ammobiliata, interna 20 corone, camerino 14, affittansi. Molin grande 16, I, porta 4. 4142 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, Ponterosso, affittasi prontamente distinto signore solo. Indirizzo Piccolo. 4146 E

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi prontamente, casa nuova, senza vis-à-vis. Massimo Azeglio 11, I, sinistra. 4240 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, vitto, affittasi prontamente. Via Barriera 7, IV. 11886 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi prontamente presso piccola famiglia; eventualmente vitto. Via F. Venezian 23, porta 9 11765 E

STANZA vuota affittasi a persona sola. Via Nuova 42. 11811 E

STANZA ammobiliata, con stufa, affittasi. Acquedotto 31, primo piano, sinistra. 11808 E

STANZA ammobiliata, parchettata, vitto, affittasi. Maurizio 15, primo, porta 8. 11815 E

STANZA grande, vuota, affittasi. Via Poste 12, porta 12, II. 4229 E

STANZA ammobiliata, possibilmente marittimo, affittasi cor. 26. Commerciale, angolo Elettrovia, casa nuova, I piano. 4166 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi cor. 80; volendo anche vitto sòlo. Commerciale, angolo Elettrovia, casa nuova, I piano. 4165 E

STANZA ammobiliata, elegante, netta, vista splendida sul mare, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4167 E

STANZETTA chiara, ammobiliata, affittasi prezzo mite; escluse donne. Rapicio 8 primo, destra. 11821 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente, eventualmente vitto. Boschetto 1, terzo. 4218 E

STANZA grande, elegante, gas, stufa, vitto finissimo, affittasi prontamente. Machiavelli 34, I. 4189 E

STANZA grande, ammobiliata, con uno o due letti, affittasi. Torrebianca 18, I. 4188 E

STANZA ammobiliata, ariosa, massima pulizia, unico subinquilino, piccola famiglia, affittasi. Chiozza 51, terzo. 11842 E

STANZA grandiosa, vuota, uso scrittoio, affittasi. Valdirivo 11, I, destra. 11850 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, offresi a distinto signore, unico subinquilino. Fontana 14, porta 11. 11849 E

STANZA ingresso libero, per uso scrittoio affittasi. Piazza Goldoni 11, I. 11835 E

STANZA ammobiliata con 2 letti, oppure vuta, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4127 E

STANZE (2) elegantemente ammobiliate, gas, affittansi presso famiglia distinta. Acquedotto 85, II, porta 7. 11767 E

STANZE ammobiliate affittansi. Farneto N. 18, p. II, porta 9. 11763 E

VITTO fino, variato, offresi distinto signore, centro. Zonta 9, I. 3827 E

VITTO buono, a modico prezzo, cucina italiana, presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4190 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, centro, possibilmente casa nuova, primo, secondo, cercasi. Offerte «Stabile 11791» al Piccolo. 11791 F

CAMERINO con letto cercasi da ragazza. Offerte «Maria 11738» Piccolo. 11738 F

CAMERA ammobiliata, con ingresso libero cercano due signori. Scrivere sub «Comodità» Piccolo. 12011 F

STANZA vuota, uso scrittoio, ingresso libero, eventualmente con camerino ammobiliato, cercasi. Offerte sub «Con prezzo» Piccolo. 11885 F

STANZA ammobiliata cercasi nelle vicinanze via Canova primo, secondo piano, ingresso sulle scale. Offerte sub «Contento 4150» Piccolo. 4150 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI! Stasera 8.30 istruzione danza nella sala maggiore maestro Daquino. - Stadion 6. 11871 G

BAMBINI! Domani 3½ grande spettacolo tutto da ridere! «Facanapa ladro di sepolture» farsa. Novità: «Una serenata interrotta», commedia brillantissima. Bambini! non mancate! Facanapa vi attende! Via San Francesco 5. 11872 G

BERLITZ School - Ai 15 s'iniziano corsi di francese. Insegnante: Charles Vieillemar. 3568 G

BERLITZ School - Ai 15 s'iniziano corsi di tedesco. Insegnante: Otto Schnepf. 3567 G

BERLITZ School - Ai 15 s'iniziano corsi di sloveno, serbo-croato, russo, spagnuolo e ungherese. Insegnanti di rispettiva nazionalità. Via Cassa Risparmio 1. 3570 G

BERLITZ School - Ai 15 s'iniziano corsi d'inglese. Insegnante: William Hayward. 3569 G

CHITARRA, violino, mandolino, imparansi entro due mesi, garantisconsi contratti, dal premiato maestro. Via Barriera 10, IV. 11756 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 4073» Piccolo. 4073 G

MAESTRO lingua croata cercasi. Offerte con condizioni sub «Perfetto 4234» al Piccolo. 4234 G

MAESTRO di tedesco, cercasi. Offerte al Piccolo con prezzo sub «Tedesco 50». 4183 G

MAESTRO di francese, cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Francese 30». 4184 G

STUDENTE maturità reali tedesche offresi per istruttore. Offerte «1912» Piccolo. 11806 G

STENOGRAFIA tedesca: Metodo pratico e facilissimo. Via Geppa 16, I. 3608 G

SALA Tersicore! Stasera ore 8, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 11752 G

SALA Carducci 20! Ogni martedì, giovedì ore 8-10 istruzione danza privata per signorine-signori. Giulio Modugno. 4131 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO d'oro, maglia catena, smarrito, essendo cara memoria a chi lo porterà all'indirizzo del Piccolo riceverà generosa mancia. 4133 H

CIONDOLO di vetro, con cerchietto d'oro, contenente fotografie, smarrito. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 12013 H

CANE smarrito già da 3-4 giorni; è piuttosto piccolo; di color bruno con una macchia bianca al petto, risponde al nome di Nizo. Porta la collarina, senza museruola, col N. 174. Chi lo trova è pregato di portarlo indirizzo al Piccolo verso mancia. 4061 H

MATRICOLA marittima smarrita. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandola Androna dei Coppa 1. 4152 H

OROLOGIO oro 3 brillanti, smarrito. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 4096 H

OMBRELLO smarrito ieri sera dalla Via Nuova alla Via Boschetto. Adeguata mancia portandolo Pietà 6, II. 11829 H

PERSONA buona che ha trovato un ciondolo con fotografie, pregata portarlo al Piccolo verso mancia. 4187 H

VALIGIA pelle nera contenente campioni e pacchetto quadri incartato fondo velluto nero, figura bianca smarrita giovedì 7 corrente. Pregasi portare via Bena 2, I, Lovrich, verso mancia. 11788 H

PORTAFOGLIO contenente documenti, carte d'affari, smarrito al Puntofranco. Verso mancia. Indirizzo Piccolo. 4197 H

SIGNORE che domenica mattina raccolse Caffè Stella Polare scatola sigarette argento monogramma M. P. oro, invitato rimandarla tosto banco Caffè. 120 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTI due, in un piano, da 4-5 stanze l'uno, con una camera ingresso libero, possibilmente casa nuova, centro, cercansi 1. gennaio. Offerte «Roda» Piccolo. 4093 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, cercasi cor. 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 4154 I

LOCALE piccolo, posizione centrica, articoli specialità, cercasi. Offerte «Centrale 4088» Piccolo. 4088 I

MAGAZZINO grande, uso deposito legnami, cercasi prontamente vicino Barriera. Rivolgersi Agnani, Scorzeria. 11787 I

VILLA circa otto stanze, cucina, ed accessori, acqua, gas, per agosto 1912, cercasi da prendersi in affitto. Offerte sub «Agosto 4078» Piccolo. 40788 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO per scrittoio, bellissimo, 3 locali, primo piano, affittasi dirimpetto Palazzo Poste. Indirizzo Piccolo. 3817 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino e cucina, affittasi prontamente. Via Dom. Rossetti 41, II, 10. 3924 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova-York. 3955 L

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, parchetti, quadrelli di ceramica, water-closet, campanelli elettrici, illuminazione e calefazione a gas, affittasi prontamente. Giorgio Vasari N. 17. 2564 L

MAGAZZINO grande adatto per negozio, eventualmente divisibile, affittasi. Via S. Marco 13, informazioni Zonta 5. 11773 L

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, soffitta, gas, acqua, affittasi prontamente. Piazza Valle 2, I. Per informazioni rivolgersi via Nuova 9, studio Sevastopulo. 4095 L

APPARTAMENTINO 3 camere, cucina, V piano rimesso nuovo, affittasi prontamente. Via Toro 2. 4117 L

APPARTAMENTO splendido, tutto rimesso a nuovo, due tre quattro stanze, camerino, affittasi. Via Canova 9. 4214 L

APPARTAMENTO via Ghega 1, III piano, 6 grandi stanze chiare, accessori, anche per uso cancellerie, subaffittasi prontamente fino 24 agosto 1912. Per schiarimenti rivolgersi ditta S. Koch, Punto franco 10. 11841 L

APPARTAMENTO Gretta, 2 camere, cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4204 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi prontamente. Via Gatteri 25. 4067 L

APPARTAMENTO splendido quattro stanze, camerino da bagno, cucina, cantina, acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente. - Rossetti 43; informazioni Zonta 5. 11774 L

APPARTAMENTI nonchè vastissimi magazzini appigionansi prontamente, casa nuova. Via Manzoni 15. 4135 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Rapicio 4, quarto. 4153 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, affittasi sposi 24 dicembre. Commerciale 30, V, porta 14. 11881 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort, tre stanze, camerino, cucina, affittasi. Piccardi 30, II. 11810 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, splendido, subaffittasi. Belvedere 12, porta 11. 11778 L

CAMERA cucina, con acqua, affittansi prontamente, 21 cor. Indirizzo Piccolo. 4056 L

MAGAZZINO con quattro fori, subaffittasi prontamente prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4180 L

MAGAZZINO interno, affittasi. Via S. Maurizio 7. 4120 L

NEGOZIO splendido, due fori, anche divisibile, affittasi prontamente, grande passaggio. Gatteri N. 19. 11227 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
5 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico 13 per 8, con apparato d'ingrandimento, compreso accessori, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4157 M

ARMADIO antico, intarsiato, buonissimo stato, vendesi cor. 40. Settefontane 21. 11832 M

ATTACCAPANNI noce. Stanze pranzo, matrimoniali, mogano, palissandro finissime: altre noce signorili massiccie, lavorazione garantita: floraia, salottino, tavolo pranzo, vendonsi prezzo vera réclame. Madonna Mare 8, intagliatore. 4111 M

ARMONICA tre file, bassi, bombardone vendonsi occasione cor. 45. Molin piccolo 1, portinaia. 11789 M

ABITO grigio «tailleur» modernissimo vendesi prezzo d'occasione. Chiozza 9, I, destra, dalle 4 alle 5. 4148 M

ATTACCAPANNI, cucina moderna, solida, laccata, in bianco offre falegname. Canova 22, angolo Alfieri. 12017 M

ASSORTIMENTO seta colorata, taffetas doppia altezza; diversi tagli, prezzi irrisori vendonsi. Manzoni 2, porta cinque. 11858 M

ATTACCAPANNI, specchio, stanza matrimoniale, bellissima, forte, con suste, vasi giapponesi, tavolino, specchio, vendonsi prontamente. Piazza Cavana 4, terzo, porta 9. 12016 M

ANELLI, buccole brillanti, diamanti, argenteria, catene oro, collane, acquistati Monte pietà, vendonsi, occasione. Piazza Borsa 9. 12006 M

AUTOMOBILE. Acquisterei automobile oppure vetturetta a prezzo di occasione. Dirigere offerte al Piccolo sub «Benzina». 11839 M

ATTACCAPANNI. Due elegantissime stanze matrimoniali massiccie. Elegante credenza pranzo, divano, letti ferro pieghevoli. Singoli mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 11844 M

ATTACCAPANNI, stanze opache complete, armadi quattro, sei cassetti, sofà, tappeto peluche, cucina completa, letti ferro, sedie ecc. vendonsi. S. Maurizio 2 (corte). 11880 M

BICICLETTA Dürkopp, Diana, quasi nuova, vendesi, cor. 80. Indirizzo al Piccolo. 4072 M

BALLABILI d'operette moderne, cercansi. San Lazzaro 11, II. 11751 M

BINOCCOLO Goerz, 6 ingrandimenti, vendesi cor. 80. Dalle 1-3. Indirizzo Piccolo. 4192 M

BOLLITORE, stanza matrimoniale noce ungherese, massiccia, vendonsi; occasione. Paduina 5 (corte). 4109 M

BOTTI, barili vuoti, usati, avvinati, sani, vendonsi. Rivolgersi via Media 20, deposito vini. 11702 M

CAMERA con cucina, nuova, bene arredato, adatta sposi, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3301 M

CARROZZELLA ammalati, nuovissima, mai usata, prezzo convenientissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 3812 M

COLLEZIONE bolli fiscali, vendesi corone 600. Indirizzo al Piccolo. 4099 M

CAPPOTTO in «plissé» nero, di media grandezza vendesi a prezzo molto favorevole; rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 4114 M

CARROZZELLA per bambino vendesi buon prezzo. Piccardi 14 e 16, porta 11. 4158 M

CAPPOTTO nero donna vendesi. Via Parini 2, I 11813 M

CARRO cassone, con molle, per cavallo, vendesi. Sorgente 8, magazzino. 4239 M

CAGNETTO razza piccola, giovane, intelligentissimo, vendesi. Pasticceria, Conti 2. 4236 M

CUCINA moderna, per corone 170 vendesi. Via Dante Alighieri 3, falegname. 11853 M

CAGNOLINO, pura razza spagnuola, tutto bianco, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4191 M

CAPPOTTO uniforme finanza, nuovissimo, vendesi. Acquedotto 63, portinaia. 4091 M

CAMERA lucida, salcanese, materassi, suste, compreso armadio quattro cassetti, vendonsi causa matrimonio sciolto. Canova 9, porta 7. 11879 M

CASSETTE postali usate cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4137 M

CORNICE antica, intagliata e due quadri, vendonsi. Goldoni 3, III. 4077 M

CAPPOTTI splendidi «Fregoli», vestiti signora, cappotti, vestiti uomo, altri oggetti vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 4066 M

CAPPOTTO nero, donna, vendesi. Ghega 3, porta 16, 9-11. 4057 M

CAPPOTTO e soprabito, buonissimo stato, vendonsi; esclusi rivenditori. Olmo 2, porta 19. 3945 M

CASSAFORTE N. 6, doppia muda, chiave, stanze da letto complete, stanze da pranzo, entrée con specchio, pulti, presse, tavoli ferro per aprire e chiudere, spina doppia in metallo bianco, ed altri generi, vendonsi a prezzi d'occasione. Ehrenfreum, magazzino, Piazzetta Scuole israelitiche 4. 11866 M

CAPPOTTI ragazzo e signora, vestito nero, con smocking, vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 11873 M

CASOTTO da portinaio vendesi. Rivolgersi: Rossetti 30. 11764 M

CAMERA matrimoniale, legno duro, con marmi, specchi, moderna, nuovissima, vendesi causa matrimonio prorogato, prezzo d'occasione. G. Kerbler, Molino a Vento 7. 11770 M

CAMERA da letto e utensili da cucina, vendonsi; esclusi mediatori. Maurizio 5, II. 11771 M

CAPPOTTO d'inverno, grigio, buonissimo stato, vendesi. Via Crociera N. 1, porta 6. 11783 M

CAMERE pranzo, completa, noce; matrimoniale, mogano, con specchio, o lavamano signorili; altra noce, vendonsi prezzo occasione mancanza spazio, falegname Gaspara Stampa 7, II (vicinanza Tigor). 4110 M

PIANINO viennese, solido, moderno, vendesi, occasione Belvedere 18, porta 9. 3761 M

DIVANO splendido, altri oggetti di camera vendonsi. Canova 16, pianoterra. 11840 M

FRANCOBOLLI usati, Levante, Oriente, Cypro, Malta, Bosnia, Montenegro, nonchè collezioni e partite acquistansi continuamente qualsiasi quantitativo. Offerte inviare Trieste, Posta centrale. Casella 173. 3085 M

FRANCOBOLLI di tutto il mondo, antichi, anche collezioni, comperansi subito; esclusi mediatori. Mercato vecchio 1, I, porta 3. 11636 M

FURGONCINO o carrettina due ruote, elegante cercasi, occasione. Offerte con ultimo prezzo «Elegante 11802» Piccolo. 11802 M

GIACCA di pelliccia, usata, in buonissimo stato, per signora, vendesi prezzo mite. S. Nicolò 34, I. 11826 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, lavamano, chiffonniers, divanetti, tutto nuovo, vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 4213 M

LE signore che posseggono un «Boudoir» o salottino, dovrebbero ornarlo con delle magnifiche piante «aristocratiche» il non plus ultra dell'arte floreale! Le piante sono chimicamente preparate non hanno bisogno di alcuna cura, sono sempre fresche. I salotti così ornati trasmettono alle persone che li visitano una sensazione poetica nell'anima. Prezzi di assoluta occasione da corone 4 in poi. Piazza Barriera, ingresso Settefontane 4, terzo. 4203 M

LAMPADA da appendere, a petrolio, vendesi. Carducci 12, II. 11848 M

MASTELLE rame, due, vendonsi. Tesa 3, V. 4185 M

MACCHINA cucire Singer, quasi nuova, cor. 60, vendesi. Via Boccaccio 16, porta 14. 11865 M

MANTELLO da teatro, elegante; costume panno inglese, vendonsi. Istituto 39, I piano. 11766 M

MOBILI da camera e cucina, vendonsi causa partenza; esclusi mediatori. Via Canova N. 13, mezzanino. 4128 M

MOBILI usati, acquistansi. Scrivere: G. Kerbler, Molino a vento 7. 11769 M

MOBILI e vestiti diversi vendonsi. Belvedere 12, porta 11. 11776 M

MOTORE a gas 3 HP. vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4235 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi, occasione. Solitario 1, II. 4147 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi, prezzo irrisorio. Via Leo 7, I. 4080 M

ORECCHINI grandiosi, di brillanti, rara bellezza; anello splendidissimo, grande brillante perfetto, vendonsi privatamente, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4079 M

ORECCHINI brillanti solitari 800-1200 corone, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4098 M

OGGETTI d'oro, d'argento e regolatori vendonsi ratealmente. Offerte «Ratealmente 4086» Piccolo. 4086 M

ORECCHINI splendidi, occasione eccezionale vendonsi prontamente cor. 300. Dalle 12 alle 2 Caprin 2, pianoterra. 11862 M

PALME stupende, grandiose, con un tavolino moderno in mogano completo, soltanto corone dieci. Stupefacente occasione, che nessuno dovrebbe trascurare. Graziose mensole da muro corone 3. Garofani giapponesi profumati centesimi 50. Splendide terrecotte che prima vendevansi 30 corone, ora soltanto quattordici. Magnifiche «Quovadis» con piantine, al paio soltanto corone quattro. Albero di ciliegie carico frutti, prima quaranta, vendesi ora soltanto sedici corone. Molte altre galanterie, stralciasi tutto causa prossima partenza. Piazza Barriera, ingresso Settefontane 4, terzo. 4202 M

PENTOLE solidissime, grandezze diverse, vendonsi prezzo favorevole. Nuova 11, I, sinistra. 12015 M

PESA decimale, ottimo stato, mancanza spazio, vendesi. Sorgente 8, magazzino. 4238 M

PIANO Mignon, nuovissimo, corde incrociate, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 3267 M

PIANO Mignon, noce americana, moderatore, vendesi prezzo convenientissimo. - S. Martiri 23. 4155 M

PIANINO concerto, Vienna, corde incrociate, meccanica Berlino, garantito, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4177 M

PIANINO nuovissimo, primario, migliore fabbrica, noce, avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4068 M

QUADRO olio, grande, rappresenta Trieste, valore cor. 300, vendesi 100. Settefontane 21. 11830 M

QUADRI 4 stagioni, olio, bellissimi, cornice buona, vendonsi cor. 50. Settefontane 21. 11831 M

QUADRO olio, battaglia Lissa, cornice, vendesi corone 30. Settefontane 21. 11833 M

QUADRO olio, Garibaldi, cornice intagliata, vendesi corone 40. Settefontane 21. 11834 M

SCRIVANIA elegante usata, eventualmente americana, cercasi prontamente. Offerte Piccolo: «Scrivania 29». 4104 M

STUFA nuova, riscaldamento a legna, per bagno, vendesi. Visitare da mezzogiorno alle 2 in via Ghega 1, III. 11747 M

SGABELLO nuovo, violino vecchio d'autore vendonsi. Chiozza 18, porta 7. 4149 M

STANZA matrimoniale splendida, tavolo crociera, attaccapanni, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 4172 M

STANZA una persona, vendesi occasione, corone 140. Indirizzo al Piccolo. 4211 M

STANZA matrimoniale, tutta nuova, chiara, opaca, vendesi metà prezzo, causa sospeso matrimonio. Indirizzo Piccolo. 4215 M

SCARPE d'occasione, diversi paia, cappotti signora e bambine vendonsi. Via Galileo 2, I, in corte. 11859 M

SOMARELLA sana, forte, giovane, vendesi. Rivolgersi Magazzino, Sorgente 8. 4237 M

TUTTI coloro che hanno da far regali pel Natale e che vogliono risparmiare il cento per cento, rivolgansi Piazza Barriera, ingresso Settefontane 4, III. 4201 M

TAVOLO grande, per sartoria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4209 M

TELAI (due) 180 per 170 e due scansie vendonsi. Corso 45, I, sinistra. 4228 M

TAVOLO pranzo, orologio per salotto, armadio, canarini, biancheria vendonsi. Commerciale 10, I. 11740 M

VESTITI uomo, nuovi, stoffa andante, cor. 18, vendonsi. Piccolomini 6, V. 4181 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 4230 M

VESTITO bellissimo velluto verde, da signora, vendesi. Giorgio Vasari 17, V. 11736 M

VESTITI, stivali, uniforme veterano, vendonsi. S. Lazzaro 8, porta 10. 4121 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, avviatissimo, ammobiliato, cedesi, causa morte, verso pagamento, affitto, corone 1.20 giornaliere. Conti 38, Plet. 11828 N

BOTTEGA commestibili, adatta anche altri articoli, vendesi prontamente, prezzo occasione causa partenza. Farneto 1. 11818 N

CREDITO personale per impiegati, professori, maestri, pensionati, accorda il «Beamtensparverein Graz» alle più favorevoli condizioni, senza spese anteriori. Rappresentanza pel Litorale e Trieste: Via Kandler 8, III. Orario: Lunedì, Mercoledì, Venerdì 5-7 pom. 3499 N

CAFFE'-ristorante, trattoria, spacci vino e birra con o senza concessioni, o concessioni solo, vendonsi od appaltansi. Rivolgersi Plasibat, via Media 20, deposito vini. 11700 N

COR. 512: chi assumerebbesi incassare, proprie spese, debitore città vicina provincia, pagando subito cedente, dopo prese informazioni, cor. 250? Risposta coll'indirizzo entro 3 giorni sub «Micus» posta restante Centrale, verso scontrino. 11792 N

CAFFE' popolare, buona posizione, bene arredato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4227 N

COR. 500 per due mesi, cerca prontamente impiegato buona posizione. Interessi buoni. Offerte «Serietà 4105» al Piccolo. 4105 N

CUCINA popolare vendesi causa morte. Rivolgersi Agenzia Kremser, Acquedotto 9. 4125 N

DECRETO osteria, con o senza inventario libero, vendesi, prezzo conveniente, urgente. Molino a vento 70, Siberna. 11836 N

ESERCIZI seguenti vendonsi prontamente: Panetteria-latteria accertato guadagno 350 mensili, per 2500 corone; caffè popolare-panetteria-latteria incasso 75 giornaliere, per 2200 corone; botteghino erbaggi incasso 35 giornaliere, prezzo 600 corone; cartoleria guadagno 10 giornaliere, «en block» corone 2500; cucina economica centralissima, incasso 160 giornaliere; negozio commestibili incasso 80 giornaliere, per 4000 corone; pistoria 2 forni, grandioso lavoro pasticceria, corone 5500: negozio Corso lussuosissimo, corone 3000, merci separate; restaurant-caffè provincia Istria, grandioso inventario, corone 5500 compreso decreto; spaccio vini consumo 130 litri giornalieri, prezzo corone 2500. Petronio-Comisso, Caffè Olimpo. 11825 N

ESERCIZIO industriale (decreto osteria), prenderebbesi appalto o comprerebbesi. Rivolgersi Plasibat, via Media 20, deposito vini. 11701 N

GIOVANE abbia vaste relazioni clientela privata, negozianti, verrebbe assunto quale socio da ditta commissioni. Offerte «Referenze 4231» Piccolo. 4231 N

IMPIEGO pupillare. Cercansi cor. 120.000 sopra tenuta in città del Friuli austriaco, in primo loco, con sicurezza pupillare. Seri riflettenti pregati indirizzarsi per schiarimenti presso Società Assicurazioni «Kosmos», via Nuova 32. 11838 N

LATTERIA - Panetteria, bene avviata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4069 N

LIQUORERIA oppure decreto comperasi. - Offerte «Liquoreria 11799» Piccolo. 11799 N

NEGOZIO modista Portorose, completamente arredato, vendesi causa partenza prezzo occasione. Offerte «Portorose 4132» Piccolo. 4132 N

NEGOZIO commestibili bene avviato, unita abitazione, affitto minimo, vendesi prontamente. Via Conti 36. 4122 N

SALON, calzoni, gilet, vestiti signorina, lampada gas ed altri oggetti vendonsi. Valdirivo 42, porta 24. 11800 N

SIGNORE pratico nel commercio, conoscente varie lingue, desidera associarsi ad impresa commerciale, avviata, con 10 a 15 mila corone, con o senza collaborazione. Offerte «Commercio» Posta centrale verso scontrino. 11824 N

SIGNORA trovandosi momentaneamente in critiche circostanze, prega persona che le possa prestare 150 corone, restituzione conveniente. Offerte «Circostanze 11790» Piccolo. 11790 N

SOCIO o capitalista interessato con 15 o 20.000 corone cercasi per lo sviluppo di una lucrosissima azienda destinata ad un grande avvenire. Si assicurano dalle 8 alle 10.000 corone di beneficio annuo. Non rispondesi anonimi. Offerte «Lucrosissimo» al Piccolo. 11680 N

TRATTORIA ottima posizione, vendesi corone 870; guadagno sicuro. Indirizzo al Piccolo. 4200 N

14.000 corone 5%, eventualmente 6% cercansi seconda intavolazione dopo corone 36.000 sopra realità, fondo fabbricato, valore corone 90.000. Offerte «Pronto denaro» Piccolo. 11846 N

300 corone, prestito verso cambiale 2 mesi e due garanti, cerca prontamente negoziante commestibili. Scrivere al Piccolo «Urgente 4224». 4224 N

80.000—100.000 corone disponibili per prima intavolazione. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 11820 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA territorio, fermata tram, vendesi, corone 22.000. Offerte «Eredità» posta restante. 4062 O

CASA a S. Giovanni di Guardiella con 6 appartamenti, orto e bella posizione, esente dall'imposte, rende 6%, vendesi prontamente a prezzo di convenienza. Indirizzo al Piccolo. 3931 O

FONDO m. q. 300, con pozzo d'acqua e fosse per calce, da affittare. Via S. Francesco d'Assisi 60. 4040 O

REALITA' fabbricati fondi, grande avvenire e rendita, via dell'Istria nonchè territorio, valore certo 250.000, causa divisione eredità, vendonsi a prezzo inferiore. Offerte «Lucrosissimo 4087» Piccolo. 4087 O

STABILE città franco imposte, con appartamenti, acqua, gas, focolai economici, stufe, ecc. signorilmente tutto affittato, vendesi, saldo sufficente circa cor. 30.000, rende netto 12%, aumentabilissimo. Gentili pronte offerte «Combinazione persuadersi» Piccolo. 11845 O

STABILE angolo città cor. 135.000 rendita cor. 15.000 vendesi. Offerte «Abbondanza» Piccolo. 11856 O

VILLA 6-7 locali, comfort, pagabile in 10-12 anni acquistasi. Offerte «Sole» Piccolo. 4156 O

VILLA Opicina, 5 locali, e cantina, da vendere, prezzo 15 mila cor. saldo 5 mila. Rivolgersi Carlo Zeriau, Opicina 447. 4144 O

VILLA signorile, stupenda posizione salubre città massimo comfort vendesi, saldo corone 24.000. Offerte «Divisione urgente» Piccolo. 11847 O

VILLINETTO nuovo, appartamento in doghe, giardinetto, paraggi Rossetti, vendesi cor. 13.000. Via Nuova 47, I. 11607 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A corone 1.12 al litro olio oliva puro dalmato, servizio franco domicilio da 5 litri in poi. Spedizioni sollecite a richiesta. Curiel, magazzino San Francesco 34, Telefono 139, Rom.o 4. 11861 P

CAPPELLI impermeabili veri Loden, garantiti che resistono alla pioggia cor. 6 prezzo réclame. Cappelleria Lemouth, Corso N. 22, angolo via S. Giovanni, Palazzina nuova. 4018 P

COLOSSALE arrivo di galosche, prezzi di occasione. Calzoleria G. Scubich, via Carducci N. 15. 11801 P

CAMERA matrimoniale, noce, chiara intagliata, vendesi corone 360, altra scura 370, una legno duro massiccia 370, rara occasione. Tintore 8, primo, destra. 11854 P

CANARINI Harz e nostrani, bravissimi cantori, vendonsi; grande assortimento pappagalli e uccelli esotici. Via Poste n. 12, corte. 11855 P

CAMICIE, maglie, calze lana, seta, cotone, delle primarie fabbriche. All'Eleganza, Piazza Borsa 3. 11793 P

CORNICI artistiche, modernissime, in un sol pezzo. Premiato Photosalon, Corso 21, II. 11668 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto Camomilla speciale. Farmacia Minerva, piazza S. Francesco. 4101 P

DISCHI «Tira, Tira», Il cestino rotto, «La Jupe culotte», «Signorina», «A' Frangesa», «La Borsetta» ed altre recentissime novità sono arrivate allo Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 11743 P

GUANTI, borsette, portamonete, portafogli a prezzi incredibilmente bassi. All'Eleganza, Piazza Borsa 3. 11796 P

GRAMMOFONI marca «Angelo» ogni modello, grammofoni svizzeri, germanici qualunque prezzo, accessori, riparazioni. Emporio Zaneti, Cavana 4. 11827 P

IMPERMEABILI, ombrelle, soprascarpe vere russe, massimo buon prezzo. All'«Eleganza» Piazza Borsa 3. 11795 P

IMPERMEABILI uomo, donna, e fanciulli, prezzi bassi. Jess, Barriera 16. 4195 P

L'OLIO d'oliva, depurato, il migliore dei condimenti, raccomandato da illustri igienisti, vende Carlo Gortan, via Nuova 6, via dei Gelsi 1, da una a due corone al litro. A rivenditori sconto. 3936 P

MOBILI in grande assortimento. Vendita a rate mensili. Via Acque 7, G. Vivoda e Klum. 3508 P

PIANINI noleggiansi a prezzi mitissimi. Via Felice Venezian 30, secondo. 11809 P

PAGHIAMO 10 centesimi per ogni 6 scatolette vuote buono stato crema finissima per calzature «La Previdenza» e «Mondial». Gazulli, via Carpison 2. 3856 P

RITARDATARI trovano ancora ricca scelta calendari réclame, bloks telefonando 1973. Rappresentante viene visitare con campionario. 11803 P

RAGLAN, ulster, paletots, con fodera senza, per uomo corone 21.—, 25.—, 28.—, 32.—, 39.—. Per ragazzi 13.—, 15.—, 18.—, 21.—. Per fanciulli 9.—, 11.—, 13.50, 15.—. Jess, Barriera 15. 4193 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5646 P

SEMPRE bene assortito in mantelli, costumi, gonne, blouse da signora. Prezzi senza concorenza. Jess, Barriera 15. 4194 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri guariscono pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia Piazza S. Francesco. 4100 P

VELI-Auto, bluse, sciarpe teatro splendido assortimento da 3 corone in poi. All'eleganza, Piazza Borsa 3. 11794 P

VINO istriano, ett. 100, vendesi, ritiro direttamente campagna o Trieste. Esposizione anche singoli fusti. Indirizzo al Piccolo. 4219 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DOMENICA. Se comprendete che questo collettivo è mio, pregovi farvi vedere alla finestra ore 1. Siete adorabile. 11877 R

SIETE la mia vita, la felicità, il tutto! Tante grazie amor mio. Enza. 11798 R

SIGNORINA che attendeva sabato 9 corr. ore 5½-6½, prelevi lettera Centrale suo indirizzo. 11762 R

SIGNORE, buonissima, sicura posizione, sposerebbe signorina, vedova, oppure signora divisa, anche senza dote. Rispondesi soltanto dettagliate, serie offerte: «Augusto» fermo posta piazza Borsa. 4173 R

CAPITANO venticinquenne, privo di conoscenze, desidera contrarre matrimonio con signorina da 18 a 20 anni, che disponga di un discreto capitale. Offerte non anonime, con o senza fotografia. «Capitano» fermo posta piazza della Borsa. 11805 R

SATURNO. Comprendo fin troppo il tuo silenzio. Sei proprio inesorabile? Attendo ancora. Sempre tuo. 11759 R

EDERA. A me tutte le afflizioni.... a te un' eterno sorriso.... una felicità senza fine....! 11887 R

ORCHIDEA. Dolce amica sempre mia, buon giorno. Non ho avuto il coraggio importi quel mio desiderio che tanto mi fa soffrire. Però, se non t'è di peso, mi daresti un pegno carissimo dell'affetto tuo non recandoti dov'è... Grazie, fa che ti veda, che ho tanto bisogno. Arrivederci sempre tutto tuo. 11867 R

TRILBY. Adorabile creatura, quell'ora di incanto ha fugato tutte le nubi ed ha fatto risplendere il sole sull'orizzonte mio. Sono stato cattivo con te, ma la tua bontà perdona tutto. Amor mio. 4224 R

A. P. 1911. Ieri trovai alla Posta centrale la mia lettera da Lei non ritirata. Se le interessa continuare carteggio, prego mandarmi avviso per lettera indirizzando come la prima volta. L... B... 11744 R

IL cameriere che ricevette sabato sera in pegno un orologio, per consumazioni bibite, è pregato portarlo indirizzo al Piccolo scanso dispiaceri. 4076 R

NETTUNO vieni prendere ad occasione. 11755 R

FIORDISPINA. Ritiri lettera ferma posta, numero dell'altra volta. Costanza. 4223 R

EDERA. Grazie per tutto! Gioisco nella più completa felicità. 11758 R

VEDOVO di 29 anni, senza figli, addetto al servizio dello Stato, effettivo già da 6 anni, sposerebbe brava cuoca, cameriera o vedova, che sappia slavo, tedesco o italiano. E' indifferente l'età corrispondente; con una dote di 2-3 mila corone. Offerte con fotografia, scrivere fermo posta centrale sub «Amore». 11760 R

GIOVANOTTO buona posizione desidera contrarre matrimonio con signorina. Offerte con fotografia posta restante Cittanova (Istria) sub «Intenzionato». Cestinansi anonime. 13303 R

BAMBINO di 5 mesi, darebbesi quale figlio adottivo. Indirizzo Piccolo. 4174 R

QUELLA persona vista raccogliere orologio brillanti è pregata a portarlo verso generosa mancia, scanso displaceri indirizzo Piccolo. 4097 R

TEATRO Verdi cercasi per stagione opera mezzo oppure quarto palco II ordine dispari. Indirizzo Piccolo. 4102 R

CURA della bellezza, massaggi del viso, massaggi vibratori speciale contro pinguedine, dolori reumatici, metodo clinica viennese. Agnese Schloif, Belvedere 65. 4033 R

MASSEUSE raccomandasi alle signore e signori. Piazza Borsa 1, II. 11626 R